ALTA CUCINA
Dada
in esclusiva per trieste
altra casa
via tarabochia 5

IL PICCOLO

ALTA CUCINA
Dada
in esclusiva per trieste
altra casa
via tarabochia 5

Anno **114** / *numero* **17** / *L.* **1500** Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata *Giornale di* **Trieste** *del lunedì* Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 *Lunedì* **1** *maggio 1995*

DA DOMANI IL CONFRONTO DECISIVO GOVERNO- PARTI SOCIALI

Pensioni in piazza

La riforma del sistema previdenziale sarà il tema dominante delle manifestazioni odierne

LaFesta del lavoro test per i sindacati

ROMA — Primo maggio: per un giorno, la trattativa sulla riforma delle pensioni esce da Palazzo Chigi — dove da domani si affronterà la fase finale — e anima le piazze di tutta Italia dove si celebrerà la festa dei lavoratori. I leader sindacali avranno così modi di saggiare sul terreno gli umori della base proprio alla vigilia del confronto finale. Confronto che deciderà il futuro e la qualità della vita di ognuno di noi. Infatti non è da poco il punto più controverso della questione: il passaggio dal sistema retributivo al sistema contributivo.

Se dovesse passare il principio dei 18 anni di contributi versati come spartiacque fra i due sistemi, allora sarebbero i lavoratori fra i 35 e i 45 anni a rischiare di più: quelli più giovani avrebbero infatti più risorse e più tempo per organizzarsi; quelli più vecchi non correrebbero pericoli e prenderebbero la pensione come se nulla fosse accaduto. Si pensa al 2013 come anno di giuntura tra i due nuovi sistemi. Ma per il ministro del Lavoro Tiziano Treu questa data è troppo lontana.

Il ministro ha confermato che esiste l'ipotesi di introdurre un «doppio binario contributivo e retributivo nella riforma, ma resta da decidere quando avverrà la giuntura fra i due sistemi, quello attuale e quello nuovo. E la giuntura al 2013 è troppo lontana». Il ministro ha poi detto che lo spartiacque dei 18 anni tra il vecchio e il nuovo sistema «si può anche immaginare ma solo qualora si realizzi il regime transitorio e soprattutto venga sciolto il nodo dell'anzianità, vero nodo cruciale di tutta la trtttativa.

A pagina 2

RITORNO ALLA DEMOCRAZIA

Trieste, 50 anni di strada sempre in salita

di **Giampaolo Valdevit**

Cinquant'anni fa si è consumava la resa senza condizioni della guarnigione tedesca a Trieste nelle mani delle truppe neozelandesi. Il 30 aprile il Comitato di liberazione nazionale di Trieste aveva proclamato l'insurrezione, le avanguardie dell'esercito di Tito erano già in periferia e la mattina dopo sarebbero entrate nel centro cittadino.

Di consueto, nella storia della seconda guerra mondiale il momento della resa senza condizioni è l'atto che segna la conclusione delle ostilità. Ciò non vale per Trieste, che ha una sua peculiarità rispetto alle città dell'Italia settentrionale, per le quali la guerra finì in una delle date comprese fra il 25 e il 30 aprile. A Trieste la guerra terminò con la resa della guarnigione tedesca.

Qui la guerra continuò come conflitto – anche se non conflitto armato – fra i vincitori, fra jugoslavi da un lato e anglo-americani dall'altro. E continuò pure come guerra civile. È in questa categoria che possiamo includere il conflitto politico che si accese immediatamente a Trieste, il conflitto per il controllo politico della città.

In quanto tale fu conflitto che seminò altri lutti, poiché vedeva la politica come sopraffazione e annientamento dell'avversario, di chi era anche solo presunto tale. In tale conflitto i due antagonisti sono solo in via residuale fascismo e antifascismo, o fascismo e comunismo. Da questo punto di vista quanto avviene a Trieste in quei giorni (deportazioni e infoibamenti) non assomiglia a quegli episodi di resa dei conti sommaria che hanno luogo in Italia settentrionale, in Emilia soprattutto.

A Trieste lo scontro è fra comunismo e democrazia, o meglio promessa di democrazia, quella promessa per cui il Cln è insorto e le truppe alleate sono arrivate a Trieste. È scontro che si concluderà il 12 giugno allorché, dopo il ritiro dell'armata jugoslava, verrà istituito il Governo militare alleato. È allora che la seconda guerra mondiale si conclude anche a Trieste. La manifestazione che si tiene in quel giorno ha aspetto corale, è animata da un bisogno liberatorio, che a lungo è stato contenuto, represso anche.

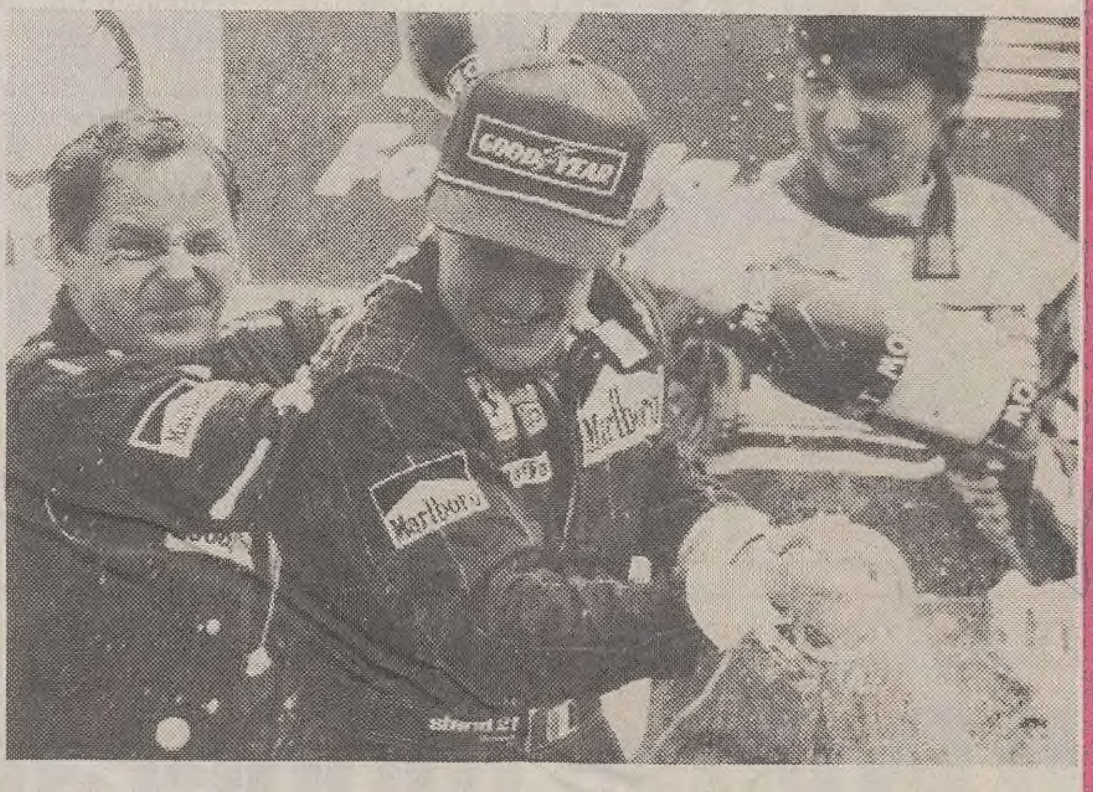
È a Trieste comunque che il comunismo si svela con il suo volto, e fornisce al tempo stesso una valvola di sfogo al bisogno di rivalsa nazionale che anima i partigiani sloveni e croati. Lasciano un'eredità di lutti, che si aggiungono agli odi e ai rancori seminati dal fascismo.

È per questo che da allora la promessa di democrazia, nel realizzarsi, avrà da percorrere una strada tutta in salita. È questa la difficile eredità che la fine della guerra ci ha lasciato. È un'eredità che a lungo qualche frutto ha continuato a darlo in termini di lacerazioni e di divisioni.

Pur con questi ostacoli, siamo saliti lungo la strada della democrazia. Possiamo vederlo se riandiamo con lo sguardo al punto dal quale siamo partiti, cinquant'anni fa. Ma osservare il percorso compiuto è anche un monito a non dimenticare che la strada continua. Sempre in salita.

SECONDA E TERZA A IMOLA

Le Ferrari sul podio



IMOLA — Tifosi ferraristi in grande esultanza, pista invasa, incredibili festeggiamenti sotto il podio del GP di San Marino, a salutare il secondo e terzo posto di Alesi e Berger più che la vittoria di Damon Hill. Sul gradino più alto l'inglese della Williams, quasi spaventato dalla marea di bandiere sotto di lui, mentre il piccolo Jean allarga sconsolato le braccia ascoltando il proprio cognome ritmato dai suoi tifosi. Anche Berger, di solito molto controllato, si lascia prendere dall'entusiasmo inondando di champagne colleghi sul podio e pubblico sottostante. Nella foto, da sinistra Alesi, Berger, Hill.

Due ferraristi sul podio di Imola dunque, un risultato più che positivo ma che lascia comunque un pò di amaro in bocca. Con Schumacher fuori gara dopo undici giri soltanto — a causa di una spettacolare uscita di pista per fortuna senza danni per il tedesco — la Ferrari ha pensato seriamente di poter aggiudicarsi quest'atteso GP di San Marino, una corsa combattuta con la Williams quasi ad armi pari, un lungo duello che ha tenuto a lungo gli spettatori col fiato sospeso. Ma Alesi ha perso un'infinità di tempo prima di riuscire a sbarazzarsi di un tenacissimo Coulthard — ce l'ha fatta solo grazie ad una penalizzazione di 10'' inflitta allo scozzese — mentre Berger, in testa per quasi dieci giri, ha poi perso una quarantina di secondi ai box: fermatosi al 22.o passaggio per rifornirsi e cambiare i pneumatici, l'austriaco della Ferrari ha spento il motore, attardandosi prima di riuscire a ripartire ed a rientrare in pista al quarto posto ma staccato.

In **Sport**

AL «FRIULI»

Udinese, buon passo per il ritorno in serie «A»

Piegato

nettamente

il Cesena

In **Sport**

APPELLO A GOVERNO E ISTITUZIONI: LAVORO PER I GIOVANI

Il Papa: «Il Giubileo del 2000 possa riunire tutti i cristiani»

TRENTO — La visita pastorale di Giovanni Paolo Secondo nel Trentino per la celebrazione del 450.o anniversario dello storico concilio che pose le basi per la risposta cattolica al protestantesimo è stata occasione per il Papa di auspicare che il Giubileo del 2000 diventi «una grande occasione per implorare il Signore che cresca l'unità tra tutti i cristiani delle diverse confessioni fino al raggiungimento della piena comunione».

In mattinata il Papa, parlando ai giovani trentini ha ricordato la festa di San Giuseppe artigiano patrono dei lavoratori, che celebrerà oggi a Roma, incontrando in piazza San Pietro decine di migliaia di lavoratori delle Acli. Papa Wojtyla ha sollecitato governo e istituzioni a «fare il possibile affinché vi sia lavoro per tutti, specialmente per i giovani» ed ha chiesto che il lavoro «sia sempre illuminato e sorretto da una visione religiosa della vita, dall'amore per Dio e per il prossimo, da una coscienza morale sensibile e onesta».

A pagina 2

INUTILE ANCHE L'ULTIMA MEDIAZIONE DELL'INVIATO DELL'ONU

Bosnia, addio alla tregua

Serbi e musulmani ribadiscono il loro «no» al rinnovo del «cessate il fuoco»

ZAGABRIA — Sono stati vani, fino ad ora, gli sforzi dell'inviato dell'Onu Yasushi Akashi per ottenere in extremis un prolungamento della tregua entrata in vigore all'inizio dell'anno. Nella confusione che regna in Bosnia, non è nemmeno chiaro quando scada il cessate il fuoco: secondo i serbo-bosniaci il termine era fissato alla mezzanotte scorsa, mentre l'Unprofor ed i musulmani parlano delle ore dodici di oggi.

Accompagnato da una delegazione diplomatico-militare, Akashi si è recato a Sarajevo, dove ha avuto un incontro con il primo ministro bosniaco Silajdzic, il quale ha ribadito il motivo per cui il suo governo non intende sottoscrivere un nuovo accordo per la sospensione dei combattimenti. Secondo i musulmani, in tal modo si finirebbe con il legalizzare l'occupazione da parte serba di oltre il settanta per cento della Bosnia, visto che Pale ha rifiutato a più riprese di negoziare una pace basata sul piano del gruppo di contatto. Quel progetto, infatti, prevede un parziale arretramento delle linee serbe, fino a comprendere il 49% del territorio nazionale, e l'assegnazione ai musulmani del restante 51%.

Silajdzic si è limitato a garantire, in modo ufficioso, che le truppe di Sarajevo si asterranno da azioni di provocazione nei confronti dei serbi e che si limiteranno a rispondere al fuoco se attaccate.

A pagina 6

IL PROSSIMO WEEK- END

«L'altra Resistenza» tornerà in edicola in offerta speciale

I lettori de «Il Piccolo» ieri hanno potuto acquistare il libro «L'altra Resistenza» al prezzo speciale di 3.500 lire. Visto il grande successo dell'iniziativa, molte edicole hanno esaurito le scorte della pubblicazione. Per venire incontro a quanti non hanno potuto acquistare il libro ieri, «L'altra Resistenza» sarà di nuovo in vendita sabato e domenica prossimi al prezzo di 3.500 lire per i lettori de «Il Piccolo». Siccome alcune copie del libro sono risultate difettose, chi ne ha acquistato una, potrà - consegnandola da sabato alla sede del giornale in via Guido Reni 1 - avere in cambio una copia corretta. «L'altra Resistenza» raccoglie, assieme a fotografie, documenti e testimonianze, una serie di brevi saggi di alcuni dei più noti storici e ricercatori locali sulla guerra di liberazione a Trieste e nella Venezia Giulia.

Mani pulite rettifica

Non c'è alcuna polemica col Vaticano su Tangentopoli

A PAGINA 2

Parroco impiccato

Tragedia a Ladispoli: prevale l'ipotesi del suicidio

A PAGINA 3

Thaler a Trieste

Il ministro: «Italia e Slovenia, un confine che unisce»

IN CRONACA

DOVE TROVARE LE CARTELLE

Bingo, conto alla rovescia

-6

Domenica prossima inizia il grande gioco del «Bingo». Se non avete ancora cercato le cartelle per giocare, questo è il momento per farlo. In questi giorni, vi vengono distribuite gratuitamente insieme al giornale, ma potete anche ritirarle presso il Centro commerciale «Il Giulia», oppure alla Concessionaria Fiat «AutoCampoMarzio». Più cartelle riuscirete a procurarvi, e maggiori saranno le probabilità di vincere. Il montepremi è strepitoso: dieci Fiat Punto (una alla settimana), venti tv color da 28 pollici, collier d'oro, impianti stereo, mountain-bike, forni a microonde e orologi. Insomma, dal 7 maggio per dieci settimane, non vi resta che seguire il Delfino, il portafortuna del «Bingo».

D29116
SETTIMANA della PERLA
da martedì 2 a sabato 6 maggio un reparto speciale con tutti i tipi di perle eccezionalmente scontate del
30%
Alcuni esempi: Perle di fiume da L. 6.000 -30% L. 4.200 (1 filo)
Perle 3 anni coltivazione 6 mm da L. 400.000 -30% L. 280.000 (1 filo)
Martedì e sabato un perito gemmologo certificherà l'autenticità
L.M.
TRIESTE
GIOIELLERIE - ARGENTERIE
OGGI
QUESTO MARCHIO E' REGISTRATO A DIFESA E GARANZIA DEL CLIENTE
com. eff.
TRIESTE VIA SETTEFONTANE 13/B
90 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA

d24193
RITIRIAMO E VALUTIAMO IL TUO TELEVISORE USATO
L. 200.000
se acquisti uno nuovo da 21" in su
IMPIANTI SATELLITARI
PARABOLA CON RICEVITORE SATELLITE ASTRA
L. 19.000 MENSILI
INSTALLAZIONE TIPO INCLUSA • PREVENTIVI GRATUITI
TELEFONI CELLULARI
PREZZI RIBASSATI
MOTOROLA - ERICSSON
SONY - NOKIA
da L. 12.500 mensili
senza formalità bancarie
zanon
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI GSM
TRIESTE - VIA PARINI 6 ☎ 773533

UN PRIMO MAGGIO ALL'INSEGNA DELL'ORMAI VICINA RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Pensioni, svolta cruciale

Cgil, Cisl e Uil pensano a un «terzo binario» per tutelare di più chi oggi ha un'età tra i 35 e i 45 anni

ROMA — Primo maggio: per un giorno, la trattativa sulla riforma delle pensioni uscirà da Palazzo Chigi (dove da domani si affronterà la fase finale) e animerà le piazze di tutta Italia dove si celebrerà la festa dei lavoratori. Lavoratori che seguono con molta attenzione il confronto tra governo e sindacati. Confronto che deciderà il futuro e la qualità della vita di ognuno di noi. Infatti non è da poco il punto più controverso della questione: il passaggio dal sistema retributivo (la pensione viene calcolata sulla base degli ultimi stipendi) al sistema contributivo (la pensione viene calcolata sulla base dei contributi versati nell'arco di tutta la vita lavorativa).

Se dovesse passare il principio dei 18 anni di contributi versati come spartiacque fra i due sistemi, allora sarebbero i lavoratori fra i 35 e i 45 anni a rischiare di più: quelli più giovani avrebbero infatti più risorse e più tempo per organizzarsi; quelli più vecchi non correrebbero pericoli e prenderebbero la pensione come se nulla fosse accaduto. Si pensa al 2013 come anno di giuntura tra i due nuovi sistemi. Ma per il ministro del Lavoro Tiziano Treu questa data è troppo lontana.

Al Gr della Rai Treu ha confermato che esiste l'ipotesi di introdurre un «doppio binario» contributivo e retributivo nella riforma. «Avremo un sistema diverso sicuramente», ha detto, «e abbiamo esplorato tutte le possibilità; non abbiamo pregiudiziali nei confronti di quella avanzata dal sindacato, ma resta, per dare un giudizio compiuto, da decidere quando avverrà la giuntura fra i due sistemi, quello attuale e quello nuovo. E la giuntura al 2013 è troppo lontana».

Il ministro ha poi detto che lo spartiacque dei 18 anni tra il vecchio e il nuovo sistema «si può anche immaginare ma solo qualora si realizzi il regime transitorio e soprattutto la questione delle pensioni di anzianità per chi va via nei prossimi anni». «Il punto più difficile che affronteremo il 2 maggio», ha detto ancora il ministro, «e da cui dipende anche l'equilibrio di tutto quello che abbiamo fino adesso discusso e concordato, è quello di come si arriva al regime contributivo».

I sindacati insistono affinchè, come è stato spiegato, chi ha oggi oltre i 18 anni di contributi possa mantenere il regime retributivo. «Ma il sistema retributivo», obietta Treu, «ha un certo vantaggio dal punto di vista del rendimento, perchè si basa sul 2% annuo, e ha purtroppo il difetto che costa troppo perché ammette le pensioni di anzianità di gente troppo giovane. E' su questo punto che noi dobbiamo decidere, perché non possiamo reggere l'attuale sistema.

Domani i sindacati insisteranno con la loro impostazione e faranno uscire dal loro cappello un terzo binario (su cui sia il ministro Treu che il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda si sono già detti scettici): in pratica, i lavoratori assunti dal 1995 in poi avrebbero una pensione calcolata con il metodo contributivo; chi alla fine dell'anno avrà meno di 18 anni di contributi avrebbe una pensione calcolata con un sistema misto (per gli anni precedenti all'entrata in vigore della riforma rimarrà in vigore l'attuale sistema retributivo, per gli anni successivi scatterà invece il nuovo metodo); per chi invece avrà già maturato più di 18 anni di contributi varranno sempre le attuali regole.

r. s.

APPELLO DEL PAPA DA TRENTO

«Un lavoro per tutti specie per i giovani»

Giovanni Paolo II

TRENTO — Il diciannovesimo Concilio ecumenico, che si aprì a Trento nel 1545, fu convocato da Papa Paolo III con il proposito di tentare la conciliazioe con il movimento protestante esploso con la scomunica di Lutero nel 1521. La visita pastorale di Giovanni Paolo II nel Trentino e la prevista celebrazione del 450mo anniversario dello storico Concilio avevano lasciato sperare in una nuova clamorosa presa di posizione della Chiesa nei confronti di un grosso ramo del cristianesimo che sembra oggi incline a mettere la sordina ai motivi di divisione che ancora lo separano da una Chiesa cattolica che si dichiara più aperta alle ragioni che spingono all'unione.

Dal discorso pronunciato ieri pomeriggio nel Duomo da Papa Wojtyla non sono emerse le novità clamorose delle quali si vociferava alla vigilia. Karol Wojtyla ha ricordato di aver incoraggiato «negli anni scorsi lo sviluppo del dialogo con i fratelli eredi della Riforma protestante». I risultati del lavoro compiuto dal gruppo misto di teologi costituito da qualche anno su alcuni «temi nodali» si sono rivelati, ha detto il Papa, «davvero promettenti e ci fanno nutrire la speranza che si possa pervenire a ulteriori punti di convergenza sui temi per i quali non è stato ancora raggiunto un accordo sufficiente».

Il Concilio di Trento, che due anni dopo la sua apertura fu trasferito a Bologna ove si concluse, dopo alcune interruzioni, alla fine del 1563, «ripropose - ha ricordato il Papa - la dottrina cattolica in maniera precisa e inequivocabile». L'obiettivo del riassorbimento dello scisma luterano fu infatti abbandonato. Prevalsero finalità difensive che ispirarono una severa «chiarificazione dogmatica» e una profonda riforma disciplinare del clero fondata sulla riconferma della suprema autorità del Papa. Il Concilio, in particolare, negò che la salvezza potesse venire dalla sola fede, condannò la tesi della limitazione della materia di fede alle sole Sacre scritture e il libero esame, scavando così un ampio fossato la dove era stato progettato un ponte che permettesse la riunione del popolo di Dio.

Nel 450mo anniversario di quello storico avvenimento Giovanni Paolo II ha ribadito che «le affermazioni dogmatiche del Concilio di Trento conservano naturalmente tutto il loro valore. Ma un sereno approfondimento della verità rivelata - ha aggiunto - in obbedienza allo Spirito di Dio e in atteggiamento di reciproco ascolto, ci porterà sempre più vicini, rendendo le stesse incomprensioni del passato occasioni di crescita nella fede e nell'amore».

Papa Wojtyla ha poi auspicato che il Giubileo del 2000 diventi «una grande occasione per implorare il Signore che cresca l'unità tra tutti i cristiani delle diverse confessioni fino al raggiungimento della piena comunione». Il Pontefice ha anche espresso il suo «incoraggiamento» a quanti «si dedicano con sacrificio e passione ecumenica alla indagine storica e teologica creando, nel dialogo ispirato ad una rigorosa ricerca della verità, le condizioni per il ritorno alla piena unità visibile di tutti i cristiani».

Giovanni Paolo II, parlando in mattinata ai giovani trentini ha ricordato la festa di San Giuseppe artigiano patrono dei lavoratori, che celebrerà oggi a Roma, incontrando in piazza San Pietro decine di migliaia di lavoratori delle Acli. Papa Wojtyla ha sollecitato governo e istituzioni a «fare il possibile affinchè vi sia lavoro per tutti, specialmente per i giovani» ed ha chiesto che il lavoro «sia sempre illuminato e sorretto da una visione religiosa della vita, dall'amore per Dio e per il prossimo, da una coscienza morale sensibile e onesta». Giovanni Paolo II, che esattamente un anno fa fu sottoposto ad un tervento chirurgico al femore, è parso in ottime condizioni fisiche, ha salito a piedi i gradini dell'altare, si è a lungo soffermarto con i malati che ha salutato uno ad uno.

Nel corso della messa celebrata nel Duomo il Papa ha beatificato il vescovo Giovanni Nepomuceno de Tschiderer, nato a Bolzano nel 1777, indicandolo come un precursore dell'unità europea.

Salvatore Arcella

LE ELEZIONI SONO ANCORA LA PRIORITA' DI FORZA ITALIA, ALLEANZA NAZIONALE E CCD

Il Polo ai moderati: «Dovete votare»

I riformatori di Pannella al ballottaggio per la Provincia di Milano si schierano col Cavaliere e i suoi alleati

ROMA — Il Capo dello Stato insiste sui sacrifici che i protagonisti della vita politica devono esser pronti ad affrontare. Ne ha riparlato ieri in un indirizzo di saluto preregistrato per i lavoratori delle Acli che si incontreranno oggi in San Pietro col Papa. «Ho ammirato - ha detto - il grande servizio alla causa dei lavoratori, ho guardato con tanto rispetto alle sofferenze che hanno segnato parte del vostro cammino».

Per Berlusconi invece le elezioni continuano ad avere priorità assoluta. Si è rassegnato a rinunciare alle politiche per giugno ma ci sono quelle del 23 aprile che non si sono ancora concluse. E ha affidato ad Antonio Tajani l'appello accorato per «tutti i moderati» ad «andare alle urne per confermare che c'è il 45 per cento degli italiani che appoggia il nostro schieramento che con un organico accordo politico si candida alla guida del Paese, contrariamente all'altro polo che è il risultato di alleanze numeriche, come dimostrano le polemiche tra Segni e Prodi».

Nel Polo tuttavia c'è anche chi guarda al di là dell'appuntamento elettorale e non intende lasciarsi più condizionare da elezioni politiche continuamente chieste e sempre più lontane. Lo schieramento di centrodestra, ha scritto ad esempio Raffaele Costa, il leader dell'Unione di centro, in una lettera indirizzata a Berlusconi, Casini e Fini, deve sfidare la sinistra sui problemi concreti. «Il fatto di avere davanti a tutti un governo di tecnici che è destinato a fare poche cose - avverte Costa - non esime nè lo stesso governo nè il Parlamento, nè le forze politiche dall'affrontare coraggiosamente i temi della vita quotidiana degli italiani». Un invito alla «politique d'abord» dopo tanti mesi di scontri asperrimi sui massimi principi. Parliamo finalmente di pensioni, anti-trust e regole, è l'invito di Costa, prepariamoci «ad un confronto civile fatto di leggi da cancellare, di enti da sopprimere, di contribuenti svagati da perseguire, di opere pubbliche da completare, di piani da avviare nei diversi settori».

E Segni insiste: «Uniamo il Centro»

Oscar Luigi Scalfaro

Ma è difficile non parlare di elezioni a una settimana dai ballottaggi alle provinciale e comunali. Le notizie in verità non sono molte. Ma l'accenno al «45 per cento» di Tajani dà conto del nuovo corso di Pannella che, limitatamente per ora alla elezione del presidente della Provincia di Milano, ha deciso di apparentarsi con il Polo della libertà. Quanto alle polemiche Segni-Prodi, il leader del Patto dei democratici le ha alimentate con una nuova dichiarazione sul tema che gli sta più a cuore. «Possiamo vincere se c'è un centro compatto, alleato ma distinto dal Pds», ha ripetuto ieri ad una agenzia di stampa. «E a Romano Prodi diciamo con amicizia che è un tema che mettiamo per farlo vincere, non per creare imbarazzi alla coalizione. Dobbiamo dare agli elettori della nostra area la sicurezza di non essere schiacciati da un Pds compatto, e per questo occorre aggregare la nostra area, e non basta certo un simbolo unico».

Segni continua a ritenere preliminarmente necessario un coagulo delle forze laiche, cattoliche e socialiste ma prende atto che «il partito unico» non è possibile. Vi si oppongono, ma non sono soli, i popolari di Bianco. Eppure, ribatte Segni, «dobbiamo creare qualcosa che dimostri che questa area ha una sua unitarietà e compattezza». Sulla efficacia del progetto Prodi esprime qualche dubbio anche il deputato di An Francesco Storace che ritiene «ipocrita» parlare, come fa D'Alema, di un accordo politico con il centro e di un accordo solo elettorale con Rifondazione. Si creerebbe, osserva Storace, una situazione simile a quella che la sinistra «ci ha accusato di aver creato un anno fa» quando il Polo stabilì alleanze elettorali diverse; a Nord con Bossi a Sud con Fini.

Salvatore Arcella

LE RIFORME POSSIBILI

Al tavolo delle regole solo dopo l'11 giugno

Analisi di
Luca Tentoni

Forse solo dopo i referendum dell'11 giugno cominceremo a capire se i partiti vogliono accordarsi su una riforma delle «regole del gioco» per rendere praticabile in autunno quello scioglimento anticipato delle Camere che ora è solo eventuale. L'ipotesi del «tavolo per le riforme» (intorno al quale dovrebbero prendere posto tutti, da Rifondazione comunista ad Alleanza nazionale) torna di moda dopo un turno amministrativo che ha reso evidente l'incertezza del quadro politico.

Centro-destra e centro-sinistra sono oggi in condizioni di disputarsi i 630 seggi di Montecitorio e i 315 di Palazzo Madama con uguali possibilità di successo. Da ciò discende che tutti hanno paura di perdere. Col maggioritario uninominale (a uno o due turni) si vince superando l'avversario sia pure di una sola lunghezza. Perciò non è del tutto impossibile che, grazie ad una favorevole distribuzione dei voti, una coalizione prevalga sull'altra con uno scarto minimo a livello nazionale ma distribuisca così bene il vantaggio da prevalere in un gran numero di collegi. Se a tutto questo aggiungiamo che da qui alle prossime elezioni politiche il buonsenso cancellerà la quota proporzionale del 25% dei seggi per rendere la competizione maggioritaria meno «annacquata» dal particolarismo e dalla proliferazione delle liste minori, si comprende che fra pochi mesi l'Italia si troverà di fronte a una situazione del tutto nuova. Nella quale, però, tuttavia, non potremmo essere sicuri di aver risolto i problemi del Paese. Sulla stabilità dell'esecutivo, per esempio, conterà poco avere il 55 o il 60% di seggi se la coalizione (la storia degli ultimi mesi lo dimostra) non si rivelerà diversa da un semplice cartello elettorale costruito solo per vincere.

Prima di votare, oltre ai temi della par condicio, dell'antitrust, e delle leggi elettorali nazionali (sulle quali bastano poche settimane, se fra i gruppi principali c'è una accordo), si dovrà pensare anche ad un meccanismo che «leghi» la futura maggioranza parlamentare ad un Primo ministro eletto dal popolo. E qui si entra nel campo delle riforme costituzionali, che si fanno soltanto col voto favorevole di Centro-sinistra e Polo. E c'è, infine, un ulteriore problema. Se passeremo al «maggioritario totale» non sarà impossibile il ripetersi di ciò che nel '93 è avvenuto in Francia, dove col 44,2% dei voti una coalizione (quella di centro-destra) ha avuto circa il 78% dei seggi. Il che si verificherà prima o poi anche in Gran Bretagna, dove i laburisti, se si votasse ora, avrebbero circa il 50% dei suffragi e una quota di seggi superiore al 70%. Ovviamente ciò non crea problemi, in sistemi collaudati come il francese e l'inglese. Ma da noi, la diffidenza fra i blocchi concorrenti è notevole.

E se si ricorda che il Parlamento elegge un terzo dei giudici della Corte Costituzionale e del Consiglio superiore della magistratura (in quest'ultimo caso, per di più, il vicepresidente è scelto fra gli eletti dalle Camere), il sospetto che il vincitore «prenda tutto» è diffuso. E le perplessità aumentano quando si ricorda che un sistema elettorale troppo generoso con i più forti potrebbe consegnare loro, in futuro, anche la Presidenza della Repubblica e consentire revisioni costituzionali (il quorum è dei due terzi dei seggi) senza passare per il referendum popolare. Perché il voto non si trasformi in una sfida da film western occorrono risposte rapide. Con la buona volontà di tutti si può dare al Paese, già entro il '95, un nuovo Parlamento. Con garanzie democratiche per vincitori e sconfitti.

VERSO UN CHIARIMENTO

«Maroni per il Carroccio è un piccolo problema»: parola di Umberto Bossi

GEMONIO — Roberto Maroni per la Lega Nord «è un problema piccolissimo». Nella «fase epocale» in cui la politica italiana si appresta ad entrare, «la Lega non ha certo un problema Maroni. E' un problema che non esiste, un problema piccolo, piccolo». Così il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, ha risposto ieri a chi gli chiedeva se si fosse già incontrato, oppure no, con l' ex ministro dell' Interno, Roberto Maroni. «Non ci siamo incontrati, forse lo faremo, magari già questa sera a tavola, oppure domani, oppure più avanti», ha risposto Bossi. «Non capisco tutta questa attenzione intorno a Maroni. Il Consiglio federale gli ha dedicato appena un po' di tempo, poi ha passato a me la palla e spetta ora a me valutare come risolvere la questione». Maroni, dunque, non è per Bossi un problema politico. «Semmai è un problema umano», ha spiegato, «perchè io gli sono amico. Certo lui ha sbagliato, è stato toccato dal mago Berlusconi, ha creduto che il potere, le poltrone, i soldi fossero importanti. Ma Maroni sa che la Lega sa». E ancora: «Io in Consiglio ho chiesto alla Lega di chiudere un occhio. Ma molti hanno sottolineato questo dubbio: stiamo attenti al rischio di metastasi nel movimento. Se c' è una cellula maligna, questa va estirpata». «Non vorrei che la presenza di Maroni consentisse il formarsi di sottocorrenti. Questo è il rischio. E di questo a Maroni intendo parlare».

PROPOSTA

«Galante Garrone senatore a vita»

ROMA — Il movimento d'azione «Giustizia e libertà» ha proposto la nomina di Alessandro Galante Garrone a senatore a vita, nel posto lasciato vacante da Giovanni Spadolini. Lo ha reso noto il vice presidente del movimento, Aldo Visalberghi, con un comunicato in cui si sottoliea che «Giustizia e Libertà» ha inviato un appello «a tutte le forze politiche del centro-sinistra affinchè formulino un voto comune indirizzato al Capo dello Stato per la nomina di Galante Garrone». Aldo Visalberghi ha precisato che la proposta è scaturita nel corso dell'assemblea nazionale del movimento durante la quale si anche parlato di federalismo europeo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.O. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 30 aprile 1995 è stata di 74.750 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

«Mani pulite» e il Vaticano: per i giudici non c'è polemica

BUENOS AIRES — Il Vaticano tace dopo le risentite precisazioni dei giorni scorsi. I giudici del pool di «Mani pulite», invece, precisano e puntualizzazno dopo l'ennesima polemica che li vede protagonisti. Prima di arrivare in Argentina, seconda tappa di questo viaggio, il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli ci tiene a ribadire di non voler «alimentare questo genere di polemiche» che vedono coinvolta la magistratura milanese e la Santa Sede. Dopo le accuse rivolte dai magistrati milanesi, la replica stizzita del Vaticano, oggi la parola d'ordine è ricucire, stemperare, ammorbidire.

E per farlo il procuratore capo Borrelli usa la solita tecnica: le parole dei giudici sono state fraintese: «A maggior ragione quando noi stavamo rendendo omaggio ad un principe della Chiesa, al cardinale di San Paolo Paulo Evaristo Arns». Borrelli chiude il discorso e lascia ai suoi sostituti il compito di precisare la questione. Chiamato in causa direttamente come colui che avrebbe pronunciato la frase «incriminata», Gherardo Colombo si lancia in una disquisizione semantica e lessicale per dire che la sua frase «voleva sottolineare l'estremo interesse che le parrocchie dimostravano per il nostro lavoro».

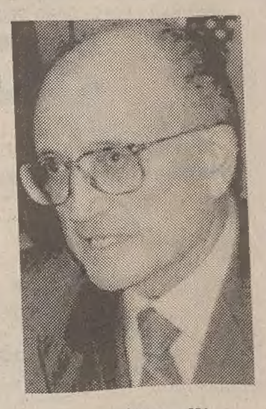
Ma allora quelle accuse ai vertici della Chiesa, al Vaticano stesso? Mistero. Greco ricorda che «una polemica è una cosa, e una cosa è invece dire che siamo allo sbando. Il disorientamento di cui parlano i giornali non esiste».

E' Colombo però a far intendere che forse qualche piccola preoccupazione effettivamente c'era: «La base cattolica ci appoggia» dice, «ma secondo me è forse in alto che non c'è altrettanta attenzione». Per Camillo Davigo è tranciante: «Ma vi pare che proprio nel momento in cui veniamo ricevuti da un cardinale ci possa venire in mente di far polemica con la Chiesa?. E' indubitabile il suo insegnamento: settimo non rubare. Non ho mai dubitato che non ci fosse il pieno appoggio ad un'azione che è tesa a contrastare la corruzione».

I giudici ammettono che forse si sono espressi male, non sono stati chiari perché anche quel riferimento, «in alto forse non c'è altrettanta attenzione», andava riferito alla molteplicità degli interessi dell parrocchie e delle oarganizzazioni cattoliche Una frase in positivo, dice Borrelli, rovesciata in negativo. Insomma si cerca di non alimentare ulteriori polemiche, ma certo il disagio rimane: i giudici probabilmente si aspettavano dalla gerarchia vaticana sollecitazioni e consensi maggiori alla loro opera.

L'ultima battuta riguarda le interpretazioni giornalistiche di questo disagio. Ed è il giudice Greco a tagliare la testa al toro: non siamo allo sbando, dice, e questa è cosa ben diversa da una polemica.

Paolo Bellucci


Francesco Borrelli

POLIZIA, MARINA MILITARE E SISDE IMPEGNATI NELLE INDAGINI E NEL RECUPERO DEL RELITTO

Quell'esplosivo fu usato

Sembra certo che la 'ndrangheta gestisse il materiale esplosivo vendendolo a Cosa Nostra

REGGIO CALABRIA — La mafia attingeva a un deposito sottomarino di tritolo gestitito dai «cugini» calabresi per pianificare le stragi di Capaci, di via d'Amelio a Palermo, di Roma, Firenze e Milano. E' questa l'ipotesi che la procura distrettuale antimafia sta verificando dopo il rinvenimento del relitto di una nave da carico a Saline Joniche, nelle cui stive giacciono ancora, ben conservate, 700 tonnellate di esplosivo.

La «Laura C.» venne affondata da un sommergibile inglese nella primavera del '43, quando incrociava in vista dello Stretto di Messina. L'ipotesi di una saldatura mafia-'ndrangheta per i rifornimenti di tritolo si basa su vari indizi: Totò Riina e altri boss di primo piano fecero vari viaggi in Calabria dove incontrarono i capi bastone per pianificare l'eliminazione del giudice di Cassazione, Antonio Scopelliti, e più in generale per alleanze operative. Vi sono poi le rivelazioni del pentito Emanuele Di Natale, il quale nel novembre del '93 disse ai magistrati reggini che l'esplosivo nascosto nel suo deposito, alla periferia di Roma, e a disposizione di Cosa Nostra, proveniva dalla Calabria. Di Natale precisò che ad alcune riunioni organizzative degli attentati di Roma, Firenze e Milano intervennero anche mafiosi calabresi. Queste tesi hanno poi trovato un possibile riscontro anche nelle rivelazioni di un secondo pentito: nel novembre del '93 Pasquale Nucera mise in guardia i magistrati reggini, sottolineando che la 'ndrangheta era in possesso di 800 tonnellate di esplosivo. Nucera disse di temere che l'intero palazzo di giustizia di Reggio Calabria saltasse in aria.

«Il rinvenimento dell'esplosivo nella disponibilità della 'ndrangheta — sottolinea il sostituto della Dda calabrese, Roberto Pennisi — è un punto di arrivo perchè ci dà atto dei risultati ottenuti dalle nostre investigazioni, e dall'altra è un punto di partenza, l'inizio di un nuovo viaggio investigativo». Il magistrato aggiunge una notazione ironica: «Sino a ieri si sapeva che Reggio Calabria galleggiava nella droga, oggi si sa che galleggia pure nell'esplosivo».

Secondo alcuni investigatori l'abbondanza e la facilità di rifornimento del tritolo consentiva alla 'ndrangheta di scambiare droga per esplosivo, rifornendo dunque famiglie mafiose e criminalità comune. E Giuseppe Verzera, altro magistrato della Dda, ricorda che le indagini compiute in questi mesi «dimostrano come il porto di Saline Joniche e la zona di mare circostante fossero nel totale controllo di una delle più temibili cosche del Reggino, quella del boss Natale Iamonte».

Forze di polizia, Marina Militare, Sisde sono ora impegnate nelle indagini ma soprattutto nel recupero del relitto e del suo carico. Dalle perizie comparative potrà emergere, ma solo tra alcuni mesi, la prova della connessione mafia-'ndrangheta nelle stragi.

La «Laura C.» lunga 150 metri, con una stazza di 20 mila tonnellate, iscritta al compartimento marittimo di Napoli, è adagiata su un fondale sabbioso a 60 metri.

Nel suo manifesto di carico sono citati utensili, coloniali e stoffe, ma non c'è traccia delle 700 tonnellate di tritolo, che invece giacciono nel relitto, come accertato dai sub della Marina che hanno già ispezionato sommariamente le stive.

Rino Farneti

IL GIUDICE VIGNA AI GIOVANI

«Essere più cittadini e meno sudditi: così si lotta con la mafia»

AREZZO — Essere sempre più cittadini e mai sudditi: è questo il «consiglio» dato a centinaia di giovani riuniti per il 'capitolo' francescano nel santuario de La Verna dal procuratore della Repubblica di Firenze, Piero Luigi Vigna. Consiglio che gli era stato espressamente sollecitato da fra' Mario, uno dei tanti religiosi presenti fra i giovani, a conclusione di quasi tre ore di domande e risposte sulla giustizia, la legalità, la riconciliazione e accolto da una vera e propria ovazione che ha sorpreso lo stesso magistrato, alla fine abbracciato anche dai padri francescani, pur abituato da tempo a parlare ai giovani, specie nelle scuole, del suo lavoro e della giustizia in generale. Ma Vigna ha promesso anche interventi su situazioni denunciate da alcuni giovani e che potrebbero presentare aspetti penalmente rilevanti, come nell'assistenza ad anziani, trattamenti in carcere, richiesta di voti in istituti di assistenza. E sotto la bianca struttura pressostatica allestita ai piedi del Santuario caro a San Francesco si è parlato di vari problemi italiani: tangentopoli e il dopo, i collaboratori di giustizia e la loro gestione, i rapporti fra magistrati e massoneria, le collusioni fra toghe e criminalità organizzata, l' assenza dello Stato sostituito, in parte, anche nell'amministrare la giustizia, dalla mafia. Un fiume di domande che hanno trovato molte risposte nella«lezione» di Vigna.

E fra una domanda ed una risposta citazioni da Hegel a Che Guevara, da Beccaria ai Vangeli. Al quesito su come opporsi alla criminalità organizzata (se denuncio uno scippo mi svaligiano la casa, ha detto un giovane siciliano ora residente in Calabria) Vigna ha riposto ricordando il motto «uno, cento, mille» invitando cioè la gente ad associarsi contro il racket, il sopruso. «Il mio sogno — ha detto il procuratore di Firenze — è quello della legalità organizzata da contrapporre alla criminalità organizzata» e ha citato a esempio la rivolta antimafia di Capo d' Orlando; poi ha individuato nell' iniziativa di don Ciotti, l'Associazione Libera, un altro valido modello di unificazione dei movimenti contro il crimine. «Tutto ciò — ha aggiunto — è assai più produttivo del ripugnante metodo delle lettere anonime che arrivano a decine la settimana sulla mia scrivania» e ha invitato i cittadini ad avvalersi della pratica dell'informazione riservata con la quale si possono far conoscere ipotesi di reato a polizia e carabinieri con garanzia di anonimato, ma mettendo la giustizia in grado di muoversi subito e bene. E poi i problemi della giustizia, con i giovani sorpresi dall' eloquenza delle cifre ricordate da Vigna, specie sulle carceri e sul fenomeno del pentitismo.

Oltre 52 mila detenuti, migliaia dei quali stranieri e altrettanti malati, spesso stipati im misura doppia a quelle previsata nelle celle; 1108 collaboratori di giustizia (oltre a quattromila i familiari, una vera cittadella da proteggere, a partire dal cambio di identità così da obbligare i figli a chiamare il padre o la madre con altri nomi) che «non voglio chiamare pentiti, caso mai dichiaranti, perchè sono davvero pochi i ravveduti».

RAPPORTO DEGLI INVESTIGATORI SUGLI ULTIMI OMICIDI

La successione a Totò Riina motivo della guerra tra cosche

ROMA — C'è la lotta tra due boss mafiosi latitanti per la conquista del potere all'interno di Cosa Nostra, dietro l'impressionante catena di delitti che da un anno sta insanguinando la Sicilia. La posta in gioco è altissima: l'eredità di Totò Riina. Il suo potere carismatico non viene messo in discussione; ma dal momento che il vecchio boss non uscirà più dal carcere, all'interno di Cosa Nostra si è scatenata una lotta senza esclusione di colpi per la successione. Da una parte Piero Aglieri, detto «U signurinu», boss ricchissimo: per anni la sua famiglia ha trafficato con la droga, e la sua cosca è tra le più potenti. Dall'altra, Leoluca Bagarella, fratello di Ninetta, moglie di Totò Riina. Con Bagarella si è schierato Giovanni Brusca, indicato come uno degli organizzatori della strage di Capaci; più defilato Bernardo Provenzano, ormai vecchio e malato.

Gli ultimi due omicidi a Villabate, paese ad alto tasso di mafia vicino a Palermo, quelli di Giovanni Spataro e Gaetano Buscemi, sono la tragica conferma di uno scenario che i carabinieri dei Ros hanno tracciato in un voluminoso rapporto, basandosi anche sulle rivelazioni di un collaboratore della giustizia di recentissima acquisizione: Salvatore Barbagallo.

Proprio Barbagallo aveva lanciato l'allarme: Buscemi, uomo d'onore schierato con Bagarella, figurava in un macabro elenco di condannati a morte. Una lista che comprendeva anche Giovanni Spataro, ucciso ventiquattr'ore prima; e altri, come i fratelli Antonio e Fabio Messicati Vitale, figli del boss di Villabate ucciso nel 1988. «E' solo questione di tempo», ha detto Barbagallo.

Il mosaico ricostruito dagli investigatori rivela dunque che Aglieri, corleonese da sempre, sta cercando di «allargarsi». Un progetto ambizioso: creare un super-mandamento, che comprenda oltre alla Guadagna, da sempre suo feudo, le borgate di Ciaculli, Brancaccio e Villabate; fino alle campagne di Misilmeri e Belmonte. Il boss in grado di esercitare un controllo così vasto, automaticamente assumerebbe la leadership di Cosa Nostra all'interno della Commissione.

Si spiegano così i delitti di questi mesi. Nel loro linguaggio arido, i bollettini degli investigatori dicono che dall'aprile del 1994 sono almeno una trentina, i morti ammazzati dai killer delle due fazioni. Il primo è Antonio Giannilivigni, assassinato il 12 aprile del 1994 a Belmonte Mezzagno. Vengono poi uccisi boss e picciotti, nomi noti e sconosciuti: Francesco Bisconti, Giovanni Salamone, Giuseppe Parisi, Leonardo Canciari, Vito Salvia, Giuseppe Berretta, Francesco Montalto, Giusto e Giovanna Giammona... Si tratta di amici del capomafia di Belmonte, Benedetto Spera; o del capomafia di Partinico, Nenè Geraci.

Valter Vecellio

IN BREVE

Bambino di otto anni schiacciato dalle pietre mentre cerca il pallone

SALERNO — Un bambino di otto anni, Daniele Bengardino, è morto schiacciato da alcune pietre cadute da un muro sul quale si stava arrampicando. Il fatto è accaduto a San Rufo, piccolo centro del Vallo di Diano, nel Salernitano, e ha avuto come testimoni il fratellino di Daniele Bengardino, Davide, di cinque anni e alcuni coetanei con i quali la piccola vittima stava giocando a pallone. La sfera era finita in una cunetta, al di là di un muro, e un compagno la stava recuperando. Daniele, per seguire l' operazione di recupero, si è arrampicato sul muro, facendo cadere giù le pietre a secco che costituivano l'orlo superiore della barriera.

Extracomunitario finito a coltellate Già fermato il probabile assassino

PADOVA — Un extracomunitario, pare un tunisino, residente alla periferia di Padova, è stato ucciso nel tardo pomeriggio di ieri con alcuni colpi di coltello all'addome. L'omicidio, secondo le prime indagini, potrebbe essere maturato nel mondo del piccolo spaccio di stupefacenti. In casa dell'uomo, che non è ancora stato identificato, infatti, sono stati trovati alcuni grammi di eroina nascosti in un macinacaffè. Il presunto omicida, anch'egli extracomunitario, è stato bloccato dalla polizia all'esterno dell'edificio in cui è avvenuto l'assassinio. L' uomo, che presenta ferite alle mani, è in stato di fermo ed è interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica.

Roma, è «scappato» il morto nella rissa tra ex jugoslavi

ROMA — Omicidio alla pensione Etel di via Palestro a Roma. La vittima era Miodrac Tanasi, 43 anni, originario della ex Jugoslavia. A ucciderlo, con tre colpi di pistola, sarebbe stato un connazionale, Vladan Savelic, 30 anni, nel corso di una lite. Poco dopo le tre, il portiere della pensione, allarmato dalle grida provenienti dalla camera, ha chiamato la questura che ha fatto convergere in via Palestro alcune volanti e personale del commissariato Viminale. Gli agenti hanno fermato Savelic mentre ancora impugnava la pistola, una Walter K calibro 9, con la quale aveva fatto fuoco e che, secondo le prime indagini, sarebbe appartenuta proprio alla vittima.

Col fucile apre il fuoco tra la folla per vendicare il fratello gambizzato

BRINDISI — Per vendicare il fratello che era stato «gambizzato» poco prima da due giovani, rintraccia i due aggressori in piazza e apre il fuoco tra la folla con un fucile da caccia calibro 12, ferendo di striscio una passante e colpendo alcune automobili in sosta. E' accaduto a Oria, piccolo centro del Brindisino, dove i carabinieri hanno arrestato Cosimo Andrioli per duplice tentativo di omicidio, esplosioni pericolose, porto e detenzione di arma da sparo e ricettazione della stessa arma, risultata rubata. Per favoreggiamento nei confronti del fratello è stato denunciato invece il giovane «gambizzato», Giuliano Andrioli, di 21 anni, con precedenti penali.

†

"Elvio, tienimi per mano, andiamo verso la luce".

Eleonora Calia in Clocchiatti

sposa, madre e nonna esemplare, ci ha lasciati.
Confortati dalla speranza della Resurrezione, la piangono il marito GIOVANNI, la figlia ADRIANA, l'amatissima nuora LAURA, le nipoti ELEONORA ed ELISA con i parenti tutti.
Un sincero grazie a quanti, come la cara LIBERA, le sono stati affettuosamente vicini.
I funerali si svolgeranno domani, martedì 2 maggio, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta.

San Lorenzo Isontino, 1 maggio 1995

XI ANNIVERSARIO

Liliana Gregoretti

Sei mio tutto, in ogni luogo, in ogni cosa, ogni momento.

Tua mamma

Trieste, 1 maggio 1995

Ricordandoti con immutato affetto.

CLAUDIA

Trieste, 1 maggio 1995

XXII ANNIVERSARIO

Mara Porporati

Sei sempre nei nostri cuori. Insieme a te ricordiamo la

zia Palma

Fam. NICOLINI, PORPORATI

Trieste, 1 maggio 1995

IV ANNIVERSARIO

Clara

e

Domenico Buquicchio

Ricordandovi con affetto,

I figli

Trieste, 1 maggio 1995

X ANNIVERSARIO

Donato Pantaleo

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

I tuoi figli, tua moglie GIOVANNA e parenti tutti

Trieste, 1 maggio 1995

XII ANNIVERSARIO

Dino Spanghero

Sempre vivo in noi il tuo ricordo.

NATALIA e familiari

Staranzano, 1 maggio 1995

50.o ANNIVERSARIO

2.5.1945 2.5.1995

Giuseppe Alborghetti

I figli GRAZIA e SERGIO lo ricordano a chi gli ha voluto bene.

Trieste, 1 maggio 1995

1991 1995

Fabrizio Gergolet

Il tempo non cancella né il ricordo né il dolore.

Tua mamma

Monfalcone, 1 maggio 1995

1.1.1991 1.1.1995

Giulia Rosa

Insieme come sempre, con infinita nostalgia.

DANTE e LIDIA

Trieste, 1 maggio 1995

II ANNIVERSARIO

Bruno Ghissoni

Lo ricorda con affetto

la famiglia

Trieste, 1 maggio 1995

II ANNIVERSARIO

Dante Sossi

Con amore.

La tua famiglia

Trieste, 1 maggio 1995

LOTTERIA GP DI SAN MARINO

Due miliardi a Milano Venduto in Friuli biglietto da 70 milioni

Serie	Numero	Venduto a
DUE MILIARDI		
AE	30431	MILANO
500 MILIONI		
R	23376	COSENZA
300 MILIONI		
P	85303	FORLI'
Q	04081	NOVARA
200 MILIONI		
V	21299	PORTICI (NA)
I	36885	ROMA
70 MILIONI		
Z	26158	SAN DANIELE (UD)
V	38461	PARMA
AD	34410	LODI (MI)
R	52135	FIRENZE
AB	77369	MANTOVA
N	23423	SCALEA (CS)
C	51815	FIRENZE
M	57416	TERMOLI (CB)
50 MILIONI		
AG	45875	TORINO
O	86585	FORLI'
AB	82308	PESARO
AD	50741	VERONA
30 MILIONI		
AL	52931	VERONA
P	79592	ROMA
S	21316	BRESCIA
AD	52746	VERONA
F	04550	MILANO
C	03093	MASSA CARRARA
F	04143	CREMONA
E	20876	VERONA
D	44150	MODENA
O	79479	ROMA

ROMA — Sono stati estratti i 28 biglietti vincenti della lotteria del Gran premio di San Marino. Due miliardi sono andati a Milano. I 18 biglietti di prima categoria (un premio da due miliardi, uno 500 milioni, due da 300, due da 200, otto da 70, quattro da 50, sono stati abbinati con le nove vetture classificatesi nel Gran premio di Formula uno di San Marino. Sono poi stati assegnati dieci premi di seconda categoria da 30 molinoni, mentre ai venditori dei biglietti vincenti andranno complessivamente 30 milioni di lire. Per la lotteria sono stati venduti 2.289.971 biglietti, per un ammontare di 4 miliardi 590 milioni.

INUTILE ATTESA A LADISPOLI (SUL LITORALE ROMANO) PER LA MESSA DOMENICALE

Parroco suicida con la cinta al collo

Ma i fedeli invece pensano a un omicidio da parte di uno dei disperati che il sacerdote ospitava

ROMA — Una brutta storia, quella della morte del parroco di Ladispoli, cittadina che sorge sul litorale a pochi chilometri da Roma. La gente non riesce ad accettare l'ipotesi (che dovrà trovare conferma nell'autopsia che si svolgerà domani a Civitavecchia) del suicidio. Eppure don Pietro Contaldo, 53 anni, amatissimo dai suoi parrocchiani, è stato trovato morto nel suo bagno con una cinta da pantaloni stretta attorno al collo e legata alla maniglia della porta. «Suicidio», ha detto subito il medico legale, la cui tesi è avvalorata dal fatto che nell'appartamento di via delle Magnolie non sono state per ora trovate tracce nè di violenza nè di effrazione.

«Macchè: non c'è nemmeno uno straccio di biglietto lasciato per spiegare eventualmente questo gesto», ribatte uno dei parrocchiani della chiesa del Sacro cuore di Gesù che inutilmente ieri mattina hanno atteso l'arrivo di don Pietro per la funzione religiosa domenicale, «e poi l'abbiamo visto ieri, aveva organizzato una gita per il primo maggio e ci aveva dato appuntamento; no, uno così non si toglie la vita».

E poi: «E poi era un prete, e il suicidio è contro la legge divina, o no?», sottolinea un altro. E certo don Pietro era uno che alla sua missione su questa terra ci credeva. Anzi c'è chi sospetta che proprio la sua carità cristiana abbia indirettamente provocato la tragedia.

Forse in modo un po' sommario, si traggono infatti le prime conclusioni: se non si è suicidato, pensano in molti, allora è stato ammazzato. Da chi? Probabilmente da uno dei tanti, tra disgraziati, tossicodipendenti ed extracomunitari che il parroco ospitava nche in casa sua senza riserve.

Ieri mattina però non c'era nessuno quando, alle sei, un vicino di casa impensierito dal continuo scampanellare del citofono, ha avvertito un amico del sacerdote che ha le chiavi dell'appartamento ed è entrato. La voce della sua morte si è sparsa subito a Ladispoli e nel giro di pochissimo tempo una folla incredula si è raccolta a via delle Magnolie. Molti anche i giovani (don Pietro organizzava anche il centro sportivo).

«Ormai», dice però il capitano dei carabinieri, «dovremo attendere i risultati dell'autopsia; la salma è già stata trasferita a Civitavecchia». Nel frattempo tuttavia si continua a cercare un movente. Un perchè. E, a dispetto dell'inredulità popolare, sembra emergere l'immagine di un uomo con profonde crisi personali.

Brunella Collini

Fatti fuori a pistolettate mentre erano in auto

OPPIDO MAMERTINA — Due persone, Vincenzo Bonarrigo, di 41 anni, e Giuseppe Gugliotta, di 26, sono state assassinate ieri pomeriggio, a Oppido Mamertina, nella piana di Gioia Tauro. Secondo i primi accertamenti i due erano a bordo di una Mercedes e sono stati fatti segno a decine di colpi di pistola e di fucile, di vario calibro, sparati da più persone. L'allarme è stata dato ai carabinieri con una telefonata. Gugliotta era sorvegliato speciale di pubblica sicurezza.

Vincenzo Bonarrigo era lontano parente, pare secondo cugino, di Luigi Bonarrigo, ucciso il 10 luglio scorso sempre a Oppido Mamertina, marito di Maria Rosa Buda, la donna che nel corso di una trasmissione «Chi l' ha visto?» è stata indicata come quella cui Tullio Brigida affidò i suoi tre figli dopo averli rapiti. L' omicidio di Luigi Bonarrigo sarebbe stato deciso nell' ambito delle scontro che da alcuni anni contrappone a Oppido Mamertina alcune cosche mafiose.

Pullman austriaco vola nella scarpata Muoiono tre anziane, trentuno i feriti

CREMONA —Un pullman austriaco è uscito di strada, l'altra notte, nei pressi di Manerbio (Brescia), lungo l'autostrada Brescia-Cremona: tre persone sono morte e 31 sono rimaste ferite.

L'incidente è avvenuto sulla A21, in località Leno Porzano. Il pullman, guidato da Kurt Reich di 28 anni di Graz, viaggiava in direzione di Cremona quando, forse stretto da un'auto in sorpasso, è uscito di strada, finendo in una piccola scarpata. In seguito all'incidente, tre persone sono morte mentre altre 31 sono state portate in ospedali della zona: 19 sono tuttora trattenute negli ospedali di Manerbio, Leno e Brescia mentre altre 14 sono state medicate e dimesse. Altre persone, fra cui il conducente, sono rimaste illese.

Le vittime sono tre donne, che sono state ufficialmente identificate nel pomeriggio. Si tratta di Berta Stranzl, di 67 anni, Gertrud Neubauer, di 57, e Amelia Zoarer, di 80. Risiedevano tutte nei pressi di Graz, e facevano parte di una comitiva di 38 persone, tutte di una certa età, partite dall'Austria per una vacanza in Spagna. La comitiva proveniva da Graz, capoluogo della Stiria, ed era diretta in Costa Brava.

Sulle cause dell'incidente, che ha visto coinvolto soltanto il pullman, sono ancora in corso accertamenti. Secondo quando si è appreso, l'autista avrebbe riferito che una vettura, nell'effettuare un sorpasso, ha «stretto» il pullman causando il suo improvviso sbandamento.

Esce di strada nel rally e investe cinque giovani

PISTOIA — Un' auto in gara nel rally «Città di Pistoia» è finita fuori strada mentre affrontava una curva e ha travolto un gruppo di spettatori. Cinque di loro, tutti giovani, sono rimasti feriti. L' incidente è avvenuto ieri, poco prima di mezzogiorno, sulla strada statale Pòrrettana, a pochi chilometri da Pistoia, in località «Signorino». Il pilota dell' auto, partito un chilometro prima per una prova speciale del rally, sembra abbia perso il controllo del mezzo a causa dei freni.

Il più grave è Antonio Frosini, 16 anni, di Pistoia. E' stato ricoverato in prognosi riservata.

Altri tre giovani spettatori feriti sono della provincia di Lucca: Alessandro Montan, 21 anni, Manola Bertini, 18 anni, e Silvia Fiori, 18 anni. Un quinto giovane, ferito leggermente, non si è fatto ricoverare.

A bordo dell'auto finita fuori strada c' era l' equipaggio composto da Maurizio de Sanctis e dalla moglie Cristina (navigatore) residenti a Torino.

XXVIII ANNIVERSARIO

In memoria della

DOTTORESSA

Wanda Semacchi nata Sencovich

I figli

Trieste, 1 maggio 1995

I ANNIVERSARIO

Renato Bacigalupo

Sei sempre nel nostro cuore.

La moglie LUCIANA e la figlia ELEONORA

Trieste, 1 maggio 1995

BOSNIA, NESSUN ACCORDO NONOSTANTE I TENTATIVI DELL'ONU

Morta la tregua mai nata

Può sembrare assurdo, ma c'è un contenzioso anche sulla conclusione del cessate il fuoco

BELGRADO — Non c' è stato accordo per una conferma del cessate il fuoco in Bosnia che scade ora dopo quattro mesi, anche se dalla metà di marzo era ormai più formale che sostanziale.

Lo sforzo in extremis tentato ieri — una giornata in cui, certo non casualmente, le attività militari hanno segnato il passo, dopo i violenti scontri ancora di sabato — dal plenipotenziario dell' Onu per la ex Jugoslavia Yasushi Akashi, accompagnato dalle massime autorità civili e militari dell' Unprofor, è andato per ora a vuoto.

Ma la missione, che continua, e, presumibilmente, comporterà più passaggi tra Sarajevo e la vicina Pale, feudo dei serbi-bosniaci, ha dato però i suoi frutti. Secondo impegni informali, ma pubblici, i bosniaco-mussulmani si dichiarano disponibili a fare «il massimo sforzo possibile» per impedire ogni «escalation» militare, rifiutando però il rinnovo della tregua, che temono congeli l' attuale situazione sul campo, favorevole ai serbi. La parte croato-bosniaca, altresì, ha espresso disponibilità a prolungare il cessate il fuoco, ma precisato che era impossibile effettuare tale scelta se l' alleato musulmano (le parti sono politicamente federate e militarmente solidali) non riteneva di percorrerla.

E dopo musulmani e croati a Sarajevo, Akashi ha visto in serata i serbi a Pale. La speranza era quella di 'fermare gli orologi'.

Se, come ormai sembra acclarato, sarà impossibile strappare in tempi stretti alle parti un nuovo cessate il fuoco (che in serata Pale chiede sia collegato con la fine delle sanzioni, ed Akashi ha risposto che tale decisione non rientra nel suo mandato), il responsabile Onu cercherà almento di ottenere impegni informali ad una non belligeranza, così da dare il tempo alla diplomazia internazionale di continuare nel suo sforzo.

Un cecchino spara contro l'auto di un ministro di Sarajevo uccidendo il suo autista.

Nuovi, violenti scontri a Bihac

Che, anche data la drammatica evoluzione della situazione, si fa incalzante. Gli esperti del Gruppo di Contatto (Usa, Russia, Francia, Germania e Gran Bretagna) si rivedranno domani a Londra ed il 5 a Parigi dove già si erano visti venerdì scorso.

Intanto stanno lavorando alla spicciolata sul campo: l'altroieri, ad esempio, il rappresentante americano ha visto a Belgrado il presidente serbo Slobodan Milosovec.

Gli incontri del gruppo sembrano mirati ora a preparare un vertice dei capi della diplomazia dei Grandi, di cui hanno già parlato le Cancellerie russa e francese. Sarebbe l'atteso salto di qualità per tentare davvero di imporre alle recalcitranti parti la scelta esiziale: o il ritorno ad un concreto tavolo negoziale, o — se fosse verificata la prevalente volontà di privilegiare la strada del confronto militare — il ritiro dei caschi blu.

Ed intanto si parla della possibilità di un incontro informale dei leader degli stati emersi dalla disgregazione della ex Jugoslavia il 9 maggio a Mosca, in margine alle celebrazioni per il 50.mo della vittoria sul nazifascismo. Incontro che potrebbe dare la stura al riconoscimento tra le neorepubbliche che appare essere propedeutico alla soluzione del conflitto.

Comunque, nel frattempo, Akashi continua la spola tra i contendenti in una situazione esplosiva. Ieri si è combattuto meno rispetto ai giorni scorsi — anche se in serata radio Sarajevo segnala violenti scontri nel Bihac — ma i rischi di una grossa provocazione allo scadere della tregua sono fortissimi.

Tregua, poi, che non si sa quando esattamente scada, anche se può sembrare assurdo: all'ultimo minuto dei quattro mesi concordati, vale a dire alla mezzanotte di ieri, secondo l'Onu a Zagabria e Belgrado e i serbo-bosniaci. Oggi alle 10 Gmt (12 locali) — vale a dire quattro mesi dopo, ora dopo ora, l'entrata in vigore della tregua, il primo gennaio alle 10 Gmt — secondo l'Umprofor di Sarajevo ed i bosniaco-mussulmani.

C'è solo da sperare che, come sembra, il problema resti puramente accademico.

Intanto un cecchino ha aperto il fuoco contro l'auto del ministro delle comunicazioni bosniaco Ibrahim Koluder uccidendo l'autista che era al volante della vettura. Radio Sarajevo ha reso noto che l'incidente è avvenuto lungo la strada che dal Monte Igman scende verso Sarajevo. Questa è l'unica arteria che collega il settore musulmano della capitale bosniaca al resto del paese. L'auto del ministro è stata colpita in un tratto particolarmente esposto della strada. L'autista, identificato come Hilmo Copra, è stato colpito alla testa ed è morto all'istante. Il ministro è rimasto incolume.

L'inviato delle Nazioni Unite, il giapponese Akashi, al suo arrivo a Sarajevo.

IL NUOVO CORSO NELL'EUROPA DELL'EST

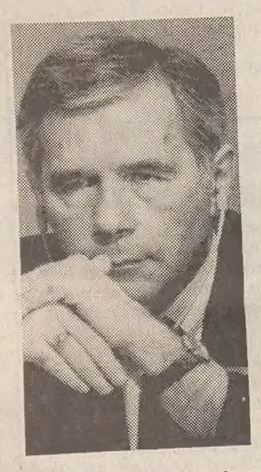
Budapest strizza l'occhio a Mosca

Servizio di
Massimo Congiu

BUDAPEST — Per molti Paesi dell'Est europeo è il momento delle strette di mano, di mettere una pietra sul passato e sedersi ad un tavolo comune per ricostruire questa parte del continente e allacciare rapporti sempre più stretti con l'Ovest.

Le relazioni tra alcuni di questi Stati però non sono sempre facili e il cammino da percorrere per una reale comprensione fra essi è ancora lungo, sebbene i risultati positivi non manchino. Tra i possibili esempi si può citare quello che vede protagoniste la Russia e l'Ungheria; due nazioni che negli anni della «cortina di ferro» hanno rivestito ruoli differenti nonostante fossero legate a doppio filo dal Patto e che ora cercano di allontanarsi da quel periodo e di ricostruire i loro contatti su basi diverse senza comunque incontrare difficoltà dello stesso tipo. La repubblica capeggiata da Boris Eltsin è più grande di quella che ha per capitale Budapest; la sua popolazione supera quella ungherese di 140 milioni di unità, la sua attuale, scomoda posizione è quella di chi deve raccogliere l'eredità di un vasto impero ormai scomparso. L'Ungheria invece se la passa un po' meglio; e nonostante la scarsa salute del Fiorino non conosce la dura realtà dei mercati vuoti, spettacolo desolante che più volte anche negli ultimi anni ha rattristato gli occhi e lo stomaco dei cittadini russi.

Di recente i governanti dei due Paesi, Eltsin, Kozyrev e Chernomyrdin per la Russia, Göncz, Horn e Kovacs per l'Ungheria, si sono incontrati prima a Mosca e poi a Budapest, per discutere di cooperazione economica, di come impostare i rapporti commerciali per avere vantaggi reciproci nel futuro, e per siglare un accordo sulla protezione degli investimenti. Basta? Manco per sogno, le parti avevano e hanno tuttora molte cose da dirsi e da stabilire; si è così provveduto a ratificare il trattato di base, a firmare un protocollo sullo scambio delle merci e ad affrontare, dopo l'esame delle relazioni bilaterali, una serie di argomenti di grande attualità: la crisi nell'ex Jugoslavia e il ruolo della Osce nel programma di pace a beneficio della Cecenia.



Il combattivo premier ungherese Horn.

Per Mosca l'Ungheria svolge una funzione diplomatica di grande importanza ed è prezioso il suo contributo per riportare la normalità in queste zone calde d'Europa; inoltre, la capitale del Cremlino, crede nella possibilità di sviluppare a più livelli i rapporti col Paese di Arpad Göncz in modo soddisfacente, «anche perché», lo ha detto il primo ministro Viktor Chernomyrdin: «tra noi non esistono conflitti politici di nessun tipo».

A queste parole confortanti si erano aggiunte in precedenza da parte russa quelle di condanna per la repressione del 1956. Gli animi ora sono più distesi, via l'amaro per i torti subiti in passato, la memoria del rumore prodotto dai carri armati sovietici per le vie di Budapest sembra offuscarsi col tintinnio dei brindisi moscoviti, anche se uno sketch trasmesso dalla tv magiara in quei giorni mostrava la caricatura di Eltsin nell'atto di bersi quasi tutta una bottiglia di Vodka lasciando un misero fondino al piccolo Horn che con uno sguardo rassegnato finiva la sua parte.

L'Ungheria però sa di avere più voce in capitolo adesso che i tempi sono cambiati; tratta con la grande vicina praticamente alla pari, svolge con impegno le mansioni che le derivano dalla presidenza in carica dell'Osce e in una recente missione in Cecenia, l'ambasciatore Istvan Gyarmati, a capo di una delegazione magiara ha parlato apertamente contro i metodi definiti inaccettabili delle forze armate russe nei confronti dei civili. La questione è scottante, di quelle in grado di sfidare la migliore diplomazia mondiale, ma i «pacieri» venuti dalla piccola terra della Puszta intendono fare la loro parte fino in fondo e non risparmiano critiche quando necessario, alle autorità della Piazza Rossa, stando però sempre ben attenti a mantenere il dialogo.

L'Ungheria gioca la carta dell'integrazione Euro-Atlantica, ma Mosca non è molto entusiasta dell'arrivo della Nato nell'Europa dell'Est.

IL CAIRO, IL CONGRESSO DELL'ONU SULLA CRIMINALITA'

Emergenza bambini: vittime e killer

In Italia potrebbe nascere l'università mondiale contro la delinquenza (previsto un vertice fra pochi giorni)

IL CAIRO — Quasi 1500 bambini, cioè quattro al giorno, sono stati uccisi in Brasile nel 1994; 7000 sono morti negli Stati Uniti colpiti, volontariamente o accidentalmente, da proiettili; sono oltre mezzo milione in Thailandia, Sri Lanka e Filippine i piccoli prostituti e la metà dei crimini commessi complessivamente nei paesi dell'Europa occidentale sono ormai opera di minori di 21 anni.

Bambini vittime e killer sono stati ieri protagonisti di parecchi interventi alla seconda giornata del nono Congresso dell'Onu sulla prevenzione della criminalità in corso al Cairo.

Buona parte dei progetti di risoluzione presentati da alcuni dei 134 paesi partecipanti sollecitano interventi per preservare i bambini dalla crescente violenza, ma anche per arginare il fenomeno dei baby killer e adeguare le condizioni della loro detenzione agli standard minimi già dettati dall'Onu e individuare forme di recupero alternative alla prigione.

L'urgenza di una cooperazione internazionale in questo campo era stata già al centro dell'intervento di sabato del ministro dell'interno italiano Antonio Brancaccio.

Un particolare aspetto della violenza che colpisce in alcuni paesi fino al 90 per cento delle bambine, cioè la mutilazione genitale, è evidenziato dal progetto di risoluzione presentato dal Canada che ne chiede l'abolizione.

Aumentano le violenze nei confronti delle donne e dei minori. Urgenti le misure per facilitare e accelerare l'estradizione dei terroristi

Lo scottante problema era emerso anche in settembre alla conferenza dell'Onu sulla popolazione, ma difficilmente legislazioni nazionali riusciranno a sradicare una tradizione cui molte società del terzo mondo sono ancorate.

Il progetto canadese mette in luce anche i drammatici casi di violenza sessuale contro bambine e donne durante i recenti conflitti armati, e la documentazione fornita al congresso, ricorda che in Asia vanno considerate «scomparse» 100 milioni di bambine, vittime di infanticidi o di abbandoni dovuti al solo fatto di essere nate femmine.

Progetti di risoluzioni e documenti sottolineano anche l'aumento dei crimini contro le donne, vittime assieme ai bambini del 90% dei casi di violenza famigliare. In Canada, il 51% delle donne maggiori di 16 anni hanno subito almeno un'esperienza di violenza fisica o sessuale. In India oltre 9.000 spose sono uccise ogni anno perchè la loro dote è considerata insufficiente.

Molto rilievo viene dato ai crimini contro l'ambiente, per i quali numerose delegazioni hanno chiesto un rafforzamento delle sanzioni penali e pecuniarie contro gli autori.

Alcune delegazioni, tra cui l'algerina e l'israeliana, hanno espresso consenso alla proposta egiziana di equiparare il terrorismo al crimine organizzato, per evitare la concessione di asilo politico ai terroristi e facilitarne l'estradizione.

Un'altra proposta di risoluzione di cui si discute, è quella presentata dall'Egitto per la creazione al Cairo di una scuola per investigatori e magistrati dei paesi dell'area mediterranea.

Al convegno Onu di Napoli l'Italia era stata incaricata di studiare la fattibilità di un' analoga scuola ma a livello mondiale. Se la proposta egiziana dovesse prender corpo, in Italia si potrebbe istituire invece un' «università mondiale contro il crimine». Se ne parlerà, sembra, già il 17 e 18 maggio prossimi a Roma. Tanto più che è già in funzione un'altra «scuola» regionale, quella per gli uomini delle forze di polizia dell'est europeo, creata dagli Usa a Budapest.

IL DIALOGO ARABO-ISRAELIANO RISCHIA IL COLLASSO

Medio Oriente, tre nubi sui negoziati

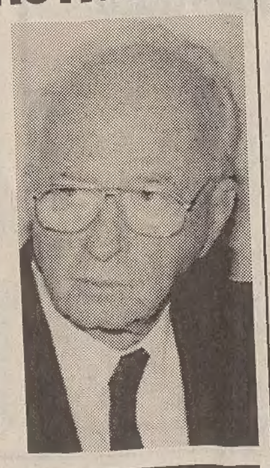
La strage Usa attribuita subito agli islamici, la morte del detenuto palestinese e la confisca di alcune terre

Rabin in Giordania, giro turistico a Petra e incontro con Re Hussein

GERUSALEMME — Il premier israeliano Yitzhak Rabin si recherà oggi in Giordania per un giro turistico a Petra e per un colloquio ad Aqaba (Mar Rosso) con re Hussein le cui immagini saranno trasmesse dalla televisione israeliana il 4 maggio in occasione della Giornata dell'Indipendenza israeliana.

Un portavoce della emittente ha spiegato che quest'anno è stato deciso di esaltare in particolare la pace con la Giordania. Questa settimana Rabin ha in programma anche una visita negli Stati Uniti dove intende fra l'altro sottoporre al presidente Bill Clinton nuove idee in merito ai negoziati di pace con la Siria. E' dunque possibile che il premier colga la »photo opportunity» (ossia l'evento organizzato in primo luogo per le telecamere) per informare in anticipo re Hussein degli ultimi sviluppi nel processo di pace nella Regione.

A quanto risulta, Rabin passeggerà a Petra nella prima mattinata e pranzerà poi con re Hussein nella villa di quest' ultimo ad Aqaba, sul mar Rosso. Nel pomeriggio dovrebbe fare ritorno in Israele.



NICOSIA — Negli ultimi giorni è apparso quieto l'evolversi dei negoziati di pace arabo-israeliani sul cui futuro gravano invece almeno tre eventi che ne possono accelerare un collasso.

L'automatica attribuzione iniziale della strage di Oklahoma al terrorismo arabo-islamico, la morte di un palestinese in una cella israeliana, e nuove confische di terre arabe nell'area dell'occupata Gerusalemme orientale lacerano la credibilità di Israele e dell'Occidente agli occhi del mondo arabo e islamico.

In questo fine settimana le tre questioni sono materia di commenti, condanne e rinnovati rifiuti da parte degli arabi radicali e moderati, anche in paesi già in pace con Israele.

Alcuni regimi sono silenziosi, ma è a livello d'opinione pubblica ufficiale e popolare che la reazione è violenta e preoccupata pure per le sorti della comunità arabo-islamica americana legata alle terre d'origine e a Gerusalemme orientale, terzo luogo santo dell' Islam dopo Mecca e Medina.

Le popolazioni arabe, a cominciare da quella palestinese interna e esterna ai territori occupati da Israele, non esprime posizioni univoche sul terrorismo antisraeliano, ma insieme lo interpretano come naturale reazione a una violenta occupazione di terre arabe e di luoghi sacri islamici, come riconosciuto fin dal 1967 anche da inapplicate risoluzioni dell'Onu.

Ma i colloqui devono comunque continuare

Non si possono però fare accostamenti automatici (Oklahoma) fra una violenza sociale endogena agli Stati Uniti e la Beirut della guerra civile o altri teatri di conflitti mediorientali.

La Giordania è in pace con Israele dall'ottobre scorso, ma al suo interno si inasprisce l'opposizione dei ceti medi e popolari contro un accordo che non porta ancora risultati concreti, non muta la reale situazione dei palestinesi e non sblocca le trattative di Israele con la Siria e il Libano.

I negoziati mediorientali avviati nel 1991 hanno testimoniato una volontà araba di convivere con lo stato ebraico, si scrive a Damasco, Beirut, a Amman e a Riad, ma nessuno può attendersi che intese di pace dei governi siano digerite rapidamente dai popoli dopo mezzo secolo di belligeranza e con occupazioni ancora in atto.

Secondo il quotidiano giordano "al-Doustur", «il destino di milioni di arabi residenti negli Usa è minacciato mentre i sionisti continuano a dipingere arabi e musulmani quali terroristi», condizionando gli Usa con i quali vogliono egemonizzare uno sviluppo neocolonialistico della regione.

L' approccio israelo-palestinese stagna accentuando una violenza sanguinosa che ha radici nella contesa di terre che nel caso palestinese sono casa per due famiglie.

Il massacro di due giorni fa in circostanze non ancora chiarite di un militante islamico in un cella dei servizi segreti interni israeliani è un tema in più che potrebbe pesare sui negoziati.

L' isolato capo dell'Olp e dell'«Autonomia Nazionale Palestinese», Yasser Arafat, è poi ricorso all'Onu per chiedere ragione della decisione del governo israeliano di confiscare 54 ettari di terra — e di permettere anche altri espropri — per nuovi insediamenti intorno ad «al-Quds», la Gerusalemme araba.

Il congelamento della colonizzazione ebraica dei territori era un prerequisito della trattativa. Oramai, si sostiene nella regione, al di là della questione di principio sull'irrinunciabilità di «al-Quds», milioni di palestinesi non hanno più terre abitabili da negoziare.

Il giornale libanese conservatore «an-Nahar» ha lamentato un «silenzio arabo, più pericoloso delle confische israeliane» che tende a «ridurle ad una faccenda del solo Arafat».

IL 50.o ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Dachau, nell'inferno nazista morirono in 30 mila

DACHAU — Fu il primo campo di concentramento aperto dai nazisti, nel 1933. Agli oppositori politici seguirono handicappati, omosessuali, ebrei, zingari, combattenti della resistenza e prigionieri di guerra. Ieri a Dachau, sotto la pioggia, circa 2. 000 sopravvissuti e loro familiari si sono uniti a 95 reduci americani per celebrare il 50.mo anniversario della liberazione e ricordare le atrocità di quegli anni nella speranza che il mondo non debba mai più assistere a simili crimini.

A Dachau morirono più di 30.000 persone. Quando le unità del 42.mo corpo di fanteria americano entrarono nel campo trovarono interi vagoni ferroviari pieni di corpi, cadaveri ammassati fuori dal forno crematorio che le SS non potevano più utilizzare perchè mancava il carbone. Molti di coloro che erano riusciti a sopravvivere a quell'inferno morirono nelle settimane successive perchè troppo deboli o malati.

Cinquanta anni dopo i superstiti hanno sfilato lungo le torrette, accanto al luogo in cui si trovava il laboratorio per gli esperimenti medico-scientifici, vicino ai punti in cui si ergevano le baracche, in cui i prigionieri venivano sbranati dai cani, in cui altri venivano fucilati. Il senso della cerimonia, svoltasi nell'edificio che ospitava il forno crematorio, è stato dato da un ebreo settantancinquenne, Max Mannheimer: «Mai più fascismo, mai più guerra, mai più Dachau».

Mannheimer, presidente della Società Dachau, ha voluto dare alle celebrazioni una caratterizzazione sintetizzata dallo slogan «Perdonare sì, dimenticare mai». E con questo spirito i superstiti giunti da ogni parte del mondo hanno attraversato il campo ribattezzando quello che un tempo era il «viale della morte» in «cammino verso la pace». E poi con le lacrime agli occhi hanno formato una catena umana intonando «We shall overcome».

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della comunità ebraica di Germania Ignatz Bubis, il ministro-presidente della Baviera Edmund Stoiber e il capo dell'Associazione dei reduci della 42. ma divisione americana John McGovern. Quest'ultimo ha sottolineato come soltanto «la consapevolezza degli eccessi e delle violazioni dei diritti individuali così vividamente manifestatisi in 12 anni di barbarie a Dachau possono eliminare ogni minaccia alla libertà». E Stoiber: «Mi vergogno del fatto che quei crimini furono perpetrati da tedeschi e in nome del popolo tedesco».

Il tragico bilancio di morte di Dachau non è mai stato definito con precisione. E' infatti impossibile stabilire con certezza quante persone furono fucilate, morirono per gli stenti o le malattie, quanti soldati sovietici vennero giustiziati all'interno del campo. Basti pensare che nel gennaio di 50 anni fa 3.000 prigionieri morirono di tifo in condizioni igienico-sanitarie al di là di ogni immaginazione.

WTO / SUTHERLAND, ULTIMO GIORNO

«Ruggiero dovrà sbattere i pugni»

GINEVRA - «Il direttore generale del Wto non dovrà esitare a picchiare i pugni sul tavolo, nè a denunciare, privatamente e pubblicamente se necessario, gli stati che non rispetteranno gli impegni sottoscritti. E' quanto ho fatto io stesso nei momenti più difficili dei negoziati dell'Uruguay round». Così si è espresso Peter Sutherland, poche ore prima di lasciare la carica di direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) subentrata al Gatt lo scorso primo gennaio.

A 49 anni appena compiuti, di cui tre passati al vertice del sistema multilaterale del commercio, Sutherland cede il posto, oggi, a Renato Ruggiero. Prima di far ritorno nella sua Irlanda natale, parla delle difficili sfide che attendono il suo successore, ed in particolare di quella di garantire il rispetto delle regole del nuovo sistema commerciale, sancite dall'accordo dell'Uruguay round da cui è nato il Wto.

Contrariamente a Sutherland che ha dovuto pilotare fino al traguardo i difficili negoziati dell'Uruguay round, Ruggiero prende le redini del Wto a trattative ultimate. Ma il ruolo del nuovo direttore non è però meno difficile: secondo Sutherland «i suoi compiti saranno molteplici. Conosco bene Ruggiero, il suo impegno in favore del multilateralismo e giudico molto positiva la sua nomina al vertice del Wto».

Ruggiero «dovrà guidare un'organizzazione a struttura intergovernativa», ha aggiunto Sutherland. A capo del segretariato del Wto - ha spiegato - dovrà amministrare gli obblighi contrattuali sottoscritti dagli stati membri e rispondere ai loro auspici. Ma, gendarme del commercio mondiale, il Wto non dispone nè di polizia, nè di esercito, mentre la sopravvivenza del sistema è fondata sul rispetto delle regole, in particolare da parte dei più potenti: «La minaccia più insidiosa che posso immaginare - ha detto - è la situazione in cui il Wto si troverà a dover prendere una decisione difficile nei confronti di una grande potenza commerciale che non rispetta i suoi obblighi».

«Il mancato rispetto delle regole rischia di minare il sistema multilatarale, la cui essenza è la credibilità delle regole stabilite - ha detto ancora - Non ho ragioni di pensare che questo accadrà, ma di fronte a tale eventualità, il direttore generale non dovrà esitare ad alzare la voce».

Inoltre, il direttore generale e il segretariato dovrebbero, per Sutherland, anche «avvalersi di iniziative indipendenti tese a favorire lo sviluppo del sistema del commercio multilaterale.

Avere le capacità di presentare proposte e documenti per arricchire l'agenda dei lavori del Wto». Il segretariato (circa 400 funzionari) dovrebbe quindi essere rafforzato.

Ma alla gestione del Wto si somma, nei compiti del direttore generale, anche quella di aiutare e partecipare all'amministrazione dell'economia globale.

Il Wto - che a differenza del Gatt è una vera organizzazione e non un semplice accordo - è infatti il terzo pilastro degli accordi di Bretton Woods (1944) che istituirono il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale. Tra i temi da affrontare a questo livello, anche le turbolenze valutarie, che per Sutherland rischiano di aggravare le tensioni commerciali.

Sutherland ricorda anche le difficoltà delle trattative dell'Uruguay round: «Fino all'ultimo le sorti del negoziato sono rimaste in bilico tra successo e fallimento. Nella fase finale dei negoziati dormivo tre ore al giorno. A volte ho temuto di essere stato troppo duro con i miei interlocutori, ma non penso di aver causato danni irrimediabili. Siamo rimasti amici. Erano momenti difficili, ma intuivamo che il fallimento del negoziato avrebbe segnato la morte del Gatt. La coscienza di questo rischio ha determinato il successo dell'Uruguay round».

Nominato direttore del Gatt nel 1993, Sutherland ha accettato di guidare il Wto negli ultimi quattro mesi a causa delle difficoltà che hanno ritardato la scelta del suo successore: «Il processo per la sua nomina è stato infelice, ma non penso che abbia provocato danni al Wto. Oggi tutti riconoscono i meriti di Ruggiero».

WTO / GINEVRA

Un direttore d'orchestra

GINEVRA - Renato Ruggiero guiderà il Wto per quattro anni. Dal suo quartiere generale di Ginevra, dovrà gestire il Wto e vegliare all'applicazione dell'Uruguay round, il più vasto accordo della storia del commercio mondiale, firmato il 15 aprile 1994 a Marrakech (Marocco) dai ministri di oltre 120 paesi.

Il direttore generale del Wto può essere paragonato ad un direttore d'orchestra, incaricato di vegliare sull'esecuzione da parte dei musicisti (stati membri) degli spartiti già scritti (accordi Uruguay Round).

Vigila all'applicazione delle decisioni della conferenza ministeriale del Wto e del consiglio generale. Redige il rapporto annuale sulle attività del Wto. Partecipa infine alla gestione globale dell'economia mondiale, assieme a Fondo monetario internazionale (fmi) e Banca mondiale.

JOSPIN E CHIRAC CORTEGGIANO GLI ELETTORI DEL FRONTE NAZIONALE

La mina vagante di Le Pen

Oggi il leader della destra scioglie le riserve - Sondaggi sempre più incerti sull'esito di domenica

PARIGI - Gli elettori del Fronte Nazionale riceveranno oggi dal loro leader, Jean Marie Le Pen, le indicazioni di voto per il secondo turno delle presidenziali.

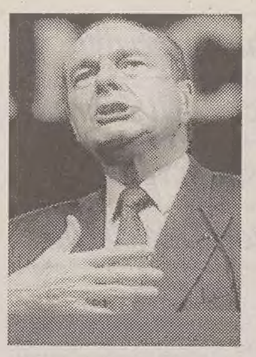
Sono «indicazioni» che domenica prossima potrebbero risultare decisive nel fornire le chiavi dell' Eliseo all'uno o all'altro dei due candidati, che di conseguenza, in quest'ultimo scorcio di campagna elettorale, sono impegnati in un difficile esercizio di equilibrio per conquistarsi i voti dell'estrema destra, senza però esporsi all'accusa di flirtare con l'FN.

La parola d'ordine che Lionel Jospin e Jacques Chirac hanno adottato è la stessa, ed è ripetuta in due interviste parallele pubblicate ieri dal «Journal du Dimanche»: il voto andato al FN al primo turno non è sempre un voto estremista, ma in molti casi è piuttosto un voto di protesta e di malessere.

Per Chirac «è soprattutto il voto di chi rifiuta un terzo settennato socialista». Per Jospin è un voto che «deve essere qualificato con maggiori sfumature».

Intanto però nei discorsi del sindaco di Parigi come dell' ex-segretario socialista, acquistano maggiore «visibilità » i temi della sicurezza e dell'immigrazione cari a Le Pen, e Jospin fa addirittura sua l'esigenza di introdurre una quota di proporzionale nel sistema elettorale, espediente invocato dal FN per conquistare una presenza in parlamento.

I sondaggi intanto, che continuano ad essere seguiti con attenzione nonostante le «sviste» clamorose degli ultimi tempi, rilevano un progressivo restringimento del margine tra i due contendenti. L'ultimo pubblicato, prima del black-out scattato alla mezzanotte di ieri, dà



Molti francesi attendono per decidere il faccia a faccia di domani fra Jospin e Chirac.

Chirac sempre in testa, ma in calo rispetto a una settimana fa (54-56 per cento contro 56-58), e Jospin al 46 per cento (contro 44-46 per cento lunedì scorso).

Nel frattempo si precisano i due schieramenti: se Le Pen annuncerà la sua scelta di campo solo oggi, in occasione del tradizionale raduno del primo maggio in onore di Giovanna d' Arco, ieri è stata la volta dei Verdi, che senza rompere con la tradizione di lasciare liberi i propri elettori, hanno comunque conferito almeno una patente di «buona condotta» a Jospin.

Il candidato socialista ha compiuto «progressi» su diversi punti - affermo la mozione approvata dal Consiglio nazionale dei Verdi, la cui candidata Dominique Voynet ha ricevuto al primo turno il 3,32 per cento dei voti - mentre le posizioni di Chirac «sono all'opposto delle nostre».

Ora l'attenzione degli elettori e dei commentatori è tutta puntata sul faccia-a-faccia televisivo di domani: dopo gli attacchi e le polemiche a distanza, Chirac e Jospin si confronteranno per la prima volta direttamente davanti ai francesi.

Non sarà un incontro facile. Oltre che con le domande imbarazzanti sui rapporti con l'estrema destra, sull'eredità di quattordici anni di mitterrandismo o su promesse elettorali difficili da mantenere, Chirac e Jospin dovranno fare i conti anche con i rispettivi handicap di immagine, che rischiano di risultare decisivi per spostare sulla bilancia quella manciata di voti che probabilmente determineranno l'esito dello spareggio finale.

Chirac, per sua stessa ammissione, non ama la televisione.

Socievole e gran comunicatore nei rapporti diretti, ha un rapporto imbarazzato e difficile con la telecamera, di fronte alla quale dà il peggio di sè stesso.

Jospin, a giudizio unanime di fotografi e cameramen, è un soggetto «impossibile». La massa di capelli bianchi di cui è dotato «spara» sullo schermo se il fondo non è predisposto con la massima cura, e i suoi tratti sfuggenti lo rendonbo estremamente poco fotogenico. Qualcuno è arrivato a dire che fotrografarlo è come fotografare «l' uomo invisibile».

Il risultato è che i due contendenti dovranno giocarsi tutto sui rispettivi argomenti, rinunciando a ogni effetto di fascino personale.

IL PRESIDENTE TENTA DI ELUDERE LA SENTENZA DELLA CORTE SUPREMA

Clinton non vuole le armi a scuola

Negli ultimi due anni più di cento studenti americani sono morti per atti di violenza in classe

Bill Clinton visto da Lurie

NEW YORK - Il nostro compito è quello di proteggere i bambini che vanno a scuola e non di mandarli in classe ed esporli ad un pericolo.

Questa la reazione del Presidente Bill Clinton alla recente sentenza della Corte Suprema che ha dichiarato incostituzionale la proibizione di portare armi entro un raggio di 300 metri da una scuola.

«Sono tremendamente dispiaciuto» per questa decisione, ha affermato il Capo della Casa Bianca nel suo discorso settimanale rivolto al Paese attraverso la radio. «Questa decisione della Corte Suprema - ha aggiunto - suona come una condanna per i nostri ragazzi costretti ad andare a scuola e trovarvi armi».

Pochi giorni fa, con una controversa decisione approvata con 5 voti contro 4, la Corte Suprema ha stabilito che il Governo Federale è andato al di là dei suoi specifici compiti emanando una legge che vietava la presenza di armi entro un raggio di 300 metri da un edificio scolastico.

Clinton ha detto di aver ordinato al Dipartimento della Giustizia di studiare in brevissimo tempo un provvedimento alternativo per rimediare alla nuova situzione.

«Siamo tutti d'accordo - ha detto il Presidente - che le armi non sono una materia per le nostre scuole ed ecco perchè il Congresso con il voto di ambedue i partiti aveva approvato questa legge...

Sfortunamente però la Corte Suprema l'ha abolita».

Un rimedio potrebbe essere quello di legare i contributi federali per l'istruzione a provvedimenti legislativi dei singoli Stati che proibiscano la presenza di armi entro un certo raggio dalle scuole.

Nel suo discorso, il Capo della Casa Bianca ha messo in relazione l'esplosione terroristica di Oklahoma City - in cui tra le oltre 120 vittime già recuperate (ma in base al numero dei dispersi si dà per scontato che aumenteranno a oltre duecento) figurano 15 bambini - con il bisogno di offrire al Paese più protezione contro la violenza da qualunque parte essa provenga.

Secondo Clinton, l'attentato di Oklahoma ha riportato di attualità la necessità che il Paese si impegni a proteggere meglio i bambini e la chiave per raggiungere questo scopo è rappresentata prima di tutto da una scuola ripulita di armi.

«Sono fermamente deciso - ha affermato Clinton - a fare tutto quanto è in mio potere per rendere le scuole il posto più sicuro per tutti i bambini».

Le statistiche indicano che la violenza nelle scuole diventa sempre più frequente. Lo stesso Presidente ha citato alcuni dati secondo cui negli ultimi due anni sono morti un centinaio di scolari per atti di violenza.

Uno studio ha stabilito che se nel 1990 un ragazzo su 24 portava con sè un'arma da fuoco a scuola, nel 1993 questo rapporto era passato a uno su 12.

Nel 1994, su proposta di Clinton, il Congresso ha approvato un legge che richiede a direttori didattici e presidi di espellere per un anno i ragazzi trovati in possesso di armi.

Dopo la California, anche Londra smantella il 'Welfare State'

Servizio di
Enza Ferreri

LONDRA — Si assiste allo smantellamento del Welfare State nei Paesi anglosassoni. Mentre in California una nuova disposizione nega educazione, sanità e previdenza sociale gratuite agli immigrati illegali, in Gran Bretagna il governo contempla molti cambiamenti nel sistema sanitario e nei sussidi di disoccupazione. Si parla persino di reintrodurre gli orfanotrofi, perché costerebbe meno che mantenere le ragazze madri.

Una grossa influenza hanno avuto le teorie del sociologo americano Charles Murray, che dopo aver influenzato la politica di Clinton adesso trova ascolto in Inghilterra. Murray sostiene che nel Regno Unito, come negli Usa, si sta sviluppando una «Underclass» di criminali, giovani disoccupati e ragazze madri. I sussidi statali per queste ultime, infatti, fanno sì che per molte giovani coppie il matrimonio non sia conveniente. In questo modo si ingrossa una schiera di persone che vivono ai margini della società. La soluzione, dice Murray, è smettere di assisterle e di perpetuare il sistema.

Ma il caso classico è la ristrutturazione di quello che era un baluardo della legislazione sociale, il sistema sanitario pubblico inglese. Il National Health Service (Nhs), introdotto subito dopo la guerra, nel 1948, dal governo laburista, era stato concepito come parte del Welfare State, lo stato sociale che doveva aver cura di tutti, soprattutto gli elementi deboli della collettività. In esso, perciò, chiunque doveva avere diritto all'assistenza sanitaria e ospedaliera gratuita.

Dal 1991 si respira aria nuova. Il cambiamento apportato all'Nhs è stato la distinzione fra «purchaser» e «provider», ossia tra acquirente e fornitore del servizio sanitario. Il primo è l'autorità sanitaria locale o il medico d'ambulatorio. Il secondo è generalmente l'ospedale. Fra i due si stipula un contratto di tipo commerciale, per cui il «purchaser», alla scadenza del contratto e se insoddisfatto, può rivolgersi a un altro provider, che può essere un ospedale dell'Nhs o, sempre di più, uno del settore privato. Ora gli ospedali, perciò, non solo devono essere in grado di rendere conto dei servizi da loro offerti, ma sono entrati in concorrenza l'uno con l'altro, in perfetto spirito di mercato. Ciò ha comportato un notevole aumento sia di burocrazia, dato il maggior numero di transazioni, sia di manager che dirigono le operazioni ormai divenute commerciali.

«I medici sono disperati per la crescente cultura della concorrenzialità, che porta a una ineguaglianza di trattamento», ha detto il presidente della British Medical Association, Sandy Macara. «La cooperazione è stata sostituita dalla competizione. Le questioni economiche hanno la precedenza sulle considerazioni cliniche. Il governo deve riconoscere che il suo "enorme esperimento nazionale", come l'ha chiamato, è andato a rotoli. Non c'è più un servizio sanitario nazionale. Ci sono 100 "consorzi di acquisto" e 400 "fornitori", ciascuno con la sua egoistica idea di come meglio servire i propri interessi nella lotta per la sopravvivenza».

Virginia Bottomley, ministro della Sanità, ha annunciato che nei prossimi 8 anni il numero dei letti d'ospedale dovrà diminuire del 40%.

Un episodio di «razionamento» delle risorse riguarda una direttiva del ministero della Sanità, relativa al trasferimento dei pazienti lungodegenti non suscettibili di miglioramento medico dall'assistenza pubblica a quella privata. La direttiva sui malati cronici stabilisce che le autorità sanitarie verifichino quali pazienti hanno bisogno di assistenza medica continuata, che deve essere pagata dall'Nhs, e quali hanno bisogno di assistenza sociale, dipendente da uno scrutinio dei mezzi degli interessati.

I pazienti con più di 3.000 sterline (7.000.000 di lire) in risparmi o beni patrimoniali devono contribuire alle spese, e quelli con più di 8.000 sterline (18.500.000 lire) devono pagare l'intero costo dell'assistenza, che verrà offerta da una clinica privata o a casa dei familiari. La direttiva ha suscitato accuse che il governo sta di fatto privatizzando l'Nhs per i gruppi più vulnerabili, costosi e sempre più numerosi. Il governo difende la sua scelta con la limitatezza delle risorse a disposizione delle autorità sanitarie.

ALLARME ELETTRONICO NELLE COMPAGNIE

Per far precipitare un aereo può bastare un telefonino

LONDRA - A volte può bastare un minuscolo registratore tascabile o un semplice walkman per paralizzare un Jumbo. Un telefonino può fare precipitare un aereo, per non parlare di un videogioco usato da un passeggero ignaro.

Il «Times» è giunto in possesso di uno scioccante rapporto segreto dal quale risulta per la prima volta, prove alla mano, che un certo numero di recenti sciagure aeree sarebbero avvenute proprio a causa di interferenze provocate da piccoli apparecchi elettronici che hanno mandato in tilt le sofisticate attrezzature di bordo. Viene citata specificamente la vicenda del jet della «Lauda Air» che precipitò in Thailandia nel 1991 provocando 223 morti.

Il rapporto della «Civil Aviation Authority» britannica menziona inoltre il caso del pilota automatico di un aereo in fase di atterraggio involontariamente disinserito da un passeggero che metteva in funzione il suo telefono portatile.

Un'altra volta la velocità del velivolo è stata inconsapevolmente aumentata da un uomo d'affari che, in business-class, dettava una lettera ad un mini-registratore.

In altri casi voli di linea hanno sbagliato rotta, o si sono alzati o abbassati rispetto alla quota loro assegnata, a causa di segnali partiti da videocamere inopportunamente messe in funzione, lettori di CD e computer da viaggio.

In una circostanza il telefonino di un passeggero è riuscito ad interrompere tutti i contatti radio tra la cabina di pilotaggio e la torre di controllo.

Il fenomeno viene chiamato «EMI» (electromagnetic interference) e, secondo il «Times», le maggiori compagnie starebbero per bandire tutti i giocattoli elettronici, i telefoni e i computer portatili, le videocamere e i registratori tascabili dai loro aerei: «Il personale di bordo dovrà essere ben addestrato per scoprire coloro che tenteranno di farla franca», scrive il giornale poichè ne va della sicurezza del volo e della vita di centinaia di persone.

Secondo il rapporto, negli ultimi tempi è accaduto su oltre cento velivoli che onde magnetiche «estranee» abbiano messo in difficoltà i computer di bordo. Nella maggior parte dei casi i segnali vengono raccolti dai cavi che passano dietro i pannelli della fusoliera e trasmessi all'elaboratore centrale il quale li «interpreta» a suo modo.

Il «Times» cita anche un rapporto americano nel quale si legge che, anche se i computer di bordo sono stati ormai tutti dotati di uno «scudo», negli ultimi anni il numero di incidenti dovuti a interferenze provocate dai passeggeri è aumentato in maniera preoccupante e il pubblico non ne è stato mai informato. Ora, dicono gli esperti, è giunto il momento di entrare in azione.

NANCY

La cantina bollente

PARIGI - La cantina si è trasformata improvvisamente in sauna, con temperature fino a cento gradi, ma nessuno è ancora riuscito a capire perchè. Una anonima villetta unifamiliare di un piccolo comune del nord della Francia, Heillecourt, vicino a Nancy, da qualche giorno si è trasformata in una «casa dei misteri»: il pavimento in cemento della cantina si è messo a bollire e a fumare.

Sono intervenuti prima i pompieri, poi gli specialisti dell' EDF (l'ente per l'energia elettrica), quindi gli esperti dell'INRS (Istituto nazionale della ricerca scientifica) e del CNRS (Centro nazionale della ricerca scientifica), ma non hanno trovato una spiegazione.

Tutte le ipotesi avanzate sono state smentite dalle verifiche: sotto la casetta della famiglia di Dimitry Tsagouris, un agente della polizia ferroviaria di 44 anni, non ci sono nè bombe interrate, nè emanazioni tossiche, nè fughe radioattive nè dispersioni di elettricità. Partiti gli esperti, il mistero resta intatto, come l' inquietudine della famiglia.

BAVIERA

Il villaggio «sparito»

BONN - Da lontano si presenta come un'enorme macchia blu nel verde paesaggio agreste. Ma visto da vicino questo insolito effetto di colore si rivela per quello che è: Weiler am See, un minuscolo borgo agricolo in Baviera, è stato 'impacchettatò.

Le poche case, i silos e le stalle, quindici edifici in tutto, sono stati ricoperti con teloni blu di plastica, di quelli che si usano in agricoltura per le serre e le coltivazioni delle primizie.

All'origine di questa singolare iniziativa non c'è un progetto artistico, come quelli di Christo, che ama impacchettare i monumenti più famosi del mondo ed è alle prese adesso con il «Reichstag» di Berlino. I teloni blu di Weiler am See sono una forma di protesta contro la progressiva scomparsa dei contadini, dovuta alla sempre minore redditività economica dell'agricoltura. «Vogliamo far vedere che cosa succede quando i paesi muoiono», spiega il contadino Ernst Lehr, coiniziatore della protesta avviata per tre giorni in occasione del fine-settimana.

L'ANNIVERSARIO DI UNA SCONFITTA CHE OGGI TUTTI GIUDICANO «UN GRANDE ERRORE»

Vietnam-Usa: le ferite sono ancora aperte

NEW YORK - A vent'anni dalla loro prima disfatta militare, gli Stati Uniti la ricordano con pacatezza, nel tentativo di collocare in una prospettiva storica quello che viene sempre più definito come l«'errore» della guerra nel Vietnam.

Ma le ferite del passato non paiono ancora tutte rimarginate nè le tracce di tante roventi polemiche sembrano tutte sopite, e per la ricorrenza di ieri non è stata prevista alcuna celebrazione ufficiale.

E' stata organizzata solo qualche cerimonia da parte di organismi privati per ricordare i caduti, 58 mila militari americani oltre a tre milioni di vietnamiti.

A Washington, l'associazione dei vietnamiti-americani ha programmato una visita al monumento 'Vietnam Memorial' e poi una sfilata pacifica davanti la Casa Bianca contro quelle che vengono definite come le «persistenti violazioni dei diritti umani» da parte del regime di Hanoi. Una ventina di bonzi vietnamiti, in particolare, si sono riuniti in piazza La Fayette, dinanzi alla Casa Bianca, per denunciare le persecuzioni religiose nel loro Paese.

Durante la settimana, i giornali hanno ricordato l'anniversario con lunghi servizi di inviati in Vietnam, specialmente a Città Ho Chi Minh, l'ex Saigon.

L'allora Segretario alla Difesa Robert McNamara ha anche pubblicato un libro di memorie sul Vietnam, intitolato 'Mea culpa', in cui parla di un conflitto dovuto a «un terribile errore» di valutazione.

Nel contempo un sondaggio 'Usa Today / Cnn' ha indicato che il 71 per cento degli americani considera adesso come un errore l'invio di truppe americane in Vietnam. Nel 1965, in piena guerra, questa percentuale era inferiore del 24 per cento. Il generale William Westmoreland, che ora ha 81 anni e che fu comandante delle forze americane in Vietnam, è parso meno propenso ai pentimenti, ma ha parlato anch'egli di errori. Il primo, a suo parere, fu quello di impegnarsi per cacciare dal potere il presidente sudvietnamita Ngo Dinh Diem.

Diem venne assassinato nel 1963. Il risultato fu che gli Stati Uniti furono costretti a impegnarsi maggiormente per tenere il Paese insieme. «Non era nelle intenzioni dell' Amministrazione del Presidente Kennedy di ucciderlo - ha detto Westmoreland in un'intervista - purtuttavia Diem fu eliminato».

BANCA ZAGABRESE COSTRETTA A DISFARSI DELLE AZIONI DELLA PERLA DEL TURISMO PARENTINO

Nessuno vuole "Plava Laguna"

Ma la mancanza di acquirenti sarebbe dovuta al prezzo (volutamente) gonfiato dei pacchetti azionari

Lo stesso istituto di credito è proprietario anche della «Elan», pure essa messa in vendita a cifre esagaratamente elevate

ZAGABRIA — La «Plava Laguna» di Parenzo, considerata una delle gemme del turismo istriano, è in vendita ma nessuno la vuole. Lo stesso vale per altre imprese alberghiere, alcune delle quali nell'area quarnerina e soprattutto nella regione dalmata. La quasi assoluta assenza di acquirenti interessati viene constatata, con «doloroso stupore», dalla zagabrese Privredna Banka, considerata la preferita dai gerarchi di stato e di partito. In ottemperanza al decreto governativo che vieta agli istituti bancari di controllare la maggioranza dei pacchetti azionari delle imprese, la Privredna Banka si è vista costretta a offrire la cessione di congrue quote azionarie di ben 48 imprese o società, tra le quali la Plava Laguna, la Baska Voda (isola di Veglia), la Atlas di Ragusa e numerosi alberghi nella stessa area ragusea o sulle isole dalmate. Le quote azionarie messe in vendita consentirebbero il controllo della maggioranza assoluta dei pacchetti complessivi, ossia delle imprese predette. Finora, tuttavia, le offerte sono completamente mancate, denunciando un disinteresse che la banca zagabrese certamente non s'attendeva. Tanto più – si precisa – che diverse delle imprese alberghiere in attesa di nuovi soci di maggioranza si trovano in zone non a rischio bellico.

A parte lo «stupore» più o meno genuino della Privredna Banka, la situazione creatasi era ampiamente prevedibile. Il costo delle azioni messe in vendita appare infatti esageratamente gonfiato, sì da sventare in partenza il pericolo di qualsiasi offerta seria e magari «costringere» la Privredna Banka a tenersi «suo malgrado» le azioni, o tutt'al più ricorrere a qualche escamotage e cederle a prestanome o aziende di comodo.

Nell'elenco dei pacchetti azionari dei quali la Privredna Banka dovrebbe disfarsi figura anche quello della slovena Elan. Si tratta di una quota corrispondente al 77,2 per cento dell'intero pacchetto Elan, alla quale viene attribuita una valutazione nominale di 97 miliardi di lire. Anche in questo caso la cifra appare assolutamente esagerata, come del resto in questi giorni sottolinea la stampa di Lubiana, ponendo inoltre in risalto che ultimamente le cose alla Elan non sono andate affatto bene (come invece si sostiene a Zagabria).

Secondo alcuni giornali sloveni (che però hanno evidentemente tutto l'interesse a «sgonfiare» il prezzo nell'attesa che Lubiana si muova per riacquisire quell'importante pezzo di orgoglio nazionale che è la Elan), l'anno scorso l'azienda di Begunje avrebbe accumulato perdite per quasi 12 miliardi di lire: disavanzo che la Privredna Banka giustifica richiamandosi alle normative-capestro e penalizzati imposte alla Elan proprio dal governo di Lubiana.

Le strutture alberghiere di Plava Laguna, gemma del turismo parentino.

INTERROGAZIONE DELLA VASCON AL MINISTRO DEGLI ESTERI

Tombe italiane: «Roma chieda l'abolizione di tutte le tasse»

L'on. Marucci Vascon ha inviato al ministro degli Esteri la seguente interrogazione (con richiesta di risposta scritta) in merito al problema delle tombe degli italiani in Istria:

La sottoscritta interroga il ministro degli Affari esteri per sapere, premesso che:

- le tombe di proprietà degli esuli istriani site nei cimiteri della penisola istriana costituiscono un problema mai esaminato nè fatto oggetto di accordo nei diversi trattati stipulati dall'Italia con la ex Jugoslavia, dal Trattato di pace del 1947, al Memorandum di Londra del 1954, al Trattato di Osimo del 1975;
- in assenza di atti formali, a partire dagli anni '60, la ex Jugoslavia impose, a dir poco abusivamente, sulle tombe delle famiglie italiane una tassa o canone di affittanza, disponendo l'esproprio delle tombe per le quali il canone non fosse stato pagato, in molti casi senza nemmeno avvertire i proprietari:
- le repubbliche di Slovenia e Croazia continuano ad applicare tali tasse;
- tali procedure sono state imposte come misure di discriminazione e di «pulizia etnica», spesso facendo scalpellare le lapidi delle tombe espropriate e sostituendovi i nomi dei nuovi assegnatari: ciò nonostante che le tombe fossero state date in concessione perpetua alle famiglie intestatarie dall'Amministrazione austro-ungarica, fino al 1918, e successivamente da quella italiana;
- le tasse sulle tombe sono imposte esclusivamente a carico degli esuli italiani, mentre ne sono esenti i residenti sloveni e croati; in particolare si tratta di una tassa decennale per la conservazione delle tombe e di un'altra tassa annuale, di notevole entità, per la manutenzione. L'entità di tali balzelli viene fissata dai locali Comitati comunali e ammonta oggi a parecchie centinaia di migliaia di lire l'anno per la sola manutenzione;
- questa situazione fa sì che a ogni scadenza annuale o decennale siano sempre più numerose le tombe che vengono espropriate, perché le famiglie sono estinte o gli eredi, spesso sparsi nel mondo, non sono più in grado di fare fronte a tale impegno;
- non risulta che in nessuno Stato d'Europa sia prevista una tassa o canone per la conservazione delle tombe assegnate alle famiglie in concessione perpetua;
- la Repubblica italiana non impone alcun gravame del genere sulle tombe nè dei propri cittadini, nè degli stranieri.

Tutto ciò premesso, per sapere:

a) se il ministero degli Esteri, nell'ambito dei negoziati con la Slovenia e successivamente con la Croazia, ritenga di chiedere l'abolizione di qualsiasi tassa sulle tombe a carico degli esuli istriani e la parificazione delle condizioni a quelle dei residenti;

b) se si ritenga opportuno procedere a un censimento delle tombe italiane in tutta l'Istria, così da poter conoscerne l'effettiva consistenza attuale da paragonare con i dati relativi agli anni dell'esodo;

c) se si ritenga quindi di chiedere la restituzione delle tombe ingiustamente espropriate;

d) se il Governo, onde evitare ulteriori abbandoni e conseguenti espropri durante le trattative in corso, intenda porre a carico dell'Italia il pagamento di tali tasse, così salvaguardando un patrimonio che offre perenne testimonianza della presenza della civiltà italiana in quelle terre.

on. Antonietta (Marucci) Vascon

L'on. Marucci Vascon.

GIOVEDI'

Raduno di protesta davanti al Sabor

ZAGABRIA — I lavoratori croati decidono di dare un forte segnale a Sabor e governo, presentandosi il 4 maggio in piazza San Marco a Zagabria (dove si trova la sede il Sabor) per protestare contro la bozza della nuova legge sul lavoro, che verrà discussa quel giorno dal parlamento. Si tratta di un'iniziativa della Federazione dei sindacati autonomi (Sssh), che ha dato ordine a tutte le proprie sezioni di inviare giovedì prossimo nella capitale croata almeno l'un per cento degli iscritti. «Dobbiamo far capire alla dirigenza statale – dicono – che la normativa sui rapporti di lavoro non può venir promulgata, pena disordini sociali dalle conseguenze imperscrutabili. I lavoratori hanno una propria dignità, che non può essere calpestata. Ebbene, la legge se ne infischia della dignità dei lavoratori e pretende di trasformarli in servi della gleba». Se comunque la normativa sul lavoro dovesse venir approvata così com'è dal Parlamento, il 19 maggio verrà indetto un referendum, tramite il quale i lavoratori si esprimeranno sulla legge come pure sullo sciopero generale.

CAPORETTO, APERTA UNA NUOVA SEZIONE

Il museo si «allarga» alla seconda guerra

CAPORETTO — Il museo di Caporetto, dedicato agli avvenimenti della Prima guerra mondiale nell'Alto Isonzo, e che è stato indicato lo scorso anno come «museo d'Europa», titolo che viene ogni anno assegnato dal Consiglio d'Europa a un museo del Vecchio continente, ospita una sezione dedicata a un avvenimento particolare della Seconda guerra mondiale. Nel corso della stessa molti furono gli aerei inglesi e americani a essere abbattuti sulle nostre zone dalla contraerea tedesca o dagli aerei della Lutfwaffe. I piloti e gli avieri, quando non caddero nelle mani dei tedeschi, si rifugiarono tra i partigiani.

Due fotoreporter sloveni, Edi Selhaus e Janez Zerovc, che documentarono con le loro macchine fotografiche gli avvenimenti delle forze partigiane, hanno nelle loro collezioni anche molte fotografie che ritraggono i piloti alleati. La mostra di queste foto è ora visibile in una sala del Museo di Caporetto.

Un «Liberator», decollato dalla base italiana di Spinazzola e diretto a Rosenheim in Baviera, venne abbattuto su una zona imprecisata del Friuli dalla Flack tedesca il 2 gennaio 1945. Dopo esser stato colpito il pilota Jerry Armstrong indirizzò l'aereo verso la valle dell'Isonzo. Era a conoscenza che tra i partigiani avrebbe trovato aiuto. L'aereo esplose sopra Drezniske Ravne, un paesino non lontano da Caporetto. Alcuni componenti dell'equipaggio vennero raccolti e messi in salvo dai partigiani, altri, tra questi lo stesso comandante Armstrong, vennero presi dai tedeschi.

All'inaugurazione dell'attuale mostra hanno presenziato anche due aviatori americani: il già citato Jerry Armstrong e un altro protagonista, l'aviere John William Petty. Gli avieri americani sono già stati a Caporetto due volte nel Dopoguerra. Una mostra di fotografie relativa a questa e altre vicende similari è stata allestita a suo tempo al Pentagono di Washington.

Marco Waltritsch

L'ACCADIZETA NON MOLLA: NUOVE BORDATE CONTRO LA DDI

Congresso mondiale: tentativo di «destabilizzare» la Croazia

LUSSINPICCOLO — «Il primo Congresso mondiale degli Istriani si è rivelato un tentativo squallido e inutile di destabilizzare la Croazia. Un tentativo che porta la firma delle "teste calde" ai vertici della Dieta democratica istriana e che si ispira alla ben nota tendenza di risolvere la crisi in quest'area formando una specie di Comunità degli Slavi del Sud». È la dichiarazione a tutto tondo fatta dal consigliere del segretario generale dell'Accadizeta per la politica interna, l'istriano Ratko Ferencic, nel corso della tribuna pubblica promossa a Lussinpiccolo dalla locale sezione Hdz e dedicata interamente all'assise polese. Dunque, nonostante siano trascorse due settimane dall'avvenimento, il Congresso continua a tenere desta l'attenzione (di recente anche i regionalisti fiumani si sono nettamente distanziati dagli organizzatori dell'appuntamento), con una scia intrisa di polemiche, accuse e minacce. Per Ferencic a Pola si sono dati convegno elementi ostili alla sovranità croata, tra «colonnelli dell'Udba» (la polizia segreta jugoslava ai tempi di Tito), esuli e persone che per anni avrebbero tartassato la diaspora croata. «Checché se ne dica — ha continuato l'accadizetiano istriano — la Croazia è uno stato di chiara impronta democratica, che riesce a tollerare episodi come quello polese, in cui certuni, e faccio il nome di Ivan Pauletta, osano parlare di selvaggi balcanici guidati dai capi nazifascisti».

Ferencic ha quindi affermato che la Dieta non si batte per le istanze degli istriani di nazionalità croata, né per lo stato croato, ma che cerca invece subdolamente di ottenere lo status di nazione per gli istriani e di voler altresì trasformare l'Istria in uno stato. Sul Congresso ha avuto da ridire pure Davor Zorovic, vicepresidente dell'Accadizeta lussignana. «A un certo punto, a Pola, mi sono chiesto dove mi trovato. Non era stato intonato l'inno croato, nè onorati i difensori della Patria croata caduti in guerra, mentre la maggior parte degli interventi veniva svolta in lingua italiana. Volevo dire la mia ai lavori della sezione politica ma non mi hanno lasciato parlare».

Durante la tribuna è stata rigettata la Dichiarazione congressuale «filoistriana» e accettato invece il documento finale dell'Hdz. Alle dirigenze municipali di Lussino e Cherso (l'Hdz è in minoranza, mentre il potere è in mano ai liberali, dietini e indipendenti) è stato chiesto di esprimersi in merito alla tesi degli organizzatori congressuali che vede l'arcipelago cherso-lussignano appartenere all'Istria e di riflesso giovarsi di una sorta di «extraterritorialità» croata.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 16,34 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 337,93 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 73,20 = 1.233,09 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.351,72 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 66,40 = 1.118,54 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.284,13 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

IN BREVE

La regione fiumana intensifica i rapporti con il Veneto

FIUME — Mercoledì a Venezia si incontreranno i presidenti della Regione litoraneo-montana, Roje, e del Veneto, Bottin, per la firma dell'accordo in materia di collaborazione transfrontaliera. Dopo l'Istria anche l'area quarnerino-montana suggellerà una cooperazione che — rispettando la Convenzione di Madrid sulla collaborazione transnazionale — consentirà alla regione fiumana di avvalersi dei mezzi dell'Unione Europea nei settori della salvaguardia ambientale, dello sviluppo dell'imprenditoria, dei trasporti, della tutela e recupero dei monumenti storico-architettonici, dello sviluppo in campo turistico e in altri settori. Dopo questa firma, le tre regioni potranno presentarsi a pieno diritto a Bruxelles per ottenere i mezzi comunitari con i quali dare il via ai progetti comuni.

Ancarano: auto fuori strada un morto e un ferito grave

ANCARANO — Ennesimo incidente mortale sulle strade del Litorale. Una persona ha perso la vita e un'altra è rimasta ferita gravemente, dopo una uscita di strada, avvenuta nella notte tra venerdì e sabato nei pressi di Ancarano. L'incidente è successo poco dopo l'una di notte all'altezza dell'abitato di Moretini. Marko S., 27 anni, residente a Portorose, stava rientrando a casa quando, in una curva stretta a destra della strada regionale 390 che collega Ancarano al bivio di Villa Decani, ha perso il controllo della propria vettura uscendo dalla carreggiata.

Dopo aver urtato contro il ciglio della strada, la macchina si è capovolta su un fianco proseguendo comunque la sua corsa per oltre una trentina di metri prima di arrestarsi, girata sul fianco sinistro, in un canale. Ferito gravemente, Marko S. è deceduto sul posto. A bordo della vettura c'era pure Tanja T., di 19 anni, rimasta ferita gravemente anche lei ma la cui vita sembra non essere in pericolo. Attualmente la ragazza si trova ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Isola.

Furiosa lite in famiglia a Isola: na fa le spese l'appartamento

ISOLA — Nuova lite familiare a Isola che ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Dopo il tentato accoltellamento della moglie di pochi giorni fa, questa volta «l'aggressore» è una donna di 32 anni.

Dall'ex marito, trentenne, abitante in via Lenin, la donna pretendeva il permesso di installarsi in una stanza dell'appartamento. Visto il rifiuto di accontentarla opposto dall'ex coniuge, la signora ha afferrato un bastone cominciando a colpire tutto quello che le capitava a tiro. Così ha rotto tra l'altro il vetro della porta del soggiorno e due apparecchi telefonici. La donna è stata denunciata per danni e dovrà rispondere al giudice per la sua furia devastatrice.

Capodistria, ladro maldestro tenta di rubare due automobili

CAPODISTRIA — Ha causato solo danni di alcune centinaia di migliaia di lire il ladro che sabato notte ha cercato di rubare due automobili parcheggiate in via Bernetic, sul colle San Marco. Forzato le portiere, è entrato prima in una Opel e poi in una Fiat, ha maneggiato con i fili dell'accensione senza però riuscire ad avviare i motori. Alla fine se n'è andato senza portare via nulla.

Tra portafogli e documenti rubati, danni invece superiori al milione di lire per l'incauto proprietario di una Renault 4 di Portorose che si è dimenticato di chiudere il portabagagli. È andata meglio a un automobilista di Isola al quale i ladri hanno portato via, anche qui da una Renault 4, l'autoradio del valore di circa 200 mila lire.

Albona, successo della mostra sull'«Istria dimenticata»

ALBONA — Prosegue con notevole successo di pubblico e rimarrà aperta sino a mercoledì, presso il museo civico di Albona in Istria, la mostra fotografica «L'Istria dimenticata». La rassegna, realizzata dal Circolo di cultura istro-veneta «Istria» di Trieste in collaborazione con il Museo popolare ed il Teatro di Albona, con il significativo «aiuto» del prof. Tullio Vorano, è opera del fotografo polacco Jan Lesczynski, violinista al teatro «G. Verdi» di Trieste, profondo conoscitore ed «innamorato» dell'Istria. La mostra che propone 150 fotografie, tutte inedite e sorprendenti anche per coloro che conoscono la penisola istriana, era stata voluta dal Circolo in occasione del recente congresso degli istriani, con l'obiettivo di coinvolgere sul piano culturale, realtà istriane diverse.

Collegamento Spalato-Pescara con gli aliscafi dell'«Atlas»

SPALATO — Dal 10 luglio al 28 agosto, gli aliscafi della ragusea «Atlas» collegheranno Spalato e Pescara con un servizio di linea che comprenderà cinque viaggi settimanali. Il collegamento comprenderà soste a Lesina, Brazza e Lissa e alla «Atlas» sono certi che il numero di passeggeri sulla linea raddoppierà rispetto all'anno scorso. Nel '94 vennero trasportati su questa tratta 3600 passeggeri, di cui 2250 italiani.

«RADIOGRAFIA» DEL SODALIZIO DEGLI ITALIANI NELLA CITTA' DELL'ARENA A «VOCI E VOLTI DELL'ISTRIA»

Pola, problemi (e prospettive) di una grande comunità

TRIESTE — Etnologia e ricerca linguistica, sarà questo il quadro di riferimento della puntata di oggi di «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (in onda ogni giorno dalle 15.45 alle 16.30 su onde medie 1368 KHz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini. In studio, per focalizzare determinati argomenti della cultura materiale istriana, Roberto Starec, etnologo triestino, e Franco Crevatin, ordinario di Linguistica alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste.

Ai microfoni, martedì, Olga Milotti e Diego Buttignoni, rispettivamente presidenti dell'assemblea e della giunta della Comunità degli italiani di Pola, per evidenziare i problemi, ma anche le prospettive del sodalizio, certamente uno dei più importanti del microcosmo minoritario, data anche la forte concentrazione nella città dell'Arena di istituzioni scolastiche italiane.

Nella puntata di mercoledì, Maurizio Bekar, giornalista triestino, presenterà Arturo Benvenuti, uomo di cultura, pittore e poeta trevisano, fortemente legato al Carso e all'Istria nei suoi linguaggi d'espressività artistica.

Giovedì, in onda la rubrica dedicata all'informazione e agli approfondimenti dei fatti socio-politici più importanti delle vicine repubbliche di Slovenia e di Croazia. Daranno vita alla trasmissione il giornalista Pierluigi Sabatti, responsabile della redazione capodistriana de «Il Piccolo» di Trieste, e Valmer Cusma, giornalista della redazione italiana di Radio Pola.

Continuerà venerdì la serie di trasmissioni dedicate alla dimensione economica della nostra minoranza residente in Istria e a Fiume, rubrica che si avvale della collaborazione del giornalista Ezio Giuricin.

Nelida Milani ospite del circolo «Generali»

TRIESTE - Domani, con inizio alle 18, nella sala del circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) si terrà un incontro con la scrittrice istriana Nelida Milani-Kruljac nell'ambito del ciclo «L'Istria attraverso i suoi autori», curato da Rosanna T. Giuricin. La Milani, che ha al suo attivo numerose pubblicazioni tra cui «La valigia di cartone» uscita per i tipi di Sellerio, è anche docente alla facoltà di pedagogia di Pola (unica facoltà universitaria in lingua italiana in Croazia). Dopo il saluto del responsabile del circolo, Livio Chersi, la scrittrice sarà intervistata da Pierluigi Sabatti, responsabile della redazione capodistriana del «Piccolo» e da Rosanna T. Giuricin. Nadia Giugno leggerà alcuni brani tratti da racconti della Milani.

LA LETTERA / CAPODISTRIA '45: RICORDI DI UN PRIGIONIERO

«Grazie agli amici italiani»

Da Vincenzo Barberini di Alfonsine (Ravenna) riceviamo questa lettera indirizzata ai capodistriani italiani:

All'approssimarsi del cinquantesimo anniversario del mio passaggio e soggiorno (diciamo così) nelle carceri della vostra città (Capodistria) ho vivo in mente il ricordo bellissimo dell'accoglienza umana che la popolazione italiana ci riservò, lanciando panini e cibarie (rischiando di essere malmenati) a noi che, fatti prigionieri dai titini a fne aprile 1945, sostammo per tutto il mese di maggio nella prigione che fu di Nazario Sauro in attesa di essere trasferiti nel campo di concentramento di Borovniza, trattati nel tragitto come cani mentre chi cadeva per gli stenti veniva fatto fuori.

Come tutti quelli che arrivarono a Borovnica (molti poi lì morirono prostrati dalla fatica e privazioni) stanchi e macilenti dovemmo aspettare il mese di agosto '45 prima di essere liberati.

Il giornale "Il Piccolo" di Trieste per tre mesi e più fece una campagna stigmatizzando il trattamento bestiale che subivamo in quel campo detto «il campo della morte» (potete controllarlo).

Tutto quanto sopra naturalmente detto in succinto.

È passato tanto tempo ma il ricordo degli italiani di Capodistria non mi lascia mai. Su questa vicenda, sulla memoria di un diario che abbandonai perché credevo che la mia vita fosse finita, ho rivissuto le tappe del mio calvario in un racconto che tengo nascosto a futura memoria.

Un grato ricordo e un saluto a tutti gli italiani.

Con riconoscenza.

NARRATIVA: ANDREOLI

Non dice mai di no ma io la distruggo

Recensione di
Pier Paolo Marrone

In «Yono-Cho», edito da Rizzoli, lo psichiatra Vittorino Andreoli mette in scena l'impossibile amore tra un uomo solo e una bellissima androide sospettata di tradirlo.

Noi siamo abituati a coltivare e a esaltare il sentimento della nostra individualità. Ma, troppo spesso, non ci rendiamo conto che per quanto ogni vita umana sia diversa da ogni altra, esistono delle costanti che ci rendono, pur sempre, tutti quanti esseri umani. Una di queste è la ricerca della propria identità.

Quando noi ci affatichiamo per raggiungere un obiettivo, per acquisire un oggetto, per rincorrere una persona amata, lo facciamo perché tutti questi atti, che così di frequente ci procurano fatica, sofferenza, e, dopo qualche tempo, inevitabile noia, servono a noi per esprimere ciò che siamo.

È una banale verità dire che la nostra vita dipende in larga misura dagli altri, ed è inevitabile, se vogliamo sopravvivere, entrare in relazione con gli altri e accettare il fatto che anche loro siano impegnati in quella stessa ricerca che ci coinvolge.

Disgraziatamente gli esiti di questa ricerca, per lo più, non sono affatto coincidenti. Il mondo e gli altri non si adattano ai nostri desideri, alla nostra volontà di dominio, alla nostra sete di piegare gli altri alle nostre scelte.

O si accetta la minestra, non sempre condita a nostro piacimento, della realtà oppure il prezzo è la solitudine, la disperazione, la nevrosi e la follia. La maturità è far tacere il bambino capriccioso che è in noi e che immancabilmente ci procura dolorose frustrazioni. Ma non tutti ce la fanno.

Le relazioni con gli altri e la solitudine sono il punto focale dell'ultimo romanzo di Vittorino Andreoli, **«Yono-Cho» (Rizzoli, pagg. 172, lire 26 mila)**. Il protagonista Corrado Olmi è un oscuro ingegnere di una multinazionale elettronica. Senza prospettive di carriera, abbandonato dalla moglie e disprezzato dai figli, a lungo vittime delle sue angherie affettive, privo di significativi contatti umani, bloccato e inaridito nelle emozioni e negli affetti, Corrado Olmi, vive in un futuro imprecisato, ma drammaticamente prossimo.

Il suo problema è di non essere capace di accettare le imperfezioni degli esseri umani e di adattarvi le proprie per costruire dei normali imperfetti rapporti. Ciò di cui va, invece, ansiosamente in cerca è la relazione perfetta, appagante, sessualmente mai scontata. Qualcosa che appunto alla portata degli esseri umani non è. Ma che magari, pensa l'ingegnere esperto di elettronica, rientra nelle possibilità delle macchine.

Eccolo così rivolgersi a una misteriosa ditta giapponese la Yono-Cho, — il cui motto è «più umano dell'umano» — specializzata nella costruzione di eleborati e costosissimi androidi. Dopo defatiganti e articolati, quando comici, test psicologici, la Yono-Cho fornisce a Corrado Olmi quello che lui voleva. Una donna dalle misure perfette, dalla pelle serica, che non suda, non vomita, non ha mal di testa cinque giorni al mese, lo aspetta sempre a casa, e soprattutto non parla. Un'amica, un'amante, una moglie che non lo contraddice mai e con la quale ogni contrasto è impossibile.

Chi non ha mai avuto una fantasia del genere alzi la mano! Non più discussioni sulle cambiali da pagare, non più resoconti distratti sulle giornate che si susseguono sempre uguali, non più liti sul possesso del telecomando la sera.

Ma qualcosa va storto. Il sospetto del tradimento, di cui la bellissima androide è per costituzione incapace, si insinua ugualmente nella mente del povero ingegnere, sino a scatenare la violenza distruttrice, che si rivolge sulla povera umanoide perché non ha il coraggio di risolversi su di sé.

Andreoli che, come si sarà capito, di professione fa lo psichiatra — è stato lui a stendere la perizia psichiatrica nel celebre caso Maso —, attinge a piene mani al suo vasto patrimonio di conoscenze sulla sofferenza e sulle drammatiche contraddizioni della nostra psiche per disegnare, con mano spesso felice, una condizione di solitudine che sempre di più è semplicemente la nostra.

Talvolta si sente che questa formazione professionale dell'autore sta per avere il sopravvento, e il rischio sarebbe stato quello di scrivere un trattato scientifico e non un romanzo. Ma molto più spesso, Andreoli lascia semplicemente parlare la vicenda stessa. Una vicenda che possiede, nella sua semplicità, una forte potenza evocativa, anche se, lo avrete capito, va vivacemente sconsigliata a chi è stato appena abbandonato dal partner.

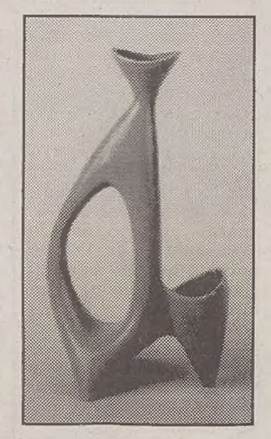
Il risultato è una lettura partecipata e passionale, certamente favorita da una scrittura limpida e chiara. E assieme a tutto questo Andreoli sa offrire molto materiale su cui ognuno di noi è invitato, discretamente, a proseguire la riflessione. L'infantilismo che tutti — a parte pochi saggi — ci portiamo dentro con il suo corredo di desideri deliranti, la difficoltà a vedere negli altri non solo un limite, ma anche una ricchezza. Non è poco per un breve romanzo.

MOSTRA: GRADO

Andloviz, gusto déco

Opere create dal designer, tra il 1923 e il 1961, in esposizione da oggi

Bozzetti, disegni, incisioni, vasi, servizi da tavola, soprammobili e altri oggetti d'arredamento. Sono i «pezzi» d'arte che compongono la mostra «Guido Andloviz, designer e direttore artistico 1923-1961», dedicata al grande artista gradese, che verrà inaugurata oggi al Palazzo regionale dei congressi di Grado, alla Sala mostre vicino all'ingresso principale della spiaggia e al Museo Revoltella di Trieste. All'esposizione, che potrà essere visitata fino al 31 agosto, viene abbinato un catalogo, pubblicato dalle Edizioni della Laguna, da cui abbiamo tratto, per gentile concessione, una parte dell'intervento storico-critico di Rossana Bossaglia. Oltre a questo testo, vi sono inseriti scritti di Enzo Biffi Gentili e, per la parte più squisitamente gradese, di Massimo De Grassi.



Sopra, a sinistra, vasi, fruttiera e candelieri realizzati da Guido Andloviz nel 1930; a destra, «Portalampada 5882» creato per le Ceramiche di Laveno nel 1960. Sotto, «Grado» del 1948. Per riscoprire l'artista e designer gradese c'è, adesso, una triplice mostra che resterà aperta da oggi fino al 31 agosto. Raccoglie bozzetti, disegni, incisioni, vasi, servizi da tavola, soprammobili e altri oggetti d'arredamento in ceramica.

Testo di
Rossana Bossaglia

Andlovitz incominciò a produrre per la Ceramica di Laveno nel 1923, nel momento in cui veniva definendosi in Italia uno stile, specifico per gli oggetti d'arredo e di decorazione, ma legato a un generale orientamento del gusto, che verrà poi definito, su modello francese, «déco». Lo stile era insieme figlio e avversario del Liberty (dunque, dell'Art Noveau) e utilizzava soprattutto la lezione della scuola viennese, a sua volta coda estrema e rovesciamento della logica Art Noveau; alla formula viennese Andloviz sarebbe stato particolarmente fedele, per ovvie ragioni di matrice etnica culturale tanto più che la manifattura più significativa di quell'ambito, la Wiener Werkstatte, continuava a operare e si sarebbe chiusa soltanto nel 1932.

L'Italia per altro diede luogo a una sua produzione déco di grande sapore e dai tratti originali; era il momento in cui i grafici e illustratori italiani avevano raggiunto qualità di sintesi stilistica tali da reggere qualunque confronto internazionale; e tutte queste attività, dalla produzione di manifesti a quella di oggetti d'uso, destinate a un'utenza borghese di livello medio, giocavano sui due registri della consapevolezza intellettuale e della comunicativa di largo approccio: compiendo un'opera di mediazione culturale di non poco significato. Era per altro la linea perseguita dalle più fertili tendenze creative di quegli anni, specie dai futuristi di seconda ondata, impegnati in un'azione diretta sull'ambiente; un gruppo di artisti e un modo di incidere sulla società che ebbi altre volte a definire «avanguardia povera».

Tutto questo non negava, per gli artisti dediti ad attività decorative, l'inserimento nel corpo di una lunga tradizione: proprio in Lombardia, dove avevano sede alcune fondamentali ditte produttrici di ceramiche, e appunta la Ceramica di Laveno, questo settore aveva un suo passato lungo e glorioso. Biffi Gentili ricorda giustamente i modelli settecenteschi della produzione locale, per esempio quelli delle manifatture lodigiane; essi venivano utilizzati negli anni Venti con un libero e squisito spirito ludico, e in particolare da Andloviz e Giò Ponti, nome che non si può fare a meno di citare quando si parli di questo specialismo, specie nel periodo tra le due guerre. Giocavano con il rococò come con la chinoiserie (rococò anch'essa); giocavano con i modelli classici (Andloviz un po' meno) e così via. In Andloviz lo spirito ludico appare a mio giudizio, più volto verso formule bambineggianti, con qualche pizzico di naiveté, che pare tradurre un naturale candore, o una gioia narrativa, più che una malizia dissacratoria.

Ma, a trattenerlo sul terreno pericoloso di maniere vezzeggianti stava l'altra fonte della sua ispirazione, o per dir meglio, l'altro stimolo culturale; quello che gli veniva dai movimenti di forte impegno teorico e tensione ideativa, percorsi da rigori razionalisti; essi lo spingevano verso una semplificazione del disegno, sia nella decorazione sia nella struttura degli oggetti. Così lo stile di Andloviz, negli anni Trenta, senza soluzione di continuità passerà alle torniture pulite del gusto Novecento.

Anch'essi caratterizzati in Italia da una qualità media assai alta sia quanto a invenzione sia nella realizzazione artigianale, gli oggetti «novecento» costituiscono un capitolo importante nella nostra produzione: in accordo con il contesto architettonico secondo la regola allora fondamentale dell'omogeneità dello stile. È in queste strutture nitide e dolci che Andloviz, dopo la spiritosa fase déco, darà il meglio di sé.

ARTE

Il barocco di Puget e Strozzi a Genova

GENOVA – L'arte barocca è protagonista a Genova di due grandi mostre. Si tratta delle esposizioni dedicate a Pierre Puget e a Bernardo Strozzi, che terranno banco per tutta la primavera.

Resterà aperta fino al 4 giugno quella dedicata all'artista marsigliese Pierre Puget, la cui opera ebbe un influsso importante sulla pittura e scultura genovese nel Seicento. Sono esposte circa ottanta opere che comprendono sculture, dipinti e disegni di Puget e della sua scuola, con cui ebbero importanti contatti alcuni dei maggiori artisti di quelll'epoca, fra cui svettano i nomi del Grechetto, di Domenico Piola e Filippo Parodi.

Fra le opere più significative, alcuni lavori realizzati con tecniche e materiali differenti, come la scultura in marmo raffigurante «Il fauno», e il rilievo «La peste a Milano».

Dal 6 maggio al 6 agosto sarà aperta, invece, la mostra dedicata al più famoso pittore genovese del Seicento: Bernardo Strozzi.

Si potrà vedere una sessantina di dipinti e circa venticinque opere di grafica, tra cui quadretti devozionali, grandi composizioni di carattere profano, pale d'altare, nature morte e ritratti eseguite dall'artista nel corso di tutta la propria carriera, dagli esordi religiosi del periodo in cui faceva parte dell'Ordine dei Cappuccini fino all'attività svolta a Venezia, quando lo Strozzi divenne il pittore ufficiale dell'aristocrazia della Serenissima.

Le mostre di Puget e Strozzi sono indubbiamente un'ottima occasione per vedere da vicino la bellezza e il pregio dell'arte barocca, in due delle sue espressioni più alte.

GASTRONOMIA / RICETTE - 1

Mangiare vuol dire anche pensare

Leggerezza e ironia nel libro, fatto di cibo e ricordi, di Denti di Pirajno

Recensione di
Paolo Marcolin

Vogliamo fare una singolare visita al «bel mondo» internazionale dei primi decenni del nostro secolo, a quel patinato salotto en plein air che era la società aristocratica europea al suo tramonto? Quello, per intenderci, un po' operetta — divise, intrighi, amorini — un po' musical — Fred Astaire e Ginger Rogers che volteggiano al suono di «Heaven, I'm in heaven». Un mondo dunque assolutamente inutile. E dunque, proprio perché slegato dalle regole alle quali la maggior parte degli esseri umani sono tenuti, l'utile, il profitto, il lavoro, affascinante.

Coordinate spazio-temporali del nostro viaggio: Italia, anni Venti. Guida e personaggio principale: un duca appartenente alla antica nobiltà siciliana, Alberto Denti di Pirajno. Scenario: la gastronomia. Chiave di lettura: il cibo. Strumento: **«Il gastronomo educato» (Neri Pozza, pagg. 269, 25 mila lire)**. Leggerezza e ironia sono le caratteristiche dominanti di questo libro di ricette scritto da questo nobile siciliano che ebbe una vita singolare: laureato in medicina, fu assistente alla clinica neurologica dell'Università di Firenze e a quella di Roma, poi fu all'ospedale psichiatrico di Mombello. Nel '24 andò in Africa come medico personale del duca D'Aosta e dopo qualche anno passò all'amministrazione coloniale, carriera che concluse nel '43 quando, in qualità di governatore di Tripoli, consegnò la città al maresciallo Montgomery.

Un po' Phileas Fogg e un po' Vittorio De Sica, Denti di Pirajno è stato un particolare tipo di gentleman all'italiana (esempio: nell'introduzione alla ristampa del '64 scrisse: «È deplorevole che il Governo della Repubblica consideri la qualifica di gastronomo alla stessa stregua di un titolo nobiliare, e si rifiuti di riconoscerlo»), avendo avuto la fortuna di unire una ricca educazione culturale alle possibilità economiche che gli permisero di frequentare gli ambienti del jet set internazionale di allora.

Da persone così, per le quali il più grande problema appena alzati era inventare un nuovo nodo per la cravatta, è dunque scontato che non ci si potessero aspettare «prese di coscienza» politiche, che sarebbero state ben accette in quegli anni di dittatura, ma tutt'al più un libro di cucina. Utile anche questo però, se ci si pone dal punto di vista di certa storiografia francese, per indurre, dal particolare — poniamo della ricetta del soufflé ai carciofi — l'aroma di un'epoca.

A parte gli scherzi, il libro si fa leggere anche per i deliziosi siparietti con cui Pirajno, lega i diversi suggerimenti culinari. Gli aneddoti e i ricordi, come la più buona granzievola della sua vita, mangiata a Torcello, o le partite di wist con il duca D'Aosta a Torino, si mescolano ai consigli su come cucinare gli gnocchi magiari o come prendere il caffè (quasi amaro, per gustarne meglio la miscela).

Insomma di spunti per divertirsi, anche ai fornelli, ce ne sono a bizzeffe.

GASTRONOMIA / RICETTE - 2

Misteri molecolari in pentola

Se chi prepara i pasti per la famiglia sapesse quali e quante leggi della chimica applica quando cucina, rivaluterebbe il suo lavoro. Un soufflè, una maionese, un arrosto riescono bene infatti, soltanto grazie a processi molecolari ultrasofisticati, spesso delicatissimi e finora sostanzialmente sconosciuti. Un chimico e giornalista scientifico francese, Hervè This nel suo **«I segreti della pentola» (Jaca Book, pagg. 257, 32 mila lire)**, ora li ha scoperti, con risultati sorprendenti. Perchè in molti casi questi processi complicatissimi danno ragione all'antico buon senso delle massaie; in altri invece possono dare una mano a preparare piatti sempre più perfezionati e gustosi.

Per esempio, durante la cottura del soufflè, le bolle d'aria si dilatano sotto l'effetto del calore; ma ciò non basterebbe, poichè l'aumento di volume delle bolle risulterebbe soltanto del 20 per cento. Per far raddoppiare o addirittura triplicare il volume del soufflè, è necessario che parte dell'acqua evapori formando vapore che va ad accrescere le bolle.

Si tratta di un delicato equilibrio termodinamico che può andare in pezzi anche con qualche minimo sbalzo di temperatura.

Così, Hervè ricorda di non aprire mai il forno durante la cottura, nè ridurre la fiamma, che deve essere costante: in caso contrario l'aria delle bolle si condensa, queste si riducono e il soufflè si afflosciа.

Anche l'arrosto è basato su una cottura scientifica. La reazione più importante che deve verificarsi nel forno è la cosiddetta «reazione di Maillard», che permette alla superficie della carne di assumere un colorito brunastro e di sviluppare composti aromatici che conferiscono aroma e gusto alla pietanza. Condizione fondamentale è che la carne raggiunga rapidamente una temperatura superiore ai 100 gradi, altrimenti la reazione non si verifica (usare forno preriscaldato o griglie ad alta temperatura, altrimenti la carne finirebbe per lessarsi).

Ancora più sottile è il principio chimico del brasato. Il liquido di condimento serve a due scopi: far passare nella carne le molecole aromatiche delle verdure per conferire nuovo gusto, aroma e sapore alla pietanza, e impedire che le molecole d'acqua della carne passino all'esterno. Con una giusta dosatura degli ingredienti, infatti, si ottiene sia nella carne sia nel liquido la stessa concentrazione di acqua, così il fenomeno osmotico per cui il liquido della carne passerebbe nel sugo si arresta.

Altre «scoperte» di This riguardano l'uso dell'aceto nelle uova affogate, il salvataggio di salse «impazzite», come scaldare i sughi a base di farina, come raffreddare le gelatine, se è giusto aerare il vino prima di berlo, come fare una buona frittura, scientificamente e gastronomicamente parlando.

NARRATIVA: UGUSSI

«Nido di pietra» sull'acqua

Racconti di mare, e d'altro, del pittore istriano di Buie

Recensione di
Rinaldo Derossi

Claudio Ugussi vive da tempo, in Istria, a Buie, dove sembra che i luoghi, i campi, le case siano propizi alla sua attività di pittore. In una bella fotografia egli appare in margine all'ampia veduta di colline del Buiese dolcemente digradanti, con un fitto intercalare di linee vegetali emergenti che fanno palpitare una sorta di superficie quasi marina. Questo liquido movimento, questo sciogliersi di un elemento terrestre nel sinuoso comporsi di ondulazioni che si inseguono e si sovrappongono è come un'eco segreta nell'animo dell'artista.

Egli afferma di non aver dipinto mai, o quasi, soggetti «di mare». Ma nel suo recente libro **«Il nido di pietra» (Campanotto, pagg. 183, lire 20 mila)** — titolo di valore simbolico, egli precisa — le pagine che danno una connotazione prepotente all'opera (che raccoglie brani diversi, di varia intonazione e cadenza) sono quelle che si raccolgono sotto il titolo, quasi avventuroso, «Mare, vento, bandiere - Dal Giornale di bordo della Felonga»: cronaca, per usare un termine riduttivo, di un viaggio dall'Istria alla Dalmazia. In un primo tempo Ugussi pensava che il titolo giusto del libro fosse proprio quello: «Mare, vento, bandiere»; avrebbe sottolineato una qualità che è piuttosto rara nelle nostre vicende letterarie, dove, quando capita, si parla di mare, ma standone quasi al margine, a parte il Rossi di «Oceano» o magari il bizzarro «Bava» di Lorenzo Viani e qualche altro autore.

«Navighiamo a circa sette miglia dalla costa, ormai al lasco, dopo che un leggero maestrale subentra all'ostro», è una nota all'esordio del racconto. Chi legge si trova coinvolto nella vicenda; se ha qualche personale esperienza, fa sue le note «tecniche» che garantiscono autenticità.

Il mare a volte è buono, raccoglie la luce: «Con il sole anche il maestrale va calando. Ormai siamo col vento in poppa. Il marinaio tenta di abbracciare un po' di vento col genoa aiutandosi col mezzomarinaio. Ma la barca scarroccia sulle onde morte e veniamo sballottati anche noi e trasportati in quell'inerzia con il sole che sembra appeso sempre in un punto e gli occhi abbagliati dalle vele e dai riflessi sull'acqua».

Ma in un momento diverso comincia a vibrare una risonanza demoniaca, di una forza che gonfia e prevale: «Anche il mare sta cambiando. Stravolto da questa potenza che lo percorre e lo scuote, adesso si trascina addosso grosse barriere d'acqua che si susseguono inesorabilmente aumentando gradatamente la loro portata; in più, vorticose creste bianche si creano sotto i nostri occhi sulla sommità di quelle masse, ricci capricciosi si attorcigliano e s'inseguono, raggiungono il bordo della barca, lo superano, qualche spruzzo già ci schiaffeggia come per risvegliarci...».

In un itinerario che rallenta o scatta secondo gli estri del vento, è di intensa bellezza, quasi un liberarsi dello sguardo verso inebrianti prospettive: «La punta dell'Istria è svanita nell'azzurro violaceo di un nuovo orizzonte. Mare, solo mare tutto attorno a noi e dal Carnaro questa furia ci rovescia addosso montagne d'acqua... Mi penetra la forza del mare e del vento che la pur ridotta velatura e lo scafo assorbono e spartiscono in misteriose coordinate e risultanti invisibili che tutte convergono in un punto: l'asse e la barra di quel timone dal quale dipende il filo delle nostre vite».

Naturalmente il ritmo non è sempre così incalzante, e rallenta toccando isole e luoghi quasi perduti, ove tuttavia riescono a insinuarsi l'inquietudine dei giorni, le insostituibili, piccole miserie della quotidianità. Perché Ugussi, scrittore che in molte pagine di viaggio e di avventura marina sembra davvero raccogliere quella vena narrativa che è propria di certi autori di lingua inglese, quali Conrad o Melville («...Essa [la nave] sembrava che portasse il vento con sé. Eccolo appena strisciare sul mare, incresparlo e adornarlo di pieghe»: da "Giacchetta bianca"»), in altri «capitoli» dà la misura di una disponibilità al racconto molto varia ed estrosa, dall'aria vagamente metafisica e ironica, su un metro quasi palazzeschiano; in «La poltrona», ad esempio, nella dolente cronaca di «Viaggio di circostanza», in cui l'autore afferma una sua qualità intrinseca che si potrebbe dire di «rapidità» o esclusività, che gli fa evitare pause o angoli vuoti, e, ancora, nella breve vicenda de «La partenza di Obi» vanno rilevati gli scarti narrativi che, impennandosi, avvincono il lettore alla trama.

Il racconto che dà il titolo al libro dà la misura dell'abilità, che nasce anche da sofferte esperienze personali, di far procedere l'elemento cosiddetto d'invenzione con la cronaca degli avvenimenti, convulsi a volte fin quasi all'incomprensibilità, in terre da noi niente affatto lontane. Così è che l'autore, secondo gli argomenti che entrano nel suo abile specchio, si avvicina o prende le distanze. Per rifarsi a un vocabolo un po' abusato, è certo scrittore di frontiera. Frontiera nel modo presago e dolente che un remoto riferimento ci induce al poeta Vittorio Sereni.

ELEZIONI / LUISE RIFIUTA L'INCARICO GIUNTO DA ROMA

Ppi in difficoltà

Alla Provincia di Udine saltano gli apparentamenti per Pelizzo

UDINE — «Buttiglione ha nominato Luise coordinatore elettorale in vista del secondo turno per evitare eccessive vicinanze con la Sinistra? Non mi riguarda. Per il momento il mio unico pensiero è chiudere le trattative in piedi per il Comune e la Provincia di Udine e vincere le elezioni. Le polemiche possono attendere. Ora preferisco i fatti». Massimo Cescutti, segretario provinciale del Ppi, sfodera la grinta di avvocato e, come lui stesso precisa, la sua «capacità concreta di statista che ha sempre dato ottimi risultati». A dimostrazione che l'effetto-Luise non ha minimamente toccato gli accordi in corso, in Comune il Ppi sosterrà il candidato della sinistra Enzo Barazza. Su quest'ultimo confluirà anche l'appoggio organico della Lega Nord. Sempre in Comune, sul fronte opposto, la candidata del Polo, Silvana Olivotto, potrà contare sui voti espressi dalla Lista per Udine che al primo turno aveva candidato a sindaco Diego Volpe Pasini. Per quanto riguarda Michele Luise, quest'ultimo ha inviato un fax alla segreteria del Ppi di Roma nel quale laconicamente riferisce di non accettare «un incarico giunto fuori tempo» e di dare piena fiducia al segretario Isidoro Gottardo.

«Le polemiche di questi giorni – continua Cescutti – sono state costruite artatamente e strumentalmente dagli avversari. Non sono certo nate nel partito dove, quasi per miracolo, sono riuscito a far convivere in armonia le due anime, quelle di Buttiglione e di Bianco, senza simpatie o sbilanciamenti. Al momento opportuno, per esempio al congresso nazionale, se sarà necessario farò altre scelte. Per ora non sparo su persone che... meglio non commentare».

Diversa, ovviamente, la descrizione del Ppi fatta ieri, in un comunicato, dal coordinatore friulano del Ccd, Angelo Sandri. «Il provvedimento assunto da Buttiglione – vi si legge – rende giustizia di una situazione alquanto kafkiana che si era venuta a creare a Udine, unica provincia d'Italia in cui il vecchio simbolo scudo-crociato campeggiava indisturbato nella scheda elettorale. Udine, poi, è un caso singolare in quanto il segretario Cescutti si era furbescamente fatto dare delega da Bianco e Buttiglione, cercando di mantenere una certa ambiguità sulla effettiva collocazione politica del partito. Perché ora tentare di nascondersi dietro a un dito?».

Sorprese invece all'ultimo minuto per gli apparentamenti in Provincia di Udine. Il candidato della Lega Nord e del Ppi, Giovanni Pelizzo, che credeva di fare l'einplein alla fine si è trovato con un pugno di mosche in mano. Fino all'ultimo momento infatti gli accordi politici erano diretti verso un apparentamento con la Lega Friuli di di Caporiacco, Verdi Colomba, Pds e Patto democratici. Pelizzo, ritenendo i giochi definitivamente chiusi, si è presentato ieri in Prefettura ufficializzando le alleanze. Dopo poche ore però, sono arrivate via via le defezioni. E dalla promessa di apparentamento i supporter sono passati alla garanzia di un semplice appoggio. Ora bisognerà vedere se lo «sgambetto» di Pelizzo andrà a turbare in qualche modo i delicati equilibri elettorali.

Nessun apparentamento infine, e ancora nessuna indicazione di voto per Rifondazione comunista e per la Lista Nuova Udine.

INCIDENTI: TRE MORTI E QUATTRO FERITI NEL FINE SETTIMANA

Sangue sulle strade

Pauroso scontro a Turrida di Sedegliano: vittima un ventottenne di Spilimbergo

TRIESTE — Ancora sangue sulle strade della regione dove nel corso del fine settimana si sono verificati alcuni incidenti mortali: il bilancio è di tre morti e quattro feriti. Loris Gaino, 28 anni di Spilimbergo (Pordenone), è morto in un incidente stradale, avvenuto ieri mattina alle 6 sulla Statale «463», nei pressi dell'abitato di Turrida di Sedegliano. Nell'incidente sono rimaste coinvolte tre automobili. Per cause ancora in corso di accertamento la vettura sulla quale viaggiavano Gaino e tre sui amici - Mauro e Fabio Colauzzi, entrambi di 28 anni, e Massimo Domolo di 27, tutti di Spilimbergo, rimasti feriti in modo serio nell'impatto - si è scontrata con una automobile di grossa cilindrata guidata da Stefano Del Negro, 30 anni, di Varmo. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una terza vettura, condotta da Gabriella Tonizzo, 24 anni, residente a Varmo. Del Negro e Tonizzo sono rimasti feriti in modo lieve. Loris Gaino è morto all'istante.

Turrida di Sedegliano: l'incidente in cui ha perso la vita Loris Gaino

Un militare di leva in servizio a Vacile di Spilimbergo (Pordenone), Andrea Trevisiol, di 20 anni, di Treviso, è morto in un incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio vicino alla caserma «De Gasperi», dove il giovane era alloggiato. Trevisiol era alla guida della sua automobile, che si è scontrata frontalmente con un camion guidato dall'udinese Roberto Minini, di 46 anni. Il giovane è morto all'istante, mentre il conducente del camion non ha riportato lesioni.

Il pensionato Giovanni Godeas, 67 anni, ex muratore, sposato e padre di quattro figli, è morto per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto sabato a Gorizia, dove risiedeva. Era alla guida di un motofurgone che, mentre da una via laterale si immetteva sulla strada della Mainiza, è stato investito dall' Alfa 155 guidata da Stefano Canzutti, 28 anni, di Como. Il guidatore dell'auto è rimasto illeso; Giovanni Godeas ha invece riportato gravi ferite ed è morto sei ore dopo il ricovero in ospedale.

Sfiorata la tragedia infine ieri pomeriggio. E' viva per un soffio infatti una donna di Buia, Grazia Buzzi, che assieme alla famiglia e ad alcuni amici ha effettuato un escursione sul monte Chiampon sopra l'abitato di Gemona. Giunto a quota 1.300 metri percorreva un tratto particolarmente ripidi è scivolata per tre metri ferendosi al capo contro le rocce. La caduta è stata poi frenata da una provvidenziale borsa a tracolla. Se la donna fosse scivolata per altri due metri sarebbe volata giù per uno strapiombo. Soccorsa da un elicottero del 118, Grazia Buzzi è stata medicata all'ospedale di Udine.

ELEZIONI / COMUNE DI UDINE: CANDIDATO DEL CCD NEI GUAI

Firme pulite, parte un avviso

L'ipotesi di reato per Natale Zaccuri è di falso in atto pubblico

UDINE — Ancora una «vittima» nella vasta inchiesta condotta dalla Procura di Udine sulle firme irregolari. Sabato, infatti, è stato raggiunto da un avviso di garanzia il candidato del Ccd al Comune di Udine, nonché consigliere comunale uscente, Natale Zaccuri. L'ipotesi di reato contenuta nell'avviso è di falso in atto pubblico, come nella maggioranza degli altri casi.

Fino ad ora i magistrati friulani hanno ascoltato oltre 1500 sottoscrittori, accertando l'esistenza di numerosi casi di firme irregolari. C'è anche chi si è fatto avanti tramite il rporpio legale per far sapere alla Procura di aver unicamente svolto il compito di «corriere» dei fogli al pubblico ufficiale.

Il rischio di invalidare le elezioni, nel caso di un ricorso che potrebbe essere presentato da un eventuale perdente, con il passare dei giorni si fa sempre più pressante, anche se la giustizia penale e quella amministrativa (l'annullamento della consultazione spetta solo al Tar) corrono su binari paralleli. L'indagine che ha l'intento di scovare firme disconosciute, apposte non in presenza del certificatore o addirittura carpite con altri pretesti, però, promette sviluppi nei prossimi giorni. Il controllo dei sottoscrittori, infatti, è solo a metà strada: mancano altri 1500 testimoni.

ELEZIONI / DOMENICA

Conto alla rovescia per il ballottaggio: istruzioni per l'uso

UDINE — Tutto pronto per la seconda fase delle elezioni amministrative che si consumerà nel ballottaggio di domenica prossima. Gli elettori chiamati alle urne potranno esprimere il proprio voto solo nella giornata di domenica, dalle 7 alle 22. Migliaia di cittadini torneranno a votare per designare i presidenti delle Province e per scegliere i sindaci. In vista dell'appuntamento elettorale intanto in regione è previsto la presenza dei leader nazionali che saranno impegnati in un fitto calendario di comizi: oggi Umberto Bossi parlerà sotto il simbolo della Lega Nord a Porcia, Tarcento e Tavagnacco; domani Pier Ferdinando Casini del Ccd sarà a Pordenone mentre giovedì, a Udine, Gianfranco Miglio parlerà per i Federalisti.

APPROVATO UN DISEGNO DI LEGGE CHE AGEVOLA LO SVILUPPO DEL SETTORE

Nuova ricetta salva-industria

Introdotto anche l'istituto della mobilità esterna a salvaguardia degli organici in esubero

TRIESTE — Gli enti per lo sviluppo industriale operanti nel Friuli-Venezia Giulia avranno presto una nuova disciplina. A ciò mira un disegno di legge approvato dalla giunta regionale nel corso della seduta settimanale. Il disegno di legge, illustrato al governo regionale dall'assessore Gianfranco Moretton, intende fornire una risposta alla non più procrastinabile esigenza di una completa revisione e di un coordinamento delle varie normative che disciplinano tali enti: l'intento è di farne strumenti sempre più incisivi dello sviluppo industriale della regione, in sintonia con la nuova realtà economica, produttiva e normativa di settore.

In quest'ottica era già stato predisposto tempo fa un disegno di legge, ma varie problematiche (soprattutto di natura fiscale) a tutt'oggi non hanno consentito al consiglio regionale di concludere l'esame e di approvare quella normativa proposta. Pertanto, nell'attesa che la materia venga disciplinata «in toto», è stata rilevata la necessità di provvedere al nuovo disegno di legge che – stralciando l'argomento da quello ancora giacente in consiglio – prevede una normativa sull'attività di controllo e vigilanza svolta dalla Regione nei confronti dei quattro enti regionali istituiti con leggi statali o equiparate: l'ente per la zona industriale di Trieste, il Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone e il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno.

Una norma della nuova legge prevede anche per i consorzi di Monfalcone, dell'Aussa-Corno e di Pordenone l'attivazione dell'istituto della mobilità esterna: il personale di ruolo in esubero potrà essere assorbito dall'Ente Regione, in via eccezionale e purché vi sia la necessaria disponibilità di posti nell'organico del ruolo unico regionale. Il personale in ruolo e in esubero dei tre consorzi potrà anche essere inquadrato – oltre che nella Regione – anche presso l'Ezit di Trieste.

IN BREVE

Telegiornale sloveno Stasera la «prima» dalla Rai di Trieste

ROMA — Da oggi, primo maggio, alle 20.30, la redazione Rai di Trieste diffonderà il primo telegiornale in lingua slovena. Il brindisi avverrà questa sera alla presenza, tra gli altri, del direttore delle Testate giornalistiche regionali, Piero Vigorelli, in un clima tutt'altro che sereno viste le polemiche dei giorni scorsi. In una nota il direttore della Testata giornalistica regionale, Piero Vigorelli sottolinea che «giunge in porto una convenzione che la Rai aveva sottoscritto nel 1992 e che soltanto l'attuale Cda ha voluto onorare». Il telegiornale sloveno, ha aggiunto Vigorelli, «è l'ultimo dei molti impegni assolti in soli quattro mesi del mio piano editoriale» come la terza edizione serale del telegiornale e la riorganizzazione del lavoro nelle sedi regionali. Ma il Tg in sloveno, per Vigorelli, «è soprattutto un'iniziativa editoriale che consolida la funzione di servizio pubblico che solo la Tgr adempie, grazie alle trasmissioni nelle lingue diverse dall'italiano per rispettare e valorizzare quelle minoranze linguistiche che fanno dell'Italia una nazione modernamente civile». Il nuovo Tg si aggiunge ai notiziari radiofonici in sloveno, in onda da alcuni anni.

Gorizia: oggi ultimo giorno dell'edizione '95 di Expomego

GORIZIA — Ultimo giorno oggi a Gorizia della venticinquesima edizione di Expomego, la Fiera campionaria goriziana che si pone come punto d'incontro tra gli operatori al di qua e al di là del confine. Oggi sarà osservato l'orario continuato, dalle 10 alle 21. Centocinquanta gli espositori presenti in questa edizione di Expomego che propongono le novità nei settori del tempo libero, del campeggio, della casa e degli autotrasporti. Tra le iniziative collaterali, oggi, alle 15, è prevista la proiezione di un video su temi europeistici a cura dell'Accademia degli studi europeistici. Alle 18.30 infine appuntamento con la musica: in cartellone un recital del pianista Alberto Rossetti.

Storia movimento di liberazione Contributi regionali agli Istituti

TRIESTE — La giunta regionale ha deliberato – su proposta dell'assessore alla Cultura Tomat – la concessione di contributi finanziari pari a 125 milioni ciascuno a favore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione di Trieste e all'analogo istituto friulano. Come ha rilevato l'assessore Tomat si tratta di assegnazioni di importanza fondamentale per gli Istituti.

Lavoratori enti locali Cisl, Ennio Toniutti eletto segretario

UDINE — Il Consiglio regionale della federazione dei lavoratori degli enti locali della Cisl regionale ha eletto segretario generale Ennio Toniutti della federazione udinese. Succede al Alberto Isola. L'organizzazione spetterà a Renato Pizzolitto, l'amministrazione a Giovanni Rotta, il coordinamento femminile a Mariella Cossetto, il coordinamento dei dirigenti ad Angelo Mannino.

Associazione per la pace: domani riunione interregionale

PORDENONE — Domani, alle 20, si terrà una riunione congiunta dei coordinamenti regionali dell'Associazione per la pace del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, per discutere dei risultati del congresso nazionale dell'Associazione. La riunione si terrà a Portogruaro nella sede della Comunità diurna del Centro «don Milani» in via Zappeti 41 (zona Ospedale Nuovo).

SOS A FASOLA

Ombre sul futuro dell'unità spinale

UDINE — Botta e risposta tra l'assessore regionale alla Sanità, Fasola, e l'Associazione paraplegici del Friuli-Venezia Giulia sul futuro dell'unità spinale. Dopo essere stato accusato di fomentare polemiche inutili, il direttivo dell'associazione ha replicato dicendosi «terrorizzato e spaventato dall'aggressività dimostrata da Fasola, sproporzionata e ingiustificata». «E' la prima volta, in cinque anni, che ci permettiamo di aprire bocca: qual è il senso della sua durezza? Forse non è anche nostro assessore? Chi fa troppe polemiche sull'unità spinale visto che sull'argomento regna un silenzio di tomba?».

L'Associazione paraplegici ricorda che dal 1982 chiede che venga realizzata in regione una competenza nella cura e riabilitazione delle persone con lesioni al midollo della spina dorsale, «Nel '94 è stato creato un gruppo di lavoro, poi più nulla – si legge in una nota –. Ora arriva la notizia che si interviene, a torto o a ragione, tagliando. E' legittimo, dunque, chiedere a chi taglia se lo sta facendo in assenza di indicazioni? E' comunque offensivo e sconsolante essere messi nel mucchio di chi sta ostacolando il riordino sanitario in regione anche perché, da sempre, la nostra proposta di realizzare l'unità spinale è stata una proposta di razionalizzazione dei servizi e delle risorse».

AEROPORTO / I SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA MINACCIANO LO SCIOPERO

Meteorologi a terra, poca sicurezza

Operatori relegati al pianterreno della torre di controllo con scarsa visibilità sulla pista

RONCHI DEI LEGIONARI — L'Azienda autonoma di assistenza al volo e al traffico aereo generale è di nuovo sotto accusa. A metterla sul banco degli imputati sono i sindacati che all'aeroporto di Ronchi dei Legionari raccolgono anche gli operatori di meteorologia, coloro i quali, attraverso le osservazioni, consentono ai velivoli di librarsi nei cieli con assoluta tranquillità, rendendo nel contempo sicure anche le operazioni di atterraggio e di decollo.

E sono appunto questi due importanti e delicati momenti, sui quali l'attenzione dev'essere ai massimi livelli e con essa anche l'informazione di dati e notizie sulle condizioni meteo, a rappresentare un punto di domanda alquanto inquietante sullo scalo commerciale del Friuli-Venezia Giulia. Il perché è presto detto ed è dettato dal fatto che gli operatori di meteorologia in servizio a Ronchi dei Legionari non operano più in una stazione meteorologica posta nelle vicinanze della testata della pista strumentale, ma da qualche tempo, nonostante le pressioni contrarie provenienti da più parti, sono relegati al piano terra della torre di controllo.

«Una posizione quantomai inopportuna — affermano i rappresentanti sindacali — per poter adempiere a questo servizio. Da tale sito — continuano gli stessi confermando lo stato di agitazione — non è possibile avere sotto controllo visivo che una minima parte della pista. Non solo, ma la parte più caratteristica dal punto di vista meteorologico, in quanto coincide con la vicinanza dell'Isonzo e quindi con una zona dove è solita la formazione di banchi di nebbia, è completamente celata da vari edifici. Accanto a ciò essendo l'unica pista per l'atterraggio strumentale potrebbe essere pericoloso, all'aeromobile in fase di atterraggio, anche la non tempestiva comunicazione di nubi temporalesche. Tali nubi, caratterizzate dalla presenza di forti correnti ascensionali e discendenti, rappresentano un grosso pericolo non solo per la navigazione aerea ma anche, e soprattutto, per il decollo e l'atterraggio. La stampa specializzata è ricca di esempi di tali incidenti. Abbiamo fatto presente più volte questa incredibile situazione, che è sinonimo di dequalificazione del servizio, ma l'unica risposta che ci hanno fornito i vertici è quella di prendere un'automobile e di recarsi in testata pista».

I sindacati accusano l'azienda di definire le modalità del servizio in aperto contrasto all'«Annesso 3» dell'Icao, pubblicazione internazionale che riguarda tutto ciò che concerne la meteorologia e le procedure che si debbono adottare per la massima sicurezza.

Luca Perrino

AEROPORTO / NOMINE

Revisori dei conti I nuovi incaricati del Consorzio

TRIESTE — Rinnovato il collegio dei revisori dei conti del Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia per il triennio aprile '95-aprile '98. Sono stati eletti Lorenzo Snaidero, presidente; Edi Battistuta, membro effettivo; Ivonne De Conto, membro effettivo; Stefano Esposito, membro supplente; Graziano Diana, membro supplente. Il ministero dei Trasporti e della Navigazione - direzione generale dell'aviazione civile - ha nominato infine, quale sindaco effettivo (secondo quanto previsto dallo statuto sociale del Consorzio) Giuseppe Selvaggi.

DELEGAZIONE DELLE IMPRENDITRICI DELL'AIDDA DA OGGI IN BAVIERA

Manager italiane e tedesche a confronto

TRIESTE — Tre giorni di simposio e di confronto per parlare di concorrenza, per approfondire i temi dell'innovazione e della creatività, per gettare le basi di una collaborazione fra imprese che serva a valorizzare la competitività di ciascun Paese europeo, chiamato a essere protagonista di un mercato sempre più globale. Sono questi gli obiettivi dell'incontro che prende il via ufficialmente oggi, a Rothenburg in Baviera, dove si confronteranno, fino al 3 maggio, 140 imprenditrici dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) e 110 imprenditrici provenienti dalla Germania dell'Est e dell'Ovest. All'appuntamento, che ha per titolo «Management per la qualità, offensiva dell'export e finanziamento bancario nell'ottica delle medie imprenditrici», prenderà parte anche una delegazione di operatrici dell'Aidda del Friuli-Venezia Giulia, guidata dalla vice presidente nazionale del sodalizio, Etta Carignani, e composta da Anna Illy, Wanna Marchi De Carli, Renata Orvisi, Licia de Szombathely, Marina De Eccher, Albina Cimolai, Natalina Carli, la signora Maranzana e Marina Danieli.

Nel suo intervento, previsto nel corso dei lavori di domani, Etta Carignani approfondirà in particolare il problema del management della qualità e la certificazione delle medie imprese. «Noi dell'Aidda - ha spiegato l'imprenditrice - abbiamo accolto con gioia l'invito al simposio non solo per fare insieme del business e per aiutare le nostre piccole aziende a internazionalizzarsi, ma anche e soprattutto per mostrare alle imprenditrici tedesche che l'Italia vera c'è ed è l'Italia che conta, di cui ci si può fidare, una realtà imprenditoriale che lavora, che è all'avanguardia, che già vive il management della qualità e della cartificazione». Carignani ha sottolineato inoltre i concetti di "qualità come sistema aziendale", con la rivalutazione della persona umana (il responsabile di gestione), e di "cliente interno", che chiede all'impresa non prodotti o servizi ma motivazione, partecipazione e sviluppo personale, la cui merce di scambio non è denaro ma la qualità e la produttività"

CONFERENZA A BRATISLAVA

Autostrade future

TRIESTE — Il problema dei collegamenti autostradali nei Paesi dell'Europa centrale è stato oggetto di un importante convegno svoltosi a Bratislava. Si è trattato della conferenza internazionale sulle infrastrutture viarie promossa dal ministero dei Trasporti e dei Lavori pubblici della Repubblica Slovacca.

Al convegno hanno preso parte 15 Paesi Europei. Particolare interesse ha suscitato la relazione del direttore generale della Società Autovie Venete, Pase, che si è soffermato sulle modalità di finanziamento delle strutture viarie e in particolare sull'istituto della concessione di costruzione e gestione.

Le Autovie Venete tra l'altro fanno parte di un consorzio italo-tedesco costituito per acquistare in Ungheria la concessione di costruzione e gestione dell'autostrada denominata M7 che, su un percorso di 210 chilometri dovrà collegare Budapest con i confini della Slovenia e della Croazia in direzione di Trieste.

A TRIESTE IN OCCASIONE DEL PRIMO MAGGIO SOLENNE MANIFESTAZIONE DI CONSEGNA DELLE «STELLE AL MERITO»

I 20 fedelissimi del lavoro

CERIMONIA

In sala presente il ministro della Difesa

TRIESTE — Il ministro della Difesa generale Domenico Corcione presenzierà oggi alla cerimonia per la consegna delle «Stelle al merito del lavoro». Il tradizionale appuntamento con i benemeriti del lavoro si svolgerà oggi nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste con inizio alle 10.30. Le «Stelle al merito» conferite dal presidente della Repubblica premiano ogni anno venti lavoratori che, nel corso della loro carriera, si sono distinti per particolare laboriosità, singolari meriti di perizia, condotta morale e anzianità di servizio.

Il cerimoniale della premiazione verrà preceduto da una serie di interventi delle autorità presenti in sala; prenderanno la parola, tra gli altri, Bruno Sassonia, rappresentante dell'ispettorato regionale del lavoro, Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio e in rappresentanza dell'Union camere del Friuli-Venezia Giulia, Manlio Gregori, consigliere nazionale della Federmaestri e console regionale del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Irneri, Cavaliere del lavoro e presidente del gruppo Triveneto dei Cavalieri del lavoro e, in rappresentanza del Comune di Trieste, il vicesindaco Roberto Damiani. Accanto ai venti premiati, nella sala maggiore della Camera di commercio saranno presenti anche i rappresentanti dei vari consolati provinciali e i delegati dell'Anla, l'Associazione nazionale lavoratori anziani, con il presidente regionale Luigi Termine.

TULLIO ANZILE

Nato a Pocenia (Udine) nel '35, residente a Porcia (Pordenone), sposato con quattro figli, diplomato perito meccanico all'Istituto Malignani di Udine nel '57, ha prestato servizio prima alle Acciaierie Bertoli e, dal '60, alla Zanussi dove ha prestato servizio per 32 anni dirigendo stabilimenti in Italia e all'estero.

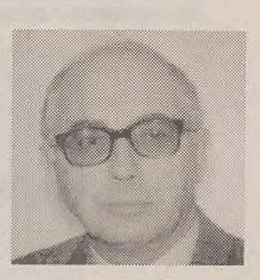
LIVIO BELLETTI

Nato a Trieste nel '34, diplomato alla scuola di avviamento professionale industriale, nel '50 è stato assunto dai Cantieri riuniti dell'Adriatico, Cant. S. Marco di Trieste; da apprendista elettricista diventa operario specializzato, in seguito capo squadra e capo reparto. E' in pensione dall'87.

La sala maggiore della Camera di commercio di Trieste dove ogni anno si svolge la cerimonia di consegna delle «Stelle al merito del lavoro» a 20 lavoratori della nostra regione.

LUCIO BIONDI

Assunto come impiegato di 3.a categoria nel '55 al Lloyd Adriatico, viene presto promosso in 2.a categoria diventando capo sezione e, passando di grado, capo ufficio. Nominato funzionario diventa coordinatore del servizio portafoglio auto. Da tre anni è il tesoriere dell'Associazione anziani del Lloyd Adriatico.

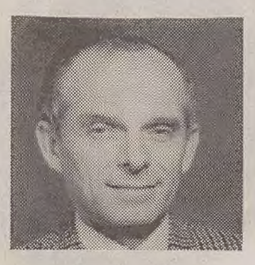


ANTONINO CANCIAN

Nato 64 anni fa a Udine, è stato assunto dalla Solari nel 1954 per la corrispondenza commerciale. E' poi diventato responsabile sviluppo pubblicitario, quindi direttore vendite. Nel '73 fu incaricato di seguire i mercati esteri oltre a quelli nazionali. Prima del pensionamento si è occupato della gestione finanziaria.

FRANCESCO CECOT

Goriziano di nascita, pordenonese d'adozione, assunto alla Zanussi, nel '59 a 27 anni, nel reparto acquisti. Nel '61 è addetto alla programmazione della produzione. Poi passa alla ditta Sole (Electrolux) come responsabile dello stesso settore. In pensione, oggi è consulente esterno.



SERGIO COLLOREDO

Nato a Udine, nel '40, diplomato ragioniere, ottiene l'abilitazione alla libera professione nel '79. Comincia nel '62 alla Delser di Martignacco; nel '68 passa alla Società Porto S. Margherita e nell'85 alla Pra' delle Torri-Altanea per la quale attualmente è dirigente amministrativo.

GINO COLUSSI

Nato nel '40 a Casarsa, sposato con due figli, diplomato all'Istituto tecnico di Bologna comincia come stampista a Torino. Per un incidente sul lavoro perde la vista dell'occhio destro; nel '62 lavora per la «Morando macchine utensili» di Torino; dal '69 al '95 è alla Savio di Pordenone.

DANILO CRESCENZIO

Nato nel '33, sposato con due figli, diplomato alla scuola metalmeccanici e di disegno. Comincia alla Faf di Pordenone, dal '51 al '59 passa alla Safop (Pn) come operaio specializzato, dal '59 all'88 lavora alla Zanussi (Pn). In pensione dall'88, dall'89 è consulente esterno della Zanussi.

BRUNO DORIGO

Nato nel '40 a Trieste, laureato in ingegneria elettrotecnica, sposato con due figlie, ha cominciato nel '60 alla Società elettrica della Venezia Giulia di Trieste (poi Enel). A capo dell'Ufficio tecnico nel distretto Enel regionale, oggi è a capo dell'Ufficio assistenza e relazioni commerciali.

GIORGIO FURLANETTO

Viene assunto nel '55 alla Remington Rand Italia come perito radiotecnico. Nel '56 passa alla Rai, dove è tuttora in servizio, nella sede regionale di Trieste, come coordinatore di produzione radio e tv, dopo aver percorso tutte le tappe di una carriera giunta ai più alti livelli.

CARLO LEGHISSA

Assunto dalla Fincantieri nel '62, quando aveva 19 anni, come carpentiere in ferro, in seguito si è specializzato come autista di gru elettriche. Per diverso tempo si è occupato di questioni sindacali, facendo parte della commissione anti-infortuni. Da 20 anni è membro del direttivo provinciale Fim-Cisl.

LUCIO MACOR

Nato nel '36 a Udine, dove risiede, all'età di 15 anni ha iniziato a lavorare con la Cooperativa farmacisti, divenuta poi Unione farmacisti. Assunto come magazziniere, la carriera è proseguita via via; attualmente è un «quadro» con la responsabilità di ordinazioni e scorte dei farmaci.

DARIO MARSI

Nato a Trieste nel '39, viene assunto dalla Ing. F.Ribi&C. come impiegato. Dal '74 ha retto il centro operativo di Trieste; nel '77 ha partecipato alla costituzione dell'Autotrasporti Ribi subentrata alla Ing.Ribi. Dall'88 regge i centri di Trieste e Padova, e gestisce il coordinamento commerciale.

MARCELLO MORELLI

Nato a Firenze nel '33, sposato con tre figlie, ha cominciato nel '52 alla Fabbrica valvole radio elettriche di Firenze, nel '55 passa alla Società telefonica tirrena, nel '63 alla Società autostrade di Firenze. Seguono trasferimenti a Bologna e a Udine come capo reparto. E' in pensione dal '92.

UGO PERISSINOTTI

Nato a Cordenons (Pn) nel '35, sposato con una figlia (una è deceduta nel '93 per malattia), diplomato elettrotecnico, ha cominciato a lavorare a 14 anni in una ditta artigiana. Nel '60 è assunto dalla Iemat (poi Zanussi Grandi Impianti) dove lavora tuttora come impiegato di sesta categoria.

FRANCESCO PETRARCA

Nato nel '38 a Bologna, sposato con tre figli, residente a Udine, diplomato ragioniere e perito commerciale, ha cominciato come contabile. Nel '63 passa alla Bnl divenendo presto funzionario; nell'84 passa alla Banca del Friuli. Oggi è vicedirettore della sede di Udine.

SERGIO RODINIS

Nato a Trieste nel '36, sposato con due figli, comincia a lavorare a 14 anni prima come apprendista macellaio poi come titolare di un esercizio. Nel '62 viene assunto all'Acegat come bigliettaio; in seguito viene promosso divenendo capo ripartizione. In pensione dal '93 è volontario alla Sogit.

BRUNO TOMAT

Nato a Santa Maria La Longa nel '39, residente a Trivignano udinese. Per 39 anni ha lavorato alla Danieli prima come apprendista meccanico, poi come operaio, quindi equiparato, impiegato tecnico di quinto livello e alla fine come capo ufficio programmazione produzione.

ANTONIO VANDELLI

Nato a Maranello nel '32, residente a Monfalcone dal '36, sposato con due figlie. Operaio ai Cantieri riuniti dell'Adriatico dal '50, dal '60 all'87 è impiegato tecnico alla Fincantieri. In pensione dall'87 è appassionato cultore dell'arte del legno e del modellismo.

MARIO ZAGO

Nato a San Donà di Piave (Ve) nel '39, residente a Muzzana del Turgnano (Ud), comincia nel '54 alla «Marianis » di Palazzolo. Dal '59 al '68 è operaio specializzato trattorista nella stessa azienda. Nel '69 viene promosso capo-stalla. Ha tenuto corsi in Paraguay e in Brasile.

arredare a rate a interesse zero

Sta ottenedo grande successo uno speciale finanziamento, che consente di arredare la propria casa con pagamento rateale in un anno senza interessi. Nato da uno speciale accordo con la CRTrieste Banca, esso è particolarmente semplice e conveniente: infatti non sono richiesti acconti, né cambiali, né particolari formalità, non occorre neanche passare in banca e la spesa istruttoria è ridotta al 2%. Ad esempio, per un soggiorno da 4 milioni, le 12 rate mensili ammontano a 333 mila lire ciascuna, con una spesa istruttoria di 80 mila lire. L' iniziativa continua.

NUOVA GRANDE PROMOZIONE 'METÀ PREZZO'

metà prezzo

MOBILI ZERIAL

VIENI A VISITARE LA MOSTRA RINNOVATA, CON LE SOLUZIONI PIÙ ATTUALI E SCONTI FINO AL 50%

CUCINE • MATRIMONIALI • ARMADI GUARDAROBA

Veneta Cucine LEMA Euromobil

SOGGIORNI • SALOTTI • CAMERETTE • INGRESSI

GRATTAROLA una lunga storia di mobili SELVA

TAVOLINI • MOBILI BAGNO • LAMPADE • TAPPETI

Chateau d'Ax proserpio NOVA SERENISSIMA

SCARPIERE • DIVANI LETTO • RETI E MATERASSI

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CRTRIESTE BANCA SPA

adinalia

LETTERA INVIATA

AUTO CAMPOMARZIO
La tua concessionaria Fiat nel centro di Trieste
FIAT
Via Campo Marzio 18

GRANDE GIOCO CON IL

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

INIZIO DOMENICA 7 MAGGIO

-6

Regolamento

IL GIOCO
Il BINGO dura 10 settimane consecutive a partire dal 7 maggio al 15 luglio 1995 e prevede l'assegnazione di 20 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà il superpremio e tutti i premi non assegnati durante le 10 settimane di gioco.

COME SI VINCE
Ogni cartella ha 10 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un «Numero di codice». IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 10 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà fatto BINGO. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 3733296 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero di codice della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: O.T.E. - IL PICCOLO, Ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al ventesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE
Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice della propria cartella alla sede della O.T.E. - IL PICCOLO, Ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta BINGO al Centro Commerciale "IL GIULIA". I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18 del 20 luglio.

BINGO
IL PICCOLO

200 PREMI SUPER
10 FIAT PUN TO
20 TV COLOR
10 TELECAMERE VHS-C
20 COLLIER D'ORO A 18 CARATI
10 IMPIANTI STEREO
30 SET DI VALIGIE
20 MOUNTAIN BIKE
OROLOGI
SEGRETERIE TELEFONICHE
FORNI A MICROONDE

SEGUI LA SCIA DELLA FORTUNA

OGNI GIORNO PER 10 SETTIMANE

20 PREMI SETTIMANALI
GRAN PREMIO FINALE

PREMIO FINALE UNA FIAT PUNTO CABRIO BY BERTONE

INIZIO DOMENICA 7 MAGGIO

D. M. 6/2366 dell' 11-4-1995

Agenzia Immobiliare
CASA VOGUE
un "qualcosa" di più
Trieste via Carpison 16/b
☎ 040 - 7606016
Venezia Gorizia

Agenzia Immobiliare
CASA VOGUE
un "qualcosa" di più
Trieste via Carpison 16/b
☎ 040 - 7606016
Venezia Gorizia

MOLTE LE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA PARTITI E SINDACATI

Primo Maggio: tutta la città festeggia la voglia di Lavoro

Primo maggio: è la Festa del lavoro, che acquista maggiore significato in un momento difficile per il Paese e per la città attanagliata dalla crisi. L'iniziativa principale è organizzata da Cgil, Cisl e Uil. Alle 8.30 ritrovo in Campo san Giacomo per il corteo, alle 10.30 comizio in piazza dell'Unità e concerto della Banda Verdi. Rifondazione comunista organizza varie feste popolari: al circolo Tabor di Opicina, con la banda di Prosecco e il coro partigiano Tomazic; a Borgo San Sergio (Casa del Popolo) col complesso bandistico Arcobaleno; a Sottolongera (Casa del Popolo di via Masaccio) con la Triestinissima. In ogni festa alle 19 parleranno esponenti di Rifondazione: a Opicina Sergio Lipovec e Dennis Visioli, a Borgo San Sergio Fausto Monfalcon e a Sottolongera Giorgio Canciani. Alle 10.30, infine, consegna delle Stelle al merito per i lavoratori alla Camera di Commercio.

Ecco le manifestazioni in provincia: a Muggia quella di Cgil, Cisl e Uil, con ritrovo in via san Giovanni alle 10.30 per il corteo, comizio alle 11.30 ai giardini Europa, seguito dal concerto bandistico delle compagnie muggesane. Manifestazione sindacale anche a Duino-Aurisina: alle 9.30 ritrovo in piazza San Rocco, ad Aurisina, per il corteo; alle 11 comizio conclusivo a Santa Croce (Casa del Popolo) e musica con la banda di Aurisina e il coro Vesna. Il Pds organizza alle 13 alla Casa del Popolo di Santa Croce il tradizionale pranzo del Primo maggio, seguito nel pomeriggio dai saluti di Stelio Spadaro e Milos Budin; musica dalle 19. A San Dorligo alle 12 manifestazione Uil nella sede di Domio.

Intanto, in un comunicato il Lisipo (Libero Sindacato di Polizia) ricorda i tanti problemi insoluti del settore, e celebra un Primo Maggio «comune a tanti lavoratori italiani» alle prese con le difficoltà quotidiane.

LE ASSEMBLEE ALLA GRANDI MOTORI EVIDENZIANO LA VOLONTA' DI DIBATTITO

Pensioni, un mezzo sì dagli operai

Rarissimi i fischi, qualche borbottiò, grande disponibilità invece a discutere in modo costruttivo la proposta di riforma del sistema previdenziale che Cgil, Cisl e Uil hanno elaborato.

È questo l'esito delle due assemblee che si sono svolte alla Grandi Motori Trieste («la più grossa fabbrica della provincia» tiene a precisare un comunicato diffuso dalla triplice) sullo scottante argomento delle pensioni.

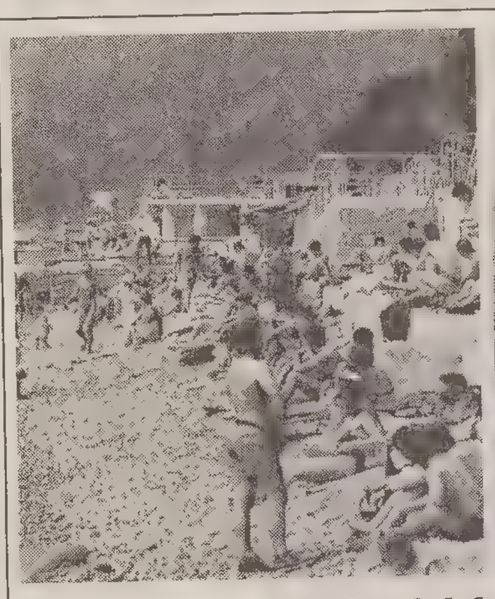
«È stato votato a larghissima maggioranza un ordine del giorno che approva la piattaforma – ha sottolineato il segretario provinciale della Cgil, Bruno Zvech, che ha svolto una delle due relazioni (l'altra è stata affidata a Stefano Patriarca della Cgil nazionale) – vincolandola a un emendamento, per il quale le categorie di lavoro "usurante e nocivo" non hanno alcuna limitazione, al conseguimento dei 35 anni di contributi, del diritto alla pensione con il rendimento del 2%».

A differenza di altre piazze (Monfalcone, tanto per citare la più vicina, dove, secondo le cronache, la contestazione sembra essere stata ben più marcata) Trieste ha confermato l'esistenza di una base pronta a discutere, ragionevolmente, sulla riforma.

«Non credo alle contestazioni – ha aggiunto Zvech – credo piuttosto che ovunque, naturalmente con le inevitabili differenze fra gli umori delle singole piazze dovuti anche a fattori contingenti, la proposta del sindacato sia sul punto di essere accolta. Il sindacato si è assunto la responsabilità di un certo tipo di scelte, ora ne stiamo discutendo con la base. Il fatto che a Trieste il dialogo sia costruttivo non credo sia un fatto isolato».

«In ogni caso – ha concluso il segretario provinciale della Cgil – nella nostra città esiste ed è ben radicata una cultura sindacale che permette, in qualsiasi situazione, di discutere positivamente di qualsiasi problema, anche di uno estremamente scottante come quello della riforma delle pensioni».

u. sa.



La domenica dei triestini, fra tintarella e «Agricoltreno»

Una domenica di sole, quella di ieri, che ha indotto i triestini a uscire in massa di casa per approfittare della temperatura ormai quasi estiva. La riviera barcolana si è affollata di bagnanti alle prese con la prima tintarella. Molti di quanti non hanno voluto esporsi ancora al sole si sono riversati in piazza dell'Unità, dove fin dal primo mattino erano schierate 25 vetture degli anni '50, '60 e '70 che hanno partecipato alla seconda Trieste-Opicina-Grado storica organizzata dal Trieste racing Club, in concomitanza con la manifestazione Agricoltreno, che prosegue anche oggi alla presenza, fra l'altro, dei giocatori delle squadre Illy e Principe. Le vetture d'epoca rientreranno in città (piazza dell'Unità) oggi alle 12. (Foto Sterle)

MUGGIA: I RAPPRESENTANTI LOCALI INCONTRANO I COLLEGHI D'OLTRECONFINE

Frontiere aperte sul fronte sindacale

Le diversità e la varietà di cultura come spinta allo sviluppo. Queste le conclusioni uscite dall'incontro, ieri mattina nella sala del consiglio comunale di Muggia, tra i rappresentanti dell'organizzazione sindacale costiera.

Il primo intervento è stato quello del sindaco Milo, affiancato dal vicesindaco Steffè. È toccato a lui ricordare l'importanza dell'incontro tra i sindacati della provincia e i colleghi sloveni, soprattutto per testimoniare la volontà di lavorare insieme. La cooperazione e i sentimenti di amicizia oltre le frontiere sono sempre state al centro dei programmi dell'amministrazione muggesana, che, non a caso, ha ospitato questo incontro.

Milo ha ricordato la tensione creatasi con la vicina Repubblica sui beni abbandonati, e l'entrata di quest'ultima nell'Unione europea. «Siamo soddisfatti per lo sblocco di quella situazione dei governi centrali - ha detto Milo - che rischiava di compromettere i rapporti. Vorrei ricordare la scelta, avvenuta in passato, di combattere insieme contro un nemico comune: e l'entrata della Slovenia nell'Ue può essere considerata la vera conclusione di una guerra di liberazione iniziata tanto tempo fa».

L'incontro fra i sindacati costieri nella sala del Consiglio comunale di Muggia. (Foto Sterle)

Bruno Zvech è intervenuto a nome di tutti i sindacalisti presenti e appartenenti a Cgil, Cisl e Uil. «Vogliamo considerare le diversità - ha spiegato Zvech - come base per un progetto transfrontaliero di sviluppo non solo economico, fermo restando la conservazione delle varie identità culturale e storiche».

Interrotto dalle note della banda che si esibiva nella sottostante piazza Marconi, ha iniziato il suo intervento Boris Mazalin, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali del litorale sloveno. «Il ruolo dei sindaci in questa area – ha sottolineato Mazalin – rimane particolarmente importante. Ai soliti compiti di tutela dei diritti dei lavoratori vanno ad aggiungersi quelli di tutela delle minoranze linguistiche, e la promozione della coesistenza tra diverse etnie e culture».

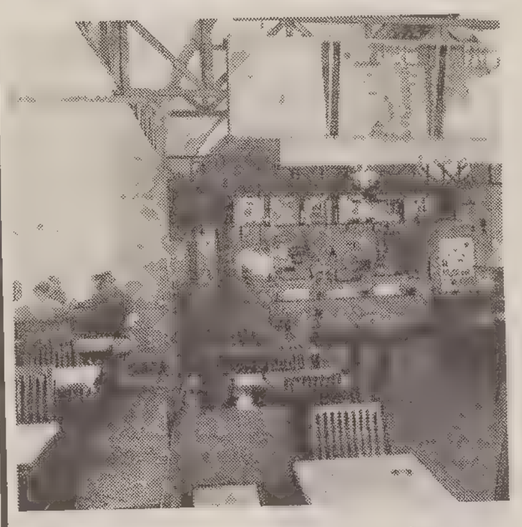
Una serie di impegni improvvisi hanno impedito la partecipazione all'incontro dei sindaci d'oltreconfine. Erano infatti attesi i primi cittadini di Capodistria, Isola e Pirano.

Riccardo Coretti

AL «COCCODRILLO BURGER» IN VIA ORIANI

Pistola in pugno in un fast-food: "Fuori i soldi, questa è una rapina"

Il bottino ammonta a un milione di lire. Il colpo messo a segno al momento della chiusura



L'interno del fast food dove, altra sera, è stata messa a segno la rapina. (Foto Sterle)

Con la pistola in pugno in un fast food. «Non sono qui per mangiare, dammi i soldi», ha intimato il malvivente alla cassiera sgomenta. Il colpo è stato messo a segno l'altra sera verso le 22 al «Coccodrillo burger» in via Oriani 4. Modesto il bottino, circa un milione, perchè altri 900 mila lire il rapinatore li ha persi scappando.

Un giovane con i capelli corti, più o meno 20 anni che parlava con cadenza meridionale. L'altra sera indossava una giacca di pile di colore vinaccia. Ha atteso che uscisse l'ultimo cliente. Poi, pochi minuti dopo le 22, con passo deciso si è recato alla cassa del locale. La cassiera Barbara Brizzi credendo che fosse un cliente, senza neanche alzare gli occhi, gli ha detto: «Il locale è chiuso. Non possiamo darle da mangiare».

L'altro ha estratto la pistola. E puntandola verso la cassiera, ha risposto: «Non sono qui per mangiare». Poi ha intimato: «Dammi i soldi». La giovane terrorizzata ha consegnato al bandito una manciata di banconote che teneva nel cassetto della cassa. Il malvivente ha afferrato il denaro. Ma erano poche lire: poi ha urlato: «Ho detto tutti i soldi» e intanto ha caricato l'arma, puntando la canna verso la testa della cassiera. La giovane balbettava, tremava.

Allora il rapinatore le ha detto: «Vai nella toilette e chiuditi dentro. Se esci ti ammazzo». La cassiera è sgusciata in un vicino gabinetto. E così ha fatto una banconiera, Morena Portas, che stava arrivando in quel momento.

A questo punto si può solo ipotizzare quello che il malvivente ha fatto. Ha alzato il cassettino della cassa e ha preso altri soldi, quelli che erano sotto. In tutto poco meno di due milioni. Poi è fuggito. Ma nella corsa ha perso in strada un pacchetto di banconote, circa 900 mila lire.

Dopo pochi minuti le due dipendenti sono uscite dalla toilette. Hanno subito telefonato al «113» avvisando la polizia della rapina. E' scattato il piano predisposto dalla squadra Mobile. Ma purtroppo del rapinatore nessuna traccia. I poliziotti stanno ricostruendo l'identikit del malvivente. Una delle ipotesi giudicate più verosimili è che si possa trattare di un militare. Il taglio dei capelli e il fatto che abbia parlato con un'accento meridionale sono elementi che orienterebbero le indagini in quella direzione. La polizia però segue tutte le piste. Non ultima quella della pistola. Non è infatti ancora stato chiarito se si sia trattato di un'arma vera. Ieri inoltre sono stati verificati gli alibi di alcuni pregiudicati residenti nella nostra zona. Ma fino a ieri sera del bandito nessuna traccia.

«Me ne ero andato via cinque minuti prima dell'arrivo del rapinatore perchè mi ero sentito male», ha detto il direttore del locale Lorenzo Mazzilli. «Può essere - ha aggiunto - che l'abbia addirittura incrociato quando mentre uscivo lui stava entrando».

c.b.

Zoran Thaler a Duino, dove «il confine ci unisce»

Il ministro Thaler fra Milos Budin e il sindaco di Duino-Aurisina Depangher. (Foto Sterle)

«Il confine fra Italia e Slovenia è e rimane quello che conosciamo da quasi mezzo secolo, l'impegno di tutti invece deve tendere a trasformarlo in qualcosa che unisce piuttosto che in una barriera che divide».

La dichiarazione è originale e «pesante». A farla, in un contesto che non può lasciare adito a dubbi — la «Marcia dell'amicizia» — è proprio lui, Zoran Thaler, il ministro degli Esteri sloveno, protagonista («vittima» dice lui) di aspre polemiche soltanto qualche settimana fa, quando gli furono attribuite delle dichiarazioni di ben altra natura. Allora qualcuno disse che Thaler voleva ridiscutere l'attuale assetto confinario che separa Italia e Slovenia: «Non c'è nulla di più falso — precisa il ministro — e non credo neppure nella falsa o errata interpretazione di qualcosa di poco comprensibile che io possa avere detto».

«A Portorose fui invece molto chiaro (in quella cittadina Thaler pronunciò il discorso "incriminato", ndr), ma qualcuno inventò letteralmente delle frasi che non ho mai pronunciato. E sicuramente si trattava di un'operazione strumentale, aggiunge Thaler, creata artificiosamente da chi aveva interessi a usarla, nel contesto della campagna elettorale per le amministrative in programma nel vostro paese».

Thaler se ne va, ma rimangono a testimoniare la volontà di abbassare sempre di più le barriere politiche e culturali fra Italia e Slovenia circa mille persone. Tanti sono stati i partecipanti alla «Marcia dell'amicizia», che hanno percorso i sette chilometri che separano la slovena Goriano da Malchina, vicino a Sistiana.

La manifestazione, organizzata in modo impeccabile dal Circolo sportivo e culturale di Malchina, è stata favorita anche dalla splendida giornata di sole. E così bambini e anziani, italiani e sloveni, semplici cittadini e autorità militari, si sono idealmente abbracciati per dimostrare che il confine ha oramai solo un significato simbolico.

«Anzi — hanno detto i due sindaci, Giorgio Depangher per Duino-Aurisina e Jose Adamic per Comeno — oggi abbiamo colto l'occasione per completare la raccolta di firme in calce alla nostra petizione, destinata a far diventare internazionale il valico fra San Pelagio e Goriano, attualmente di seconda categoria, in modo da favorire ancor più l'interscambio fra le due popolazioni».

«La manifestazione è ricca di significati profondi — ha ribadito Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia — e servirà ad accelerare quel processo di avvicinamento già in atto fra italiani e sloveni, destinato a trasformare il confine fra i due Paesi in un qualcosa di interno a una grande regione europea».

Al momento culminante della manifestazione, subito dopo l'arrivo dei mille marciatori a Malchina, erano presenti anche il prefetto di Trieste Luciano Cannarozzo e il nuovo questore Lorenzo Cernetig.

«Meglio di così non poteva andare — ha commentato al termine dei festeggiamenti il presidente del Circolo sportivo e culturale di Malchina, Paolo Antonic — e domani stesso completeremo l'organizzazione della prossima manifestazione in fase di preparazione, il primo «Festival dei teatri amatoriali della minoranza slovena in Italia». Vi parteciperanno, sempre qui a Malchina, dal 29 giugno al 9 luglio, una ventina di gruppi provenienti da diverse località del Friuli-Venezia Giulia».

Ugo Salvini

SULL'A4

Travolge un capriolo

Travolge un capriolo e lo ammazza. E' successo ieri mattina lungo l'autostrada qualche chilometro prima del Lisert in comune di Duino. Michele Rovis, 21 anni, via Franca 3/1, era alla guida della sua Golf e stava dirigendosi verso Monfalcone quando, improvvisamente, un capriolo gli ha attraversato la strada. Il giovane ha tentato una manovra d'emergenza, ma l'impatto è stato inevitabile. Il capriolo è stato sbalzato a qualche decina di metri dopo aver rimbalzato sul cofano che si è ammaccato. Sul posto si è recata una pattuglia della polstrada di Cervignano.

DA MAGGIO C'E' UN'UNICA CONCESSIONARIA
VOLKSWAGEN E AUDI PER TRIESTE E PROVINCIA
autosalone catullo
TRIESTE - Via Fabio Severo, 30 e 52 - Tel. (040) 568332
Audi
I NOSTRI AUTORIZZATI
S. GIACOMO — Off. AUTOVESPUCCI — Via Vespucci, 4/1 — Tel. (040) 77.37.92
S. GIOVANNI — Off. CIEMME — Via S. Cilino, 2 — Tel. (040) 56.72.16
SGONICO — Off. VODOPIVEC — Via Sgonico, 50/A — Tel. (040) 22.91.22
OPICINA — Carr. GUSTIN — Via Carsia, 45 — Tel. (040) 21.45.22
BARCOLA — Carr. TLUSTOS — Via del Boveto, 2 — Tel. (040) 41.09.48

DICIASSETTENNE DENUNCIATO DAI CARABINIERI

Cassonetti in fiamme, un giovane il piromane

Come Nerone. Un rogo di sette tra cassonetti e raccoglitori della carta. Li ha bruciati la scorsa notte quasi per gioco. Ma gli è andata male. T.F., 17 anni, è stato bloccato dai carabinieri di via Hermet e del radiomobile, ieri mattina a casa sua dopo un' indagine velocissima. I militari lo hanno interrogato a lungo. Poi avrebbe ammesso: «Sì, ho bruciato io i cassonetti». Perché? «Per divertimento, non sapevo cosa fare».

L'allarme è scattato alle due di notte. E' stato un magistrato, il sostituto procuratore Giorgio Nicoli che stava rientrando a casa, a telefonare dal proprio cellulare ai vigili del fuoco e alla polizia. In via Caducci c'era un cassonetto in fiamme. Ma non appena il camion dei pompieri ha lasciato la caserma, altri cittadini hanno lanciato nuovi allarmi. Sette tra cassonetti e raccoglitori erano diventati dei veri e propri falò. Il percorso era quello che andava da via Carducci a via Coroneo e poi di nuovo in via Carducci e quindi in via Battisti e in via Giulia.

I carabinieri di via Hermet davanti a uno dei cassonetti incendiati dal piromane. (Foto Sterle)

I pompieri non sapevano più che pesci pigliare. Non appena iniziavano lo spegnimento di un rogo, dalla centrale avvisavano che a due, trecento metri, ne era scoppiato un un altro. Sul posto, come formiche impazzite, gli uomini della squadra volante e i carabinieri. E si deve a questi ultimi il merito di aver identificato il presunto autore. E' stata fatta una vera e propria retata di giovanissimi che a quell'ora, circa le cinque, passeggiavano nella zona. Poi sono stati sentiti ad uno ad uno. Finchè verso le sette finalmente è spuntato un indizio, una piccola indicazione relativa a un giovane che era stato visto fuggire mentre un cassonetto bruciava. In poche ore quel giovane è stato identificato e quindi è scattato il blitz a casa. I militari hanno suonato il campanello. T.F. ha fatto finta di essere a letto. Poi, dopo un attimo di incertezza avrebbe ammesso di essere il responsabile dei roghi. Il giovane è stato denunciato al tribunale per i minori. E le accuse non sono poca cosa: danneggiamento seguito da incendio.

NORD EST
Largo Barriera Vecchia 15
tel. (040) 636757 - 636800
orario 8.30/12.30 15.30/18.30
sabato 8.30-12
CAMBIO VALUTE

LE NOSTRE PROPOSTE DI PRIMAVERA

SICILIA Tour
dal 6 al 14 maggio
Quota ..... L. 1.240.000

GENOVA e le 5 TERRE
dal 18 al 21 maggio
Quota ..... L. 580.000

CAPITALI D'EUROPA
in autopullman
dal 20 al 28 maggio
Quota ..... L. 1.600.000

PARIGI e CASTELLI della LORIA
dal 22 al 29 maggio
Quota ..... L. 1.400.000

IL NUOVO CATALOGO DEI VIAGGI E SOGGIORNI '95
a vostra disposizione presso la nostra Agenzia

VENDITA PROMOZIONALE
Oreficeria Orologeria
FUNGONE
via Ginnastica, 28 Trieste
(all'altezza dell'Ospedale)
SCONTI fino al 20 % su
OROLOGERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA
ZZERO SEIKO LORENZ IMMERSION

FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n..7
Tel. 7606452

Sulle vostre tavole i nostri manicaretti
BUFFET
Benedetto
Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

Il buon gelato artigiano
Ugelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDÌ

R.E.T. SRL
RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE
ARISTON BAUKNECHT INDESIT PHILIPS ZANUSSI
Sacchetti per aspirapolvere
Piazza Foraggi, 8/D
Tel. 040-391462

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
PIAZZA GOLDONI 1 PALAZZO TONELLO TRIESTE
GRANDE ASTA GLORIA
VENERDI' 28 APRILE ore 16.30
SABATO 29 APRILE ore 16.30
DOMENICA 30 APRILE ore 16.30
LUNEDI' 1 MAGGIO ore 16.30 e 21.00
VERRANNO DISPERSI IN ASTA
PER L'IMMEDIATO REALIZZO
IMPORTANTI ARREDI
RACCOLTE E COMPENDI ANTICHI
PROVENIENTI
DA AFFIDAMENTI PRIVATI
La vendita comprende: mobili italiani ed europei di varie epoche, Sheffield, argenti, bronzi, avori, vetri, marmi, porcellane, fondi oro, tappeti orientali e caucasici di antica e vecchia fattura, raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e fiamminghi dal XVI al XIX secolo.
ESPOSIZIONE
da giovedì 27/4 a lunedì 1/5 ore 9.30, 13, 15, 19.30
CATALOGO SUL POSTO
Direttore d'Asta VISCONTI GAETANO
Perito d'aste del collegio di Firenze - Iscritto all'Albo del Tribunale n. 114 R.C.D.
A.T.E.C. - I.V.G. - S.N.C.

DOPO QUATTRO RINVII ENTRA IN VIGORE LA CONTESTATA LEGGE

Giudici di pace al via

Mancano strutture e uomini mentre gli avvocati protestano scioperando

«CARLI»

Al via i corsi sperimentali Si riaprono le iscrizioni

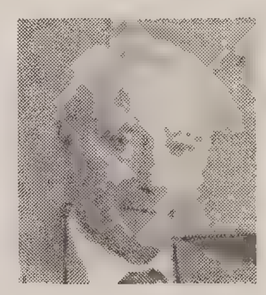
Il Carli si rinnova. Per offrire agli studenti una carta in più da giocare nella ricerca di un lavoro, per rispondere alle rinnovate esigenze del mondo commerciale e imprenditoriale. A partire dal prossimo anno, all'istituto di via Diaz accanto ai corsi tradizionali verranno attivati per la prima volta in città due nuovi indirizzi sperimentali basati sul progetto di riforma elaborato a Roma dalla Commissione Brocca. Il primo è il ramo economico-aziendale, che conferisce la maturità tecnica commerciale e il titolo di ragioniere; l'altro è il ramo linguistico aziendale, che dà la maturità tecnica per perito aziendale e corrispondente in lingue estere.

Caratteristica comune ai due indirizzi è il maggior spazio dato alle discipline umanistiche (nel triennio, ad esempio, si studia anche filosofia) senza però trascurare i contenuti giuridico-amministrativi propri dell'istruzione tecnica. I due corsi inoltre hanno il biennio in comune: lo studente può così compiere la scelta definitiva all'inizio del terzo anno, aiutato da un servizio di orientamento attivato all'interno dell'istituto.

L'autorizzazione all'avvio dei nuovi corsi, richiesta l'estate scorsa dal collegio docenti al ministero, è stata data da Roma solo adesso. Il provveditorato perciò ha concesso di riaprire i termini delle iscrizioni alle prime classi (scaduti, come si sa, il 28 febbraio): tutti gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Carli da domani al 20 maggio, ogni giorno feriale dalle 10 alle 13. La presidenza e un gruppo di docenti forniranno maggiori informazioni.

La sperimentazione che prenderà il via a settembre costituisce anche un'importante opportunità di rilancio per l'istituto tecnico commerciale: i dati delle iscrizioni pervenute finora vedono infatti la scuola in forte declino di alunni. Ma con la «modernizzazione» degli studi, le cose potrebbero cambiare.

Il coordinatore Paolo Vascon al lavoro già domattina



Servizio di
Claudio Ernè

Domattina alle 8 Paolo Vascon entrerà nell'edificio di via Coroneo13. Prenderà possesso ufficialmente, come coordinatore dei «giudici di pace», della nuova struttura: aule, cancelleria, stanze di lavoro per i 15 magistrati onorari. La situazione complessiva cui si troverà di fronte nel primo giorno dell'entrata in vigore della riforma del Codice di procedura civile, è drammatica e rappresenta l'ennesima prova dell'improvvisazione italiana, del nostro maledetto vizio al pressapochismo e all'arrangiarci.

I 15 giudici di pace dovrebbero iniziare a lavorare domani. Difficilmente riusciranno a farlo, nonostante il loro entusiasmo e la loro disponibilità. I lavori di ristrutturazione delle'edificio non sono ultimati, i telefoni non sono allacciati, il Ministero della Giustizia non ha inviato nemmeno una macchina da scrivere, un computer o una fotocopiatrice.

«Ho affittato due "Olivetti" per non dover scrivere a mano tutti gli atti. Mi hanno assicurato che la fotocopiatrice è in arrivo» dice Vascon.

Alcuni studi dei giudici sono vuoti quasi fossero stanze di un appartamento che le agenzie immobiliari mettono sul mercato. Altre stanze sono state invece allestite disponendo lungo le pareti mobili usati, come s'usa fare negli appartamenti da subaffittare arredati. I tavoli, le sedie, le poltrone, gli armadi sono stati recuperati dal vicino palazzo di Giustizia. Sono stati eliminati dalle aule e dagli studi dei magistrati di carriera qualche mese fa.

«Per vetustà» dice qualcuno. «Per la necessità del Ministero di organizzare comunque un appalto», sibilano altri. Mobili «scartati» dunque, messi da parte per essere sostituiti con altri arredi fiammanti. Dovevano finire alla Cri che li avrebbe venduti o fatti a pezzi. Alcuni hanno invece preso la strada dell'ufficio del giudice di pace. Di necessità è stata fatta virtù.

Paolo Vascon, quando domattina entrerà negli uffici di cui è stato messo a capo, saluterà il personale ausiliario e di cancellaria. Gli impiegati si faranno avanti. «Buon giorno giudice» risponderanno nove voci. Le voci dovevano essere 17, secondo quando stabilito dal Ministero. Un organico quasi dimezzato, distolto da altri uffici giudiziari, dovrebbe collaborare con i nuovi magistrati. Nozze coi fichi secchi.

Ma non basta. Il giudice di pace nasce con l'ostilità degli avvocati. I legali sciopereranno fino a sabato contro il governo che non ha voluto rinviare per la quinta volta l'entrata in vigore di questa legge varata nel novembre 1991, quando Craxi, Forlani, Martelli, De Lorenzo e altri protagonisti di «tangentopoli» erano ancora in sella. Sostenitori della legge come dell'entrata in vigore del Nuovo Codice di procedura civile sono le sinistre anche se il giudice di pace che lo schieramento «liberal» aveva progettato era molto diverso da quello uscito dal compromesso parlamentare. Ostili al provvedimento sono state le destre ma Alleanza nazionale e Forza Italia solo tardivamente hanno appoggiato le richieste di rinvio degli Ordini forensi. I magistrati al contrario vedono di buon occhio il Nuovo Codice ritenendolo un primo passo verso una giustizia più celere, capace di tutelare i diritti dei cittadini.

In effetti i giudici di pace dovrebbero garantire processi più veloci, cause meno strascicate nel tempo e meno oberate da formalismii. La posta in gioco è enorme. O la riforma riesce e la Giustizia esce dall'ingorgo in cui si trova da anni: o fa definitivamente e drammaticamente bancarotta.Non vi sono alternative.

Lo Stato per questa partita determinante per le sue sorti al solito non ha messo mano al portofoglio come accade sempre per la giusitizia cui è dedicato l'uno per centro del suo bilancio. I nuovi magistrati — 3379 effettivamente in servizio sui 4700 previsti in organico — avranno compensi tutt'altro che esaltanti: 40 mila lire per ogni giorno di udienza per non più di 10 giorni al mese e 50 mila lire per ogni sentenza e pe rverbale di conciliazione.

Domani dunque si inizia in queste condizioni. «Firmerò eventualmente qualche decreto ingiuntivo. Per le prime udienze bisognerà attendere, devono essere ancora fissate le iscrizioni a ruolo. I 15 giudici triestini saranno suddivisi in sezioni e le decisione passerà al vaglio del Consiglio superiore della magistratura. In aula non andremo prima di metà giugno» dice il dottor Vascon, il coordinatore della nuova struttura.

IN POCHE RIGHE

Budin: "Antonione ha confuso il consiglio per una specie di club"

«La replica del vicepresidente della giunta regionale, Antonione, alle osservazioni del capogruppo del Pds, Travanut, in merito al suo operato all'interno della giunta Guerra, risultano quantomeno bizzarre». Questo il commento del vice presidente dell'assemblea regionale, Milos Budin. «Non si capisce — aggiunge Budin — se siamo di fronte a una coalizione di governo che discute e prende decisioni o se siamo invece, stando a quanto dice Antonione, di fronte a un circolo culturale, a un club dove alle necessità di decisione si preferisce coltivare e "salvaguardare la libertà del singolo e delle forze politiche". Certo, può succedere che all'interno di una coalizione ci siano discordanze sull'opportunità di una gara di motocross. Ma non sono forse cosa ben diversa le discordanze sulle questioni relative alla politica dei rapporti internazionali o dei rapporti con il governo nazionale? Queste sì, ci pare, possono mettere una coalizione nelle condizioni di non poter attuare il programma di governo. Ma tant'è — conclude Budin — Antonione preferisce la libertà. A questo punto però il problema parrebbe chiamare in causa anche qualcunaltro...».

Tamburini diffida i verbalizzanti comunali: interventi riportati solo in «pillole»

Dai banchi di Nord Libero è partita una diffida nei confronti del presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato (Ppi) e del segretario generale del Comune, Raffaello Fabbro. L'indipendentista Laura Tamburini, infatti, lamenta che taluni importanti verbali delle deliberazioni assunte di recente dall'assemblea (esempio: Polo Dreher) non recano traccia dei suoi interventi svolti in aula né dei documenti depositati affinchè vengano allegati. La Tamburini chiede quindi l'immediata cessazione del «comportamento illegittimo» e diffida chi ha la responsabilità sui verbalizzanti a riportare in futuro i suoi interventi nella loro interezza, pena il ricorso a vie legali più drastiche.

Comune: dipendenti in agitazione contro i rientri pomeridiani

Cgil, Cisl e Uil del Comune hanno indetto lo stato di agitazione dei dipendenti, a seguito di una lettera del segretario generale con cui si invitano i dirigenti a presentare proposte di orario sulla base di cinque rientri pomeridiani, con apertura anche al sabato. L'assemblea generale si terrà mercoledì, dalle 10 alle 12, nella sala di Santa Maria Maggiore in via del Collegio.

«Miani»: nasce un coordinamento tra gli organismi culturali

Domani, alle 19, nella sede del Circolo Miani in via San Michele 8/1, si darà vita a un primo coordinamento fra tutte le associazioni, enti e circoli che hanno aderito alla giornata di riflessione sul fare cultura a Trieste.

In occasione del Primo Maggio aperto il giardino «Carsiana»

Oggi il giardino botanico «Carsiana» sarà aperto ai visitatori. L'orario dei giorni festivi va dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Domani i funerali di Boris Race esponente di punta della comunità slovena

Si svolgeranno domani i funerali di Boris Race-Zarko, già presidente dell'Unione culturale economica slovena. Dalla cappella di via Pietà la salma partirà alle 12.30 alla volta di Erpelle-Cozina, dove le onoranze funebri si terranno alle 14.

Denunce di morte: oggi aperti i competenti uffici del Comune

Oggi gli uffici comunali cui fanno capo il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura saranno aperti dalle 9 alle 11.

Nino Cristofori a Palazzo Diana parlerà della politica nazionale

Domani, alle 18, l'onorevole Nino Cristofori sarà ospite del Ppi a palazzo Diana per affontare il tema della situazione politica nazionale, legata a quella regionale e locale.

IL GENERALE CORCIONE, RESPONSABILE DELLA DIFESA, AL REVOLTELLA

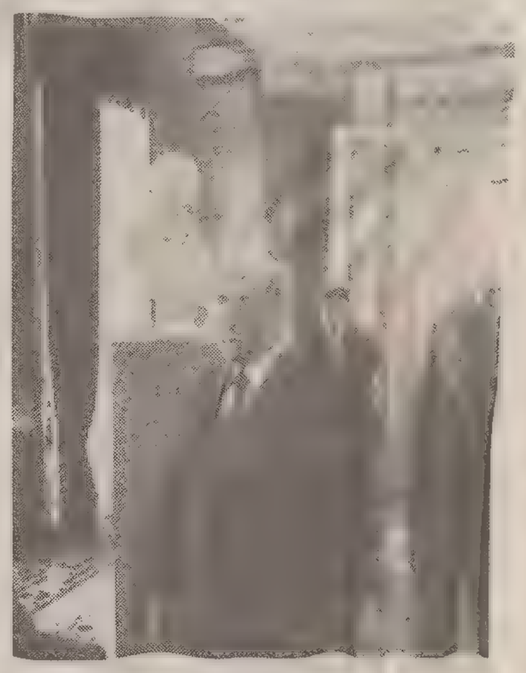
Tour artistico per il ministro

"La polemica sull'esercito anti-clandestini - ha detto - è poco opportuna"

In Friuli Venezia Giulia non sarà mobilitato l'esercito contro gli immigrati clandestini. Lo ha detto ieri pomeriggio il generale Domenico Corcione, ministro della Difesa, ospite in città per la consegna delle stelle al merito del lavoro. "Unità militari sono state attive in questa regione fino a poco tempo fa in operazioni di sostegno alle forze di polizia - ha spiegato il ministro - poi, quando abbiamo visto che la polizia poteva farcela da sola, l'esercito non è stato più impiegato. In Puglia la situazione è ben diversa: il fenomeno di quattro anni fa ha avuto un impatto impressionante e ora vorremmo evitare sorprese". Il generale ha aggiunto di ritenere eccessiva la polemica di questi giorni sull'utilizzo delle forze armate per presidiare la costa pugliese. "Se ne discute più di quanto sarebbe opportuno - ha commentato -. Si tratta di una semplice operazione di prudenza con l'obiettivo di prevenire situazioni terribili del passato. Stiamo valutando la formula più oppurtuna, che non è certo facile trovare".

Museo Revoltella aperto, ieri pomeriggio, per consentire all'ospite una visita "personalizzata". Ad accompagnare il ministro alla scoperta dei "tesori" del barone e delle più recenti acquisizioni della collezione è stato il vice sindaco Roberto Damiani, mentre la direttrice, Maria Masau Dan, ha illustrato i pezzi più pregiati delle varie sale, illustrando la personalità del barone e i legami tra la sua esperienza artistica e imprenditoriale. Il ministro si è dimostrato un interlocutore attento e arguto. Davanti alla tela di Girolamo Induno "Garibaldi ferito ad Aspromonte" ha ricordato come tentò vanamente di farsela prestare per una mostra che lui stesso aveva organizzato nel corso della sua vita militare. Al termine del tour, anche una capatina sulla terrazza per godere dello splendido panorama rischiarato dalla breve pioggia del pomeriggio.

Prima di proseguire per gli impegni della serata, un'ultima battuta sul futuro dell'esercito e sulla sicurezza del confine orientale. "La formula più efficace - ha detto Corcione - sarebbe quella mista, con volontari e giovani di leva. Il solo volontariato militare è molto costoso e noi, al contrario, siamo pieni di debiti". Quanto ai pericoli della regione più vicina al dramma dei Balcani, il generale ha precisato che "il Friuli Venezia Giulia si affaccia su questa realtà fortunatamente in maniera non inquietante". "In caso di bisogno - ha concluso - sarebbe sufficiente l'intervento dei reparti di stanza in regione".



Il generale Corcione durante la visita al Museo Revoltella. (Foto Sterle)

LA «GRANA»

Una persecuzione verso gatti e gattare del rione di Roiano?

Care Segnalazioni,

siamo un gruppo di cosiddette gattare del rione di Roiano. Vi scriviamo domandandoci se ci sia in atto una vera e propria persecuzione da parte della nettezza urbana, su noi gattare e di conseguenza anche sui gatti randagi, tra l'altro tutelati da una chiarissima legge. Le zone dove sono poste ciotole e rifugi sono il più possibile nascoste e regolarmente pulite. Un "bel" giorno arriva "il rambo" della Nu, cioè il capo settore e getta via tutto, compresi i rifugi in plastica (lire 25.000 circa) comperati da noi stesse appositamente. Ci guardiamo attorno, le strade sono sozze di escrementi di cani con padroni incivili, di immondizie varie, però pulizia è stata fatta gettando via la "robaccia" dei "gattacci". Ora ci chiediamo cosa si intende per tutela del randagismo?

Seguono 24 firme

Nello a due anni sul cavallino

In questa foto del 1925 è ritratto mio nonno, Nello Molinari, all'età di due anni. Ho pensato che forse sarà felice di vederla pubblicata sul quotidiano della nostra città.

Lara Pobega

Scuole e giorni di chiusura Scelte poco ponderate

Con riferimento alla risposta, del Provveditore agli studi su codesta rubrica del 23 aprile, non si può che apprezzarne la tempestività e la precisione. Effettivamente, buona regola è conoscere l'argomento su cui si vuole esprimere la propria opinione, regola sempre meno rispettata. Se poi l'intervento viene fatto pubblicamente e da chi ha la responsabilità provinciale di presiedere un'associazione di genitori, una delle tre sole riconosciute a livello nazionale del ministero della Pubblica istruzione beh... ci si sarebbe aspettati una più puntuale conoscenza della normativa vigente.

In realtà, l'esclusione del 13 aprile – giovedì santo – dalle vacanze pasquali è stata una novità dell'anno scolastico '94/'95, peraltro annunciata ben otto mesi prima. Si può obiettare sull'opportunità della scelta del dottor Corbi, sovrintendente scolastico regionale, nella determinazione del calendario per la parte di sua competenza, ma nulla da eccepire sulla legittimità dell'ordinanza. Il dottor Campo richiama, nella sua nota, i poteri delegati in materia agli organi collegiali, le cui decisioni, formalizzate con apposita delibera, raramente non hanno avuto la sua approvazione.

Il problema sta proprio qui, nella capacità di programmazione di detti organi, e voglio citare il caso del Consiglio del 14° Circolo.

È stato richiesto e concesso un giorno di sospensione delle lezioni il 2 novembre – Commemorazione dei defunti – e va bene; un altro giorno il 28 febbraio – Carnevale – e va meno bene; circa il terzo giorno poi, nulla è stato deciso. È sfuggita forse ai consiglieri la valenza religiosa del 13 aprile – Giovedì santo – e/o l'importanza civile e democratica di un'adeguata partecipazione alle celebrazioni del 50° anniversario della Liberazione – includendo perciò anche il 24 aprile –, puntando invece sulle manifestazioni carnascialesche che, com'è noto, non si svolgono abitualmente al mattino.

Questa mia valutazione è certamente discutibile, ma riflette il disagio di chi si trova posto di fronte a scelte poco ponderate e assai opinabili.

prof. Mario Bevilacqua

ANZIANI

Scegliere una casa di riposo adeguata è diventato oggi un problema.

Molte sono le informazioni capziose e interessate.

Filo Diretto Anziani fornisce gratuitamente una scheda informativa sulle case di riposo aderenti alla

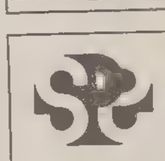
F.I.S.A.
Federazione Imprenditori socio-assistenziali

Filo Diretto Anziani
367872

APPROFITTATE!
Sconti fino al **60%** su tutti i mobili per rinnovo mostra
ARREDAMENTI
Jlorsic snc
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

STADION
CASA D'ASTE
18 • 19 • 20 MAGGIO
STARHOTEL SAVOIA TRIESTE
ASTA
DI ANTIQUARIATO
VIA CADORNA 9 - TEL. 311319

ITALNOVA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Piazza Ospedale 7
Tel. 638468


Società Pubblicità Editoriale

DISAGIO / ESCLUSO DALLA BORSA DI LAVÒRO

I danni di una delusione profonda

Sono madre e anche unico sostentamento di un ragazzo di 26 anni che fin dall'adolescenza ha sofferto di gravi problemi di carattere psicologico e fisico.

Per tali precarie condizioni di salute è stato sottoposto a lunghi periodi di trattamento, fino al ricovero, alcuni anni orsono, in una casa di cura traendone un buon beneficio.

Il suo inserimento nella vita sociale normale è conseguentemente compromesso, e quindi sarebbe terapeutica per lui la possibilità di lavorare.

Mesi fa sono venuta a conoscenza di una «borsa di lavoro» offerta dal Comune di Muggia a persone con i gravi disagi fisici e mentali come ha mio figlio.

Alla mia richiesta di informazioni dettagliate sulla possibilità di conseguire tale borsa di lavoro mi sono state date delle speranze, mi è stato detto di attendere, fino al giorno in cui mi è stata comunicata la non ammissione alla lista dei prescelti.

Solamente dopo tre mesi di illusioni ed estenuanti attese, su mia richiesta, è misteriosamente uscita da un cassetto una legge che nega la possibilità di usufurire della borsa di lavoro a coloro che non sono seguiti, come mio figlio, dalle strutture locali (Cim).

Il mio amaro interrogativo è ora questo: sanno gli addetti al servizio sociale quali danni può arrecare a una persona in precario equilibrio psichico una disillusione così profonda?

Non sarebbe stato meglio, se tale era la legge, non illudere un ragazzo già così duramente provato dalla vita?

Anita Stradella

Sono disperata

Sono una ragazza madre di 20 anni. Recentemente sono stata ospite di un istituto in via Besenghi 27, dopo di che sono andata a Lecce dal padre della bambina che non ha voluto mai riconoscerla, per vedere se riuscivo ad aggiustare la situazione, ma lui non ne ha mai voluto sapere di me. Sono tornata a Trieste, ho chiesto aiuto al Comune e da tutti mi è stata chiusa la porta.

Sono stata anche ospite di una signora, ma anche lei con i suoi problemi non mi può ospitare. La mia assistente sociale minaccia di portarmi via la bambina. Io mi ritrovo per la strada con una bimba di nove mesi che non sta bene. Non mi sembra di aver chiesto il mondo: solo una camera e cucina. Sono disperata, non ce la faccio più, mi sono rivolta a tutto il Comune chiedendo di aiutarmi, piangendo, ma niente, siamo state abbandonate anche dal Comune.

O mi aiutano o io la faccia finita con la bambina.

Diana Leone

Chi pensa ai bambini?

Mi ha impressionato quanto ho letto in questi giorni sulle vostre pagine in relazione all'inserimento di giovani con problemi di droga nello stesso comprensorio di Prosecco destinato agli scout.

Credo sia inopportuno se non folle, pensare che ai bambini (dai sette anni di età) dobbiamo far conoscere i problemi relativi alla dipendenza da droghe: sarebbe come portare i ragazzi di prima e seconda elementare a Sarajevo per veder che un proiettile può uccidere e che la guerra genera distruzione.

Sicuramente, i bimbi, prima o poi, queste cose le sapranno, ma non ho sentito mai nessuno psicologo esperto di problemi dell'età evolutiva, affermare che questo è l'insegnamento a cui attenersi, alcune volte è necessario prendere posizioni chiare.

Il dovere fondamentale di recuperare i tossicodipendenti è fuori discussione ma, da questo all'inserimento di un gruppo di questi in prossimità di un campo scout, mi sembra ci sia un po' di differenza.

Possibile che lo stridore tra le due cose sia così evidente solo a me?

Elena Boscolo

Anita bella bimba nel 1908

Passione al canto per la bella bambina ritratta in questa foto del 1908. Il soprano Anita Orizona giovanissima, fra sogno e realtà.

Sergio Bencich

RICORDI / UN GIORNO DI GUERRA

Un tedesco col fucile da caccia

Mi ricordo che, quando uscì fuori in corte della vecchia casa del nonno, era una bella e tiepida mattina d'estate del 1944; una giornata come tante altre, quando vestito con una leggera maglietta e calzoncini corti e senza scarpe mi recavo giù al mare. Ma appena mi incamminai dopo pochi metri fatti sulla strada in terra battuta mi fermai, perché alla mia sinistra dell'enorme cratere artificiale della cava di pietra abbandonata, che si trovava a una decina di metri uscivano degli strani rumori e delle voci.

Mi avvicinai incuriosito sino al limite del profondo precipizio con le pareti nude che mostravano i corsi regolari dei massi di arenarie, avendo il sole alto alle mie spalle; la grande cava era ora per metà in ombra verso il mio versante, mentre dall'altra parte nella zona bene illuminata potevo vedere due uomini che erano intenti a tagliare un albero di acacia che cresceva fuori dai cumuli di detriti depositati sul fondo assieme a tanti altri, tanto da formare un folto bosco. Quegli improvvisati boscaioli non li avevo mai visti prima e probabilmente erano venuti da molto lontano in cerca di legna (preziosa in tempo di guerra). Mi sedetti sull'erba fresca con le gambe a penzoloni in giù, per osservarli con comodo, mentre quei due lavoravano di buona lena: vedevo che a ogni colpo di accetta mi giungeva in ritardo il suono secco, quando era già al prossimo colpo, causa la notevole distanza; infine vidi l'albero rovinare a terra seguito da un grosso rumore di rami spezzati, ampliato notevolmente dalla «grande cava», che si comportava come fosse quasi un vecchio teatro greco-romano con una buonissima acustica.

Io naturalmente ero l'unico spettatore, e mi stavo divertendo a osservare tutta la scena; ora erano giunti a buon punto e avevano liberato il grosso tronco da tutti i rami e si fermarono a riposare e chiacchierare; ma improvvisamente avvenne un colpo di scena: li vidi correre via. Abbandonando tutto sparirono nel folto bosco in direzione del mare. Restai sbalordito e sorpreso a esaminare con cura tutta la zona sottostante, ora ritornata improvvisamente silenziosa; uno stridere improvviso di un merlo impaurito che si alzò in volo proprio al di sotto di me nella zona in ombra, mi fece distinguere la sagoma di un militare in divisa con un fucile in mano in atto di sparare che procedeva circospetto e senza far rumore dal fondo della cava lungo un sentiero. Era un tedesco con un fucile... da caccia a due canne. Collegai immediatamente i due fatti: i due poveri boscaioli avevano equivocato credendo... di essere le eventuali prede del «cacciatore». Mentre vedevo sparire lentamente nel folto del bosco questo ultimo personaggio, ignaro di quanto aveva causato; io sorridevo dentro di me, pensando ai due che stavano ancora correndo pieni di paura lontano, da dove erano venuti. Scesi lentamente nel fondo della cava a prendere quel bel tronco che mi stava aspettando e lo trascinai poi nel ritorno su per il ripido sentiero che portava alla località «Borgola» dove era una piccola sorgente e dopo un centinaio di metri su per la bianca strada che portava alla casa del nonno.

Quel lontano giorno di guerra aveva procurato la legna per una settimana di fuoco per alimentare il nostro vecchio «fogoler» in muratura, con la sua «nappa» dal profondo camino da cui scendeva la nera catena coperta di fuliggine a cui era sempre appesa la «caldiera» della polenta. I pezzi di legno di acacia erano ottimi per bruciare anche freschi, ricordo che da una parte ardevano e dall'altra evaporavano, lasciando un fumo bianco e profumato seguito da un particolare scopiettio che metteva allegria, anche in quei periodi tristi.

Carlo Vasari

La soluzione esiste

Sono rimasto meravigliosamente colpito dalle tre risposte al mio articolo apparse su «Segnalazioni» a firma di Dario Del Bello, Giorgio Fonda e Danilo Colarich. Primariamente però vorrei fare un'ulteriore escursione sugli scritti del consigliere Dressi, e specificatamente su quello apparso su «Trieste Oggi» del 16/4, nel quale il consigliere afferma testualmente: «Si trattava di una pia illusione perché, lungi dal colpire la vera evasione, che da sempre si annida nelle società di capitale, che possono spendere fior di quattrini per consulenze che indichino la strada dell'elusione». Non posso essere più d'accordo di quanto lo sono con l'opinione espressa dal consigliere Dressi e certamente, se mi avesse contattato (come da me proposto), la sua posizione sul problema tassistico non darebbe addito a future contraddizioni.

Vengo ora ai signori Del Bello, Fonda e Colarich. È ben vero che circa trent'anni fa sono stato uno dei dirigenti della ormai scomparsa società Gruppo autotassametri «Piave» Soc. a rl, ma di tale carica dirigenziale me ne sono liberato parecchio prima che il prof. De Ferra (su mandato dell'amministrazione comunale) stabilisse che le società tassistiche presentavano bilanci in contrasto con le leggi e le norme economiche della Repubblica italiana (bilanci alla pari, perfettamente accettati — sino a quel momento — dal Tribunale di Trieste). Subito dopo (con l'entrata in vigore del nuovo regolamento comunale per autopubbliche che permetteva anche ai singoli il passaggio di nominatività della licenza tassistica, diedi le dimissioni anche da socio e diventai tassista artigiano.

Me ne sono andato perché, con le nuove norme sui bilanci societari, diventava per me incompatibile esercitare il mestiere di tassista societario e cioè tenermi l'incasso in tasca, consegnare degli estremi alla società la quale fabbricava entrate, uscite e quindi l'intero suo bilancio; cosa che avviene tutt'ora, qualsiasi siano i marchingegni messi in atto amministrativamente dai responsabili (indagini, rilievi e conclusioni del Nucleo regionale polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste 23 marzo 1987).

Sarei molto felice se il signor Colarich mettesse la sua professionalità al servizio della categoria per soltanto un terzo di quanto ho sopportato io.

Quanto alla pseudo preoccupazione del signor Colarich per le sorti dei tassiti, lavoratori dipendenti, dirò subito che se una licenza ha bisogno di essere esercitata con due turni (concessionario e dipendente) significa che il servizio è carente, per cui il Comune avrebbe l'obbligo di rilasciare ulteriori licenze. Io so che ciò non è necessario (e certamente controproducente), ma allora parlo a nuora in maniera che suocera (Comune) intenda; la soluzione esiste, bisogna avere larghezza di vedute, affrontare il problema con le parti e portarlo a soluzione.

Sergio Toncich

Errata corrige

Nell'articolo «La formazione religiosa dei giovani», pubblicato ieri a pagina 14, per dei refusi sono state alterate due frasi che andavano così lette: «Siamo contrari all'insegnamento confessionale della religione cattolica nelle scuole» e «Nel corso dell'incontro è stato rimarcato il no alla scuola privata».

D29352

SALOMÈ

IL NEGOZIO CON LA PORTA ROSA
DI VIA DELLA GINNASTICA 25

SVENDE TUTTO
PER CESSIONE ATTIVITA'

PER TUTTO MAGGIO SCONTI FINO AL 50%

SU PORCELLANE - CRISTALLI - POSATERIA
OGGETTI D'ARREDO - LUMI - ARGENTI
BIJOUX NUOVI E D'EPOCA

AUT. COM. DAL 8.5.95 AL 31.5.95

D29204

da domani 2 maggio

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20 all' 80%

Alcuni esempi:

Pedana doccia plastica per casa e per campeggio	L.	~~16.500~~ - 40%	9.900
Cesto in vimini portabiancheria	L.	~~22.500~~ - 20%	18.000
Specchietto normale più ingranditore richiudibile	L.	~~81.000~~ - 70%	24.300
Stendibiancheria richiudibile per casa e per campeggio	L.	~~77.500~~ - 60%	31.000
Sgabello per interno vasca in moplen regolabile	L.	~~60.000~~ - 25%	45.000
Sedile per bordo vasca in legno regolabile	L.	~~149.000~~ - 60%	59.600
Miscelatore cucina a muro APOLLO cromo	L.	~~122.000~~ - 40%	73.000
Serie miscelatori bagno (pz. 3) APOLLO cromo	L.	~~420.000~~ - 40%	252.000
Serie miscelatori bagno (pz. 3) BOSTON cromo	L.	~~650.000~~ - 50%	325.000
Serie miscelatori bagno (pz. 3) BOSTON cromo/oro	L.	~~777.000~~ - 50%	388.500
Serie miscelatori bagno (pz. 3) DENVER satinato/oro	L.	~~1.082.000~~ - 55%	486.000
Porta doccia 3 ante cristallo 68-72 regolabile	L.	~~381.000~~ - 50%	190.000
Box doccia angolo acrilico 68-78 regolabile	L.	~~367.000~~ - 50%	183.500
Box doccia angolo cristallo 68-78 regolabile	L.	~~464.000~~ - 50%	232.000
Apparecchiatura sauna secca e umida per box doccia	L.	~~3.499.000~~ - 60%	1.399.000
Mobile bagno cm. 105 postforming + top laminato	L.	~~1.888.000~~ - 50%	944.000
Mobile bagno cm. 105 legno arte povera + top marmo	L.	~~3.333.000~~ - 60%	1.333.000
Mobile bagno cm. 165 legno rustico + top marmo	L.	~~3.741.000~~ - 50%	1.870.000
Mobile bagno cm. 132 legno laccato + top marmo	L.	~~3.860.000~~ - 50%	1.930.000
Vasca idromassaggio ONDA 6 bocchette + 2 pannelli	L.	~~4.551.000~~ - 50%	2.275.500

OGGETTISTICA DA BAGNO con sconti dal 40 al 60%
accessori da bagno fuoriserie sconto 80%
Detergenti, anticalcare, prodotti specifici per bagno
speciale 3x2
e tante tante tante altre occasioni irripetibili !!!

Com. eff.

CENTRO BAGNO
Via della Madonnina 43
Tel. 040/309410
Aperto il lunedì

Servizio Rapido
1 ora!
e senza appuntamento

Alcuni interventi	Fiesta	Escort	Mondeo
Olio motore, filtro aria e olio, candele	L. 139.000	L. 208.000	L. 208.000
Sostituzione terminale marmitta	L. 208.000	L. 208.000	L. 443.000
Sostituzione kit pasticche freni	L. 108.000	L. 104.000	L. 198.000
Sostituzione ammortizzatori anteriori	L. 297.000	L. 274.000	L. 379.000

I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA, RICAMBI E MANO D'OPERA

La Concessionaria TRIESTE
Fora
VIA CABOTO, 24 - TEL. 3898144

LE ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, spettacolo con i musicisti Fabio e Tom che presenteranno al pianoforte e al vibrafono alcuni classici del jazz. Nella seconda parte dello spettacolo interverrà Andrea Guzzardi con un programma di canzoni tiestine.

Festa del socio Mcl

Oggi, il circolo di S. Giacomo del Mcl organizza «La festa del socio», alle 11 messa nella chiesa di San Giacomo; alle 12 assemblea generale, con la partecipazione del prof. Narciso Fumo, che parlerà sul tema «Lavoro, proprietà solidarietà nella tradizione della chiesa».

Apre la Lanterna

Durante il mese di maggio, il bagno «Alla Lanterna» aprirà i battenti dalle ore 10 alle ore 17 di ogni giorno, domeniche e festività incluse. Ne dà notizia il Servizio attività sportive del Comune, informando inoltre gli affezionati fruitori del «Pedocin» che la tessera di abbonamento mensile – attraverso la quale si può accedere al bagno sino al 1.o giugno, data in cui interverranno anche i singoli biglietti d'ingresso – è in vendita alla cassa dello stabilimento al prezzo di lire 8 mila.

Circolo fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza il 2.o incontro fotografico Triveneto-Slovenia, concorso fotografico a tema (B&N: «Velocità-Movimento») e libero (stampe colore). Le opere (max 4 per sezione) devono pervenire entro il 13 maggio presso la sede in via Zovenzoni 4, 34125 Trieste, oppure essere inviate alla casella postale 1001, 34100 Trieste Centro. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede o telefonare allo 040/635396 tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Centro de Henriquez

Domani, nell'aula magna della facoltà di Magistero dell'Università (via Tigor, n. 22) alle 18 sarà ospitata la conferenza-presentazione del nuovo numero di liMes, rivista italiana di geopolitica «Framania» a cura dello stesso direttore della rivista, Lucio Caracciolo. Titolo della conferenza «Francia e Germania: l'Europa a 2».

Rotary club Trieste Nord

L'incontro conviviale avrà luogo domani, al Jolly Hotel alle 20.30. Il signor Giovanni Paoletti intratterrà i presenti sul tema: «Lo spirito del collezionismo: un itinerario nelle collezioni di Tieste». La serata è aperta alla partecipazione di familiari e ospiti.

L'Europa nelle scuole

La Casa d'Europa promuove, mercoledì alle 11.30, nell'aula magna del liceo scientifico «G. Galilei» via Mameli 4, una conferenza dal tema: «L'Europa che verrà». Relatore il dott. Gerardo Mombelli, direttore dell'ufficio dalla commissione delle comunità europee di Roma.

Pro natura carsica

Per iniziativa di «Pro natura carsica» e del Museo civico di Storia naturale, domani, nella sala conferenze del Museo in via Ciamician 2, la dott. Tiziana Brazzatti terrà una conferenza sul tema «Applicazioni ambientali di alcuni piccoli crostacei: gli Ostracodi». L'appuntamento è fissato alle 19.

Il sogno sacro

Il 5, 6, e 7 maggio all'agriturismo «Abracadabra» incontro dal titolo «Il sogno sacro» nella tradizione dei nativi nordamericani. Informazioni al centro studi Izanami Shiatsu Do, via della Geppa 2.

Circolo ufficiali

Domani, alle 20.30, al Circolo ufficiali di presidio è in programma un concerto del coro femminile del maestro Sofianopulo. Lo stesso concerto era stato programmato per il giorno 11 maggio 1995.

L'Istria e i suoi autori

Domani, alle 18, nella sala conferenze del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per gli appuntamenti curati da Rossana Giuricin, incontro con Nelida Milani Kruljac autrice di «La valigia di cartone»: raccontarsi e raccontare il complesso mondo istriana. Ospite: Pierluigi Sabatti giornalista de «Il Piccolo».

Centro Unesco

Il Centro Unesco organizza una serie di conversazioni dedicate al «Patrimonio culturale dell'umanità». Mercoledì, in collaborazione con il British club film, alle 18.15, nella sala di via Dante 7, (IV piano) verrà proiettato il documentario sui «Rotoli del Mar Morto», in lingua inglese, che sarà presentato dal dott. Luigi Milazzi e commentato dalla prof.ssa Marisa de Gironcoli.

D'Onofrio al «Coriandolo»

Domani alle 18, s'inaugura alla Galleria «Il Coriandolo» in via Udine 55/a la mostra delle incisioni di Anna Maria D'Onofrio per illustrare le poesie di Carla Guidoni.

Nozioni di geologia

La commissione gite della XXX Ottobre organizza un corso di nozioni geologiche. Il corso, che sarà tenuto dal dottor Ruggero Calligaris, geologo e giornalista, avrà luogo, dalle 19 alle 20, nei giovedì 11 (origini delle rocce), 18 (formazione della catena alpina) e 25 maggio (Carso e carsismi), presso la sede sociale di via Battisti 22. Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria (tel. 635500) dalle 18 alle 20 di ogni giorno, escluso il sabato.

Rioni alla ribalta

Domani, con inizio alle 20.15, nella sala del circolo aziendale della Ferrirea, in via S. Lorenzo in Selva 162, verrà registrata la settima puntata di «Rioni alla ribalta», che si occuperà di storia, personaggi e problemi di Servola e Chiarbola. Tra gli ospiti, il consiglio circoscrizionale, don Dusan Jakomin, Ruggero Paghi, Memo Trevisan, altri personaggi e esponenti dell'associazionismo locale. Ingresso e partecipazione sono gratuiti e aperti a tutti.

Esami al Tartini

La direzione del Conservatorio Tartini comunica che le domande per tutti gli esami (ammissione, licenza, compimento e diploma) possono essere presentate alla segreteria dell'istituto, via Ghega 12, fino al 30 aprile con il seguente orario: lunedì dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 15 alle 17, mercoledì dalle ore 11 alle 12; giovedì dalle ore 15 alle 17; venerdì dalle ore 11 alle 12.

Nozze d'oro

Il 1.o maggio 1945 si unirono in matrimonio, nel comune di Bari, Chiara Capriuolo e Duilio Svara. Oggi, dopo 50 anni, festeggiano questa bellissima tappa della loro vita, circondati da figlie, nipoti, genero e amici tutti.

Conferenza al Gram

Il Gruppo di ricerca assistenza alla maternità comunica che domani alle 17, nella sede di piazza Garibaldi 11 avrà luogo la prima delle tre conferenze sullo svezzamento. Relatrice dottoressa Zalateo. Per informazioni telefonare al numero 636509.

Centro di gnosi

L'immutabilità dell'insegnamento esoterico ... labirinto di teorie o conoscenza diretta? Il Centro di gnosi apre un ciclo di lezioni, che si terranno nella propria sede di via Valdirivo 14. La frequenza è bisettimanale. Martedì e giovedì alle 21.10. L'accesso ai corsi non richiede preparazione particolare in merito. Parteciparvi è assolutamente gratuito. Il tema di domani è: Cos'è la morte, ciò che muore, ciò che non muore.

Festa del Pan de Servola

L'associazione Servola Insieme organizza domani la «Festa del pan de Servola», con inizio alle 20, nel giardino della trattoria Bella Trieste. Per ulteriori informazioni si prega di contattare: Ruggero Paghi (tel. 383396); Ugo Galliussi (814366).

Sci Cai Trieste Sci d'erba

Si avvisano gli atleti della squadra agonistica e quelli della promozione scuola 95 che domenica 30 alle ore 9 riprendono gli allenamenti di sci d'erba, al Centro Tre Camini di Cattinara. Informazioni al centro, dalle 8.30 in poi, della stessa domenica.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane di piccola taglia, colore marrone chiaro, razza Shitzu in Croazia; ricompensa. Tel 213503.

Rinvenuto sabato 29/4 alle 15.30, mazzo di chiavi marca Adriano Magli probabilmente caduto da qualche moto in mezzo alla carreggiata di via Forlanini, altezza scuola Pertini. Il proprietario telefoni all'828657.

Smarriti un paio di occhiali da vista lungo il percorso che da San Lorenzo, in direzione Draga Sant'Elia, più precisamente sul sentiero o sui prati del costone che si affaccia sulla Val Rosandra. Chi li trova può telefonare al 272591 o 273934. Ricompensa.

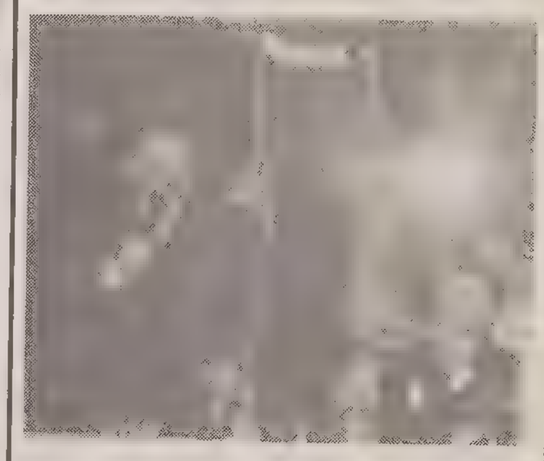
MOSTRE

Galleria Cartesius
PIETRO GRASSI

Art Gallery
Via S. Servolo 6
Espone
CIANA
Inaugurazione domani ore 18

ROTARY TRIESTE NORD

Saranno catalogate le medaglie musicali del museo teatrale



Durante una recente riunione conviviale è stata presentata una nuova iniziativa del Rotary club Trieste Nord nell'ambito delle realtà culturali cittadine. Il «service» consiste nel contributo per la catalogazione delle medaglie musicali della collezione del Civico museo teatrale «C. Schmidl». Questa operazione consentirà la pubblicazione di un volume edito dal Poligrafico dello Stato per il ministero dei Beni culturali, che verrà distribuito a livello internazionale.

Adriano Dugulin (direttore incaricato dei Civici musei di Storia e arte e direttore del Museo teatrale) ha illustrato ampiamente l'origine e le particolarità essenziali della collezione, espressione di una città percorsa da svariate lingue, culture e religioni. Dugulin (nella foto a sinistra) hà inoltre manifestato la gratitudine per il contributo del Club e ha evidenziato l'importanza dell'operazione che dà realtà e dignità a una raccolta di piccoli oggetti.

Durante la conviviale rotariana è stato anticipato inoltre l'allestimento di una mostra nella sala comunale il 20 giugno prossimo per presentare i primi risultati del lavoro di catalogazione e una scelta delle medaglie più interessanti e rappresentative.

LEZIONI IN PROGRAMMA

Istria e montagna all'università della Terza Età

Programma delle lezioni all'Università della Terza età «Danilo Dobrina» (ingresso aule via Corti 1/1) per la settimana dal 2 al 5 maggio.

Domani: Biblioteca civica 16 piazza Hortis II p. dott.ssa A.R. Rugliano, dott. Arcon - Le raccolte storico-documentarie della Biblioteca civica; Aula A 10-12.15 sig.ra Flamigni lingua inglese: conversazione e II corso; 17.20-18.20 dott. L. Milazzi lezione sospesa; aula B 16-18.20 prof.ssa G,. Franzot lingua francese: II e III corso.

Mercoledì aula A 9.45-12.15 sig.na H. Hofer lingua tedesca: II e III corso; 16-17 prof. G. Franzot letteratura francese, Malraux e l'esistenzialismo; 17.20-18.20 prof. C. Rossit La penisola istriana: Istria, geografia e trasformazione territoriale; aula B 15.30-18.20 sig.ra M. de Gironcoli lingua inglese: corso base A e B, III corso.

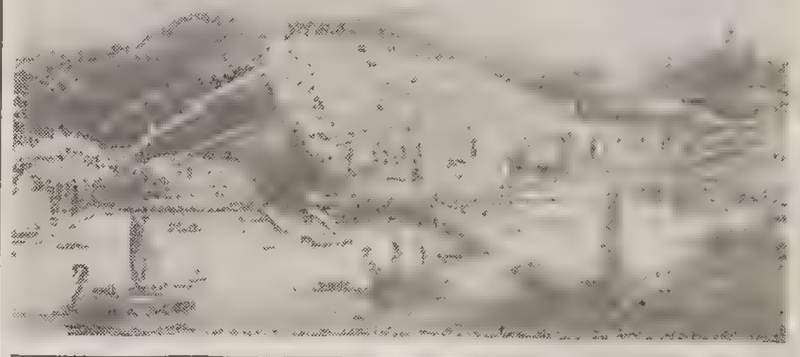
Giovedì: aula A e B (in sede) medicina 16-17.15 dott. D. Adovasio La chirurgia dei vasi; aula A 9.45-12 dott.ssa M. Mazzini lingua spagnola: corso unico; 17.20-18.20 arch. S. Del Ponte arte romantica nelle Puglie; aula B 17.20-18.20 prof. R. Mezzena I fiori della montagna.

Venerdì: Aula B 9.30-12 sig.ra M. de Gironcoli lingua inglese: corso base A e B, III corso; aula A 10-12.15 sig.ra A. Flamigni lingua inglese: conversazione e II corso; 15.45-16.45 prof. F. Fazio La comprensione del testo poetico; 17-18 prof. E Honsell sessualità delle piante; aula B 16-18.20 prof.ssa G. Franzot lingua francese: II e III corso.

Comunicati: per il pranzo di fine anno accademico prenotazioni in biblioteca, ogni giorno dalle ore 10 alle ore 11.30; per il viaggio in Puglia dal 15 al 21 maggio informazioni in sede sig. Angelo.

Laboratori: sig.ra W. Allibante disegno e pittura mercoledì e venerdì 9-11.30 aula C; sig. C. Fortuna recitazione martedì e giovedì 16-18 Aula C; sig. U. Amodeo dizione e recitazione mercoledì 9-11.30 Aula B; sig. M.G. Ressel pittura su stoffa e vetro giovedì 9.30-11.30 Aula C; sig. L. Verzier coro lunedì e giovedì 16-18 Teatro via dei Fabbri; i corsi di ginnastica seguono il consueto orario.

Le origini romane di Trieste



Nei primi secoli dell'era cristiana Trieste era una città già sviluppata urbanisticamente, con il teatro, la basilica civile e il foro. Lo testimonia la stampa riprodotta qui a lato, e che è una delle immagini del documentario dal titolo «Trieste riscopre le sue origini. I monumenti romani e paleocristiani» realizzato con diapositive a dissolvenza incrociata da Marino Zerboni e Rino Tagliapietra, che verrà proiettato domani, all'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18. L'incontro è aperto a tutti.

Per la pace dalla Risiera a Vaiano Cremasco

Il Gruppo marciatori della pace di Vaiano Cremasco, in occasione delle manifestazioni del 50° anniversario della Liberazione, ha organizzato una marcia della pace dalla Risiera di San Sabba a Vaiano Cremasco che si è svolta sabato e domenica scorsi. Una rappresentanza del gruppo,(che è composto da 35 podisti ed è già alla terza iniziativa dopo le marce di Marzabotto e di Assisi), guidata dall'assessore allo sport, Agostino Manenti, è stata ricevuta anche in municipio dall'assessore comunale all'Assistenza sociale Gianni Pecol Cominotto. Nella foto Lasorte i marciatori alla Risiera di San Sabba.

CONCERTI

Mercoledì in musica

A partire da mercoledì, la sala maggiore di palazzo Scrinzi-Sordina di corso Saba 6 ospiterà un nuovo ciclo di concerti che, come nelle precedenti edizioni, si intitolerà «Incontri musicali del mercoledì». «Il comitato per le manifestazioni della Lista per Trieste, spiegano gli organizzatori, propone ancora una volta un'occasione di aggregazione nel nome della buona musica e offre uno spazio ad alcuni giovani esecutori. Gli «Incontri» proseguiranno fino al 7 giugno, sempre alle 17.30, e vedranno impegnati il violinista Maurizio Goina, la pianista Rika Crinò, il violinista Federico Crisanaz, la pianista Giuliana Carini, l'ottetto a fiati G. Verdi. Torneranno inoltre ad esibirsi il chitarrista Giuliano D'Aiuto, la violinista Manuela Manfio Paulich e il tenore Mario Manfio. Il primo dei concerti sarà sostenuto proprio dal tenore Mario Manfio che si esibirà in una antologia di arie e canzoni.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi corre corre, e chi fugge vola.

Inquinamento

n.p.
(Soglia mass.ma 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 12 gradi; temperatura massima: 18,6 gradi; umidità 60%; pressione 1016,8 stazionaria; cielo nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 13,2 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11.31 con cm 28 e alle 22.44 con cm 46 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.07 con cm 56 e alle 16.48 con cm 18 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 12.04 con cm 25 e prima bassa alle 5.34 con cm 53.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

CENTRO SCONTO
VIA COLAUTTI 6 (fermata autobus 15,16 e 30)
ORARIO 8-13 / 16-19,30
DIXAN PIATTI 1000 ml
1950
Offerta valida fino al 6/5/95
PER SPESE DI IMPORTO SUPERIORE ALLE 50.000 LIRE LA CONSEGNA A DOMICILIO È GRATUITA
TEL./FAX 040-305445

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

AGIP:
viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via I. Svevo 21.

MONTESHELL:
Aquilinia (Muggia); via F. Severo 2/2; largo A. Canal 1/1; Duino-Aurisina 129; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; via Revoltella 110/2.

ESSO:
riva N. Sauro 8; Sistiana S.S.14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.:
via Giulia 58; via Carducci 12.

API:
passeggio S. Andrea.

Indipendenti:
SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

L'immagine di copertina del «Diario di Trieste»

Microstoria quotidiana del '45

Frammenti di vita vissuta in prima persona, scorci di quotidianità, testimonianze di un anno drammatico, il 1945; la mancanza di legna per riscaldarsi, la necessità di oscurare le finestre, le lunghe file per ritarare i buoni della carta annonaria, le corse spasmodiche per raggiungere i rifugi. Sono i temi delle pagine vibranti del volume «1945-Diario di Trieste (212 pagg.) di Massimo Gobessi, uscito in questi giorni per i tipi dell'Editoriale Danubio. Una ricerca puntigliosa, inedita volta a dare uno spaccato della vita giornaliera triestina estrapolato dalle cronache de «Il Piccolo» e dei suoi diversi cambiamenti di testata e dalle delibere comunali che segnalavano ora la fine del coprifuoco, ora gli spettacoli di beneficenza per orfani e sinistrati, ora l'assunzione da parte del Comune degli avventizi, l'apertura dei bagni pubblici, il ritorno dei taxi, a conferma che la vita doveva continuare. Fatti tutti codificati, che a distanza di cinquant'anni illustrano la vita cittadina attanagliata dalla morsa di una guerra che aveva messo in ginocchio la città. Eroismi, illusioni, speranze di quegli anni terribili che vanno consegnati alla storia. Un mosaico di microstoria quotidiana della città, dei suoi abitanti, delle loro difficoltà, dei loro slanci generosi, sommerso nella memoria individuale e collettiva.

Il volume, che reca un'interessante presentazione di Manlio Cecovini, riporta documenti scelti quasi per caso tra le centinaia di articoli e delibere, nonchè inserzioni pubblicitarie dell'epoca quando, tanto per esemplificare, il Comune annunciava l'aggiornamento delle tariffe dei prezzi per la disinfezione di oggetti con vapor acqueo o vapore di formalina, o si dava notizia della distribuzione di caramelle in ragione di 200 grammi pro capite.

«1945-Diario di Trieste» si diversifica dalle altre testimonianze dedicate al medesimo periodo; non riporta i grandi avvenimenti internazionali o le tappe salienti delle vita politica cittadina, ma rievoca, a distanza di mezzo secolo, la vita della gente comune, dei suoi eroismi forse dimenticati.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

— In memoria di Carlo Cavalcante nel XLIII anniv. (1/5) dai figli Maria, Marcella e Giorgio e dal nipote Fulvio 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Ist.Rittmeyer, 25.000 pro Monastero S.Cipriano (poveri), 25.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Carlo Danieli nel XXXI anniv.(1/5) dalla moglie Licia 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Thea Godez dal marito Massimiliano 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del ten. dott. Vinicio Lago nel L anniv. (1/5) da Bruna Brill 50.000 pro Università degli studi - borsa di studio V. Lago.

— In memoria di Arduino Lussi e dei maestri del Lavoro dalla moglie Renata 100.000 pro Fondo de Polo Saibanti.

— In memoria di Piero Rigutto per il compleanno (1/5) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Walter Tauceri nel XV anniv. (1/5) dalla moglie dalla figlia e dal genero 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gertrude Camerini per il 73° compleanno (2/5) dal marito Raffaello Camerini 20.000 pro A.D.E.I. - Wizo - (Beth-Italia-Giaffa).

— In memoria di Gemma Locatelli ved. Arneris nel XXVII anniv. (2/5) dal figlio Guido 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Bruno Malusa per il compleanno (2/5) dalla famiglia 50.000 pro Soc. Ginnastica Triestina - sez. nautica.

VIRGOLIN
ABBIGLIAMENTO
TURRIACO
VIA GARIBALDI 19
Tel. 0481/76023 - 76146

IL GIORNALE DI GRADO
L'isola del sole tra Venezia e Trieste

PAGINA A CURA SPE

VIRGOLIN
ABBIGLIAMENTO
GRADO
V.LE EUROPA UNITA 36
Tel. 0431/81200

Quella sera con Biagi, Olmi e don Luigi

Tra le tante e spesso ragguardevoli iniziative che l'Azienda in questi anni ha prodotto, quella che, per affinità e simpatia, mi è più congeniale è «Libri e autori sotto l'ombrellone».

La ragione generale di questa mia predilezione è connessa, di sicuro, all'emozione e al prestigio che questa manifestazione suscita; la ragione particolare invece è legata alle considerevoli occasioni che l'iniziativa propone.

Accadde l'anno scorso che il destino, qualche volta benevolo, organizzò un incontro tra due vecchi amici che non si vedevano da un pezzo.

Enzo Biagi era a Grado per presentare il suo ultimo libro mentre Ermanno Olmi vi trascorreva con la moglie la sua vacanza. Quella sera riunimmo Biagi e Olmi attorno a un tavolo.

Fu un piacevole sentire il garbo e lo spirito con cui i due rammentavano gli anni della guerra, quelli del debutto e poi quelli in Rai.

E quel rammentare pareva sgombro da quella buccia di retorica che di solito accompagna il ricordo narrato. Era un farsi e disfarsi, per niente risentito, di cose e avvenimenti, raccontati da due uomini diventati anziani con intelligenza.

Ogni tanto, tra questo andare e venire di ricordi, si introduceva don Luigi che, con i suoi occhi furbetti e il suo eloquio incantatore, narrava aneddoti e storielle della nostra isola. Don Luigi è un commensale di gran fascino e a dire il vero non ha per niente mal figurato tra Biagi e Olmi.

Anzi, con i suoi racconti minimi e la sua grazia ottocentesca è riuscito a dare un'immagine amabilissima di Grado e degli isolani.

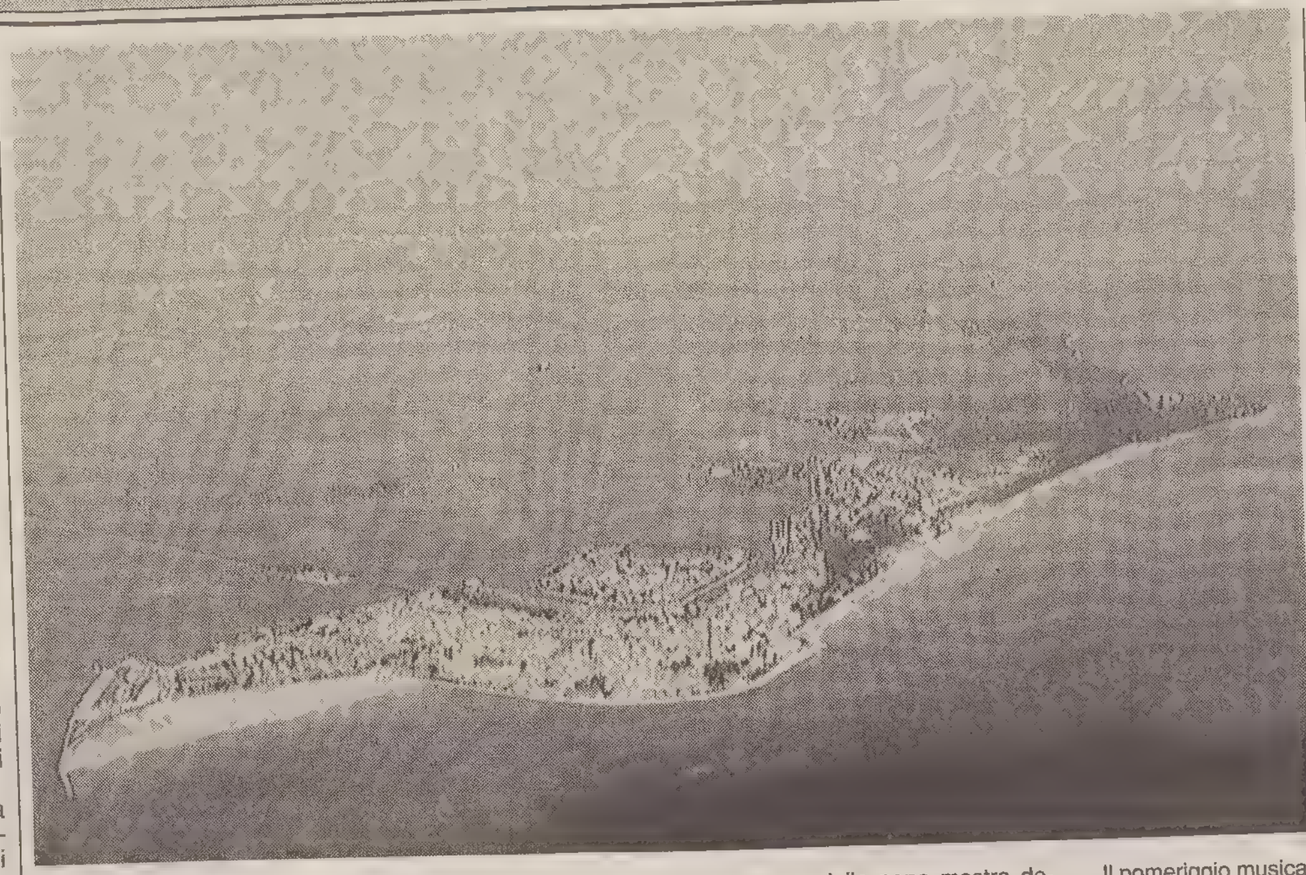
Si stabilì una gran simpatia, tanto che durante il commiato Biagi disse al prete, indicando con la mano il cielo: «Mi raccomando, parli bene di me al Principale».

«Meglio che potrò», aveva risposto Don Luigi allargando le braccia mentre la sua bocca si era riempita di sorriso.

Biagi tornerà anche quest'anno nell'isola, lui dice che Grado gli porta bene.

Mentre per noi, dopo tre anni, Biagi è come uno di famiglia.

Alessandro Felluga



Poco dopo le 17.30 sui pennoni posti al centro della spiaggia principale di Grado verranno issate tutte le bandiere che tradizionalmente contrassegnano la festa. Sarà il momento culminante dell'inaugurazione della nuova stagione turistica.

Da sempre, infatti, la novella stagione viene ufficialmente inaugurata il primo di maggio alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose.

Ed è un momento molto atteso perché nell'occasione il presidente dell'Azienda di promozione turistica proporrà agli intervenuti sia un breve bilancio che, soprattutto, i programmi stabiliti dal consiglio d'amministrazione per questa nuova avventura estiva e anche per il futuro.

Un discorso «politico» da sempre molto atteso poiché il volano indiscutibile dell'attività economica dell'isola del sole è indubbiamente proprio il turismo.

A dire il vero la giornata odierna è organizzata in maniera diversa rispetto al passato. Infatti già alle 16.30 gli invitati saranno presenti al palazzo regionale dei congressi dove verrà inaugurata la grande mostra nazionale sul ceramista Andloviz.

Il corteo si sposterà quindi (tutti i passaggi saranno «accompagnati» dalle musiche della banda civica di Grado) all'ingresso principale della spiaggia per l'inaugurazione della stagione che, almeno da quanto si è visto durante le festività pasquali, dalle prenotazioni sin qui effettuate per quel che concerne le attrezzature di spiaggia e gli alberghi, pare debba essere piuttosto buona. Favorita indubbiamente dal grande vantaggio che tedeschi e austriaci hanno nel trascorrere le ferie da queste parti ma anche dalle positive notizie raccolte sia in Italia che all'estero in occasione delle manifestazioni fieristiche e delle conferenze stampa organizzate dall'Azienda.

Il primo di maggio si concluderà poi con un altro appuntamento molto significativo: alle 19 ci sarà infatti la cerimonia di premiazione della nona mostra degli asparagi che si conclude proprio oggi a Fossalon.

Una manifestazione che ha riscosso grande successo e che ancor oggi consente a tutti di ammirare ma soprattutto di degustare i prelibati asparagi di Fossalon che quest'anno – in attesa del marchio Doc – si presentano con il marchietto di qualità.

Il programma odierno prevede che dalle 8 alle 10 vi sia la consegna degli asparagi partecipanti alla mostra-concorso da parte dei produttori di Fossalon. Alle 11 vi sarà invece l'apertura dei chioschi e quindi dalle 12 alle 14 la consegna degli asparagi in concorso da parte dei produttori esterni.

Il pomeriggio musicale si aprirà alle 17 con l'intervento della banda dei Bersaglieri (in questi giorni c'è stata pure la partecipazione della banda Santin di Fossalon) mentre alle 19 l'atteso appuntamento per l'assegnazione della «Sgorbia d'oro» della Azo Mec e degli altri prestigiosi premi che verranno assegnati ai vincitori delle varie categorie.

La manifestazione si concluderà con l'intrattenimento musicale che proseguirà sino alla chiusura della nona edizione di questa mostra degli asparagi che ancora una volta ha servito a dimostrare come questi ortaggi di Fossalon siano qualitativamente fra i migliori in assoluto di tutt'Italia.

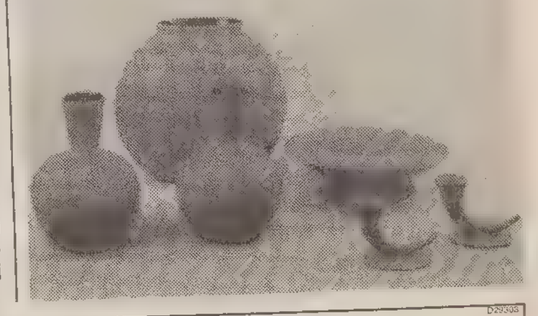
Grande mostra su Guido Andloviz

Con la mostra dedicata a Guido Andloviz, Grado assolve il suo debito verso un grande artista e un illustre concittadino e apre una stimolante stagione turistica e culturale. Andloviz fu designer di vaglia, collaboratore e poi direttore artistico della Società ceramica italiana di Laveno dal 1923 al 1961: per quarant'anni i prodotti di ceramica industriale da lui disegnati e decorati, al pari delle creazioni di Giò Ponti per la concorrente Richard Ginori, arredarono le case e imbandirono le tavole degli italiani. Egli fu quindi protagonista e interprete di una lunga, variegata e importante stagione di produzione e consumo ceramico. La dimensione artistica, professionale e umana di Andloviz, sino a oggi piuttosto trascurata dalla storiografia e dalla critica militante, trova la giusta collocazione nell'ambito di questa rassegna, pensata e auspicata da chi scrive e realizzata grazie al comune di Grado, all'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, alla Civica raccolta di terraglia di Laveno Mombello-Cerro e al sensibile contributo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

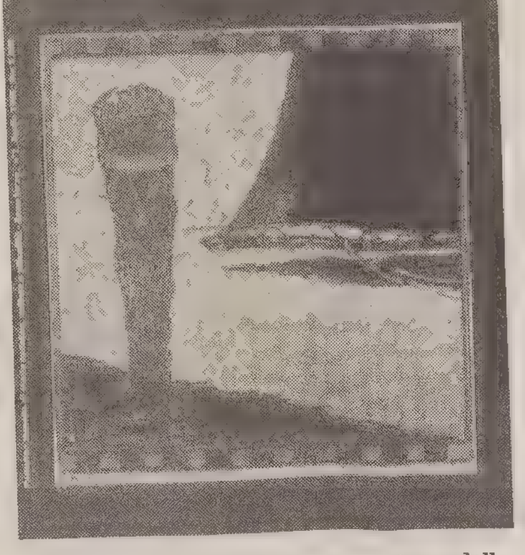
Bozzetti, disegni, incisioni, vasi, servizi da tavola, soprammobili e altri oggetti d'arredamento in ceramica sono in mostra dal 1.o maggio al 31 agosto 1995 al Palazzo regionale dei congressi di Grado, alla Sala mostre sita presso l'ingresso principale della spiaggia e, segno di un nuovo rapporto Grado-Trieste dalle positive potenzialità, al Museo Revoltella di Trieste, la più importante istituzione regionale sull'arte dell'Ottocento e del Novecento.

Rossana Bossaglia, illustre storica dell'arte, ha scritto l'introduzione al catalogo della rassegna che contiene, oltre a numerose illustrazioni a colori, saggi di Enzo Biffi Gentili e, per la parte di interesse squisitamente gradese, di Massimo De Grassi.

Marino De Grassi



La rivista «Grado» al terzo anno



La copertina del primo numero, anno terzo, della rivista «Grado e la Provincia Isontina» con un disegno di Guido Andloviz.

SOMMARIO

EDITORIALE
Marino De Grassi
GUIDO ANDLOVIZ DESIGNER E DIRETTORE ARTISTICO 1923-1961
Marino De Grassi
UN'ESTATE ALL'INSEGNA DELLA GRANDE CULTURA
Alessandro Felluga
MANIFESTAZIONI / VERANSTALTUNGEN
VELE NEL PORTO
Marina Bressan
MARINERIA TRADIZIONALE IN ADRIATICO
ASPARAGO RE DELLA FESTA
Antonio Boemo
TURISMO E «TEMPO LIBERO» PAROLE MAGICHE DEI TEMPI MODERNI
Luciano Sanson
COME VIAGGIAVAMO
CAMPANE DI PASQUA
Severino Facchinetti
I VALOROSI MARINAI DI GRADO E MONFALCONE
Giancarlo Soppelsa
SI PARLA ANCORA DELL'U-BOOT
Antonio Boemo
IL TURISMO NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA TRA DOMANDA E OFFERTA
Giovanni Gregori
UN GIORNALETTO DI 68 ANNI FA
Alberto Corbatto
MONS. SEBASTIANO TOGNON
Giorgio Longo
IL CATASTO DI GRADO DEL 1583
Bruno Scaramuzza
IL CONFINE MOBILE AUSTRIA, CROAZIA, ITALIA, SLOVENIA
LINGUA, CULTURA E IMPRESA TURISTICA
Roberto Curtolo
RICORDI DI UNA NONNA
STORIA DI UNA SCUOLA DELL'IMPERO
VOCABOLARIO DELLA PARLATA GRADESE
Manlio Cortelazzo
TRANQUILLO MARANGONI XILOGRAFO
DIE FASZINATION DER ADRIA
Marina Bressan
GEGENWART UND VERGANGENHEIT AUF DEM TISCH

RIBI&Co
VACANZE NEL MONDO...
Offerte esclusive viaggi e crociere
VACANZE A GRADO...
Hotels, Appartamenti, Escursioni
NOVITA' 1995
VACANZE IN RESIDENCE
Posizione centralissima vicino alla spiaggia, sale, soggiorno e tv, ascensore e garage.
Gli appartamenti moderni e funzionali dispongono di ogni confort: telefono, tv satellite, aria condizionata, servizio biancheria.
GRADO - V.le Europa Unita 5 - Tel. 0431-80166
VIAGGI & VACANZE

Società Pubblicità Editoriale
MONFALCONE
Largo Anconetta 5, tel. 0481/798828-798829
GORIZIA
Corso Italia 54, tel. 0481/537291-531354

Agenzia Immobiliare ADRIATICA GRADO
Via Parini 3 Tel. 0431/81345
CITTA' GIARDINO VISTA SPIAGGIA bivani da 41a 47 mq - 2 camere da 59 a 69 mq - 2 o 3 camere con doppi servizi da 93 a 120 mq, predisposizione autoriscaldamento, portoncino blindato, serramenti con vetrocamera, posto auto scoperto, coperto, garage.
CONSEGNA PRIMAVERA '96
★ ★ ★
GRADO CENTRO PARCO DELLE ROSE appartamenti nuovi pronta consegna da 64 a 80 mq, ingresso indipendente, ampie terrazze, riscaldamento e aria condizionata.
VISTA LAGUNA

GRADO
DISPONE IN VENDITA
CENTRO: bilocali in ristrutturazione centro storico, vista porto; monovano 44 mq; altri bilocali e trilocali varie metrature anche su due piani e doppi servizi.
CITTA' GIARDINO: vari trilocali e bilocali zona terme.
INOLTRE
AFFITTANZE ESTIVE CENTRO E CITTÀ GIARDINO
Agenzia Immobiliare "Scavone"
Affittanze estive e compravendite
Tel. 0431 - 80090

LA VILLA TROVATORE
È APERTA
con ampi saloni attrezzati per convegni cene di lavoro e pranzi nuziali
DISCOTECA - PIANO BAR
In una nobile villa veneta del Seicento, racchiusa in un bellissimo e folto parco, ha la residenza estiva il CLUB RISTORANTE VILLA AL TROVATORE. La cucina, la discoteca con attrazioni internazionali e il servizio impeccabile fanno di questa residenza un posto ideale per trascorrere indimenticabili serate.
RISTORANTE CLUB SCODOVACCA
TEL. 0431/30464

Athena
immobiliare
di Geom. Anna Rita CASCIARO
GRADO PINETA: vendesi attico, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno e terrazzo.
GRADO: vendesi appartamenti primo ingresso, varie metrature.
ASSOCIATO FIAIP
GRADO - V.le Dante 4/C (gall. Esplanade 8) Tel. e Fax 0431-83546

AGENZIA IMMOBILIARE "Albatros"
COMPRAVENDITA - AFFITTANZE
GRADO
• Appartamento zona porto, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno e terrazzo.
• Appartamento zona pedonale, 2 camere, grande soggiorno, bagno, cucina e terrazzo
ASSOCIATO FIAIP
GRADO - Largo S. Grisogono 28 (Cond. Zipser) - Tel. e Fax 0431/85007

AGENZIA FUTURA GRADO
COMPRAVENDITE - AFFITTANZE
GRADO
PINETA appartamento fronte mare: ingresso cucinino soggiorno due camere, bagno ripostiglio due grandi terrazze vista mare e laguna.
CITTA' GIARDINO ingresso piscina soggiorno cucinotto tre camere bagno due terrazze posto auto, arredato.
PINETA vendesi avviata attività profumeria e cosmesi, Tab. XIV - Cat. 11.
GRADO - Tel. 0431/84711

NUOVA APERTURA A
GRADO
Nazareno Gabrielli
1907
GRADO: via Marina 30 Tel. 0431-80228
TRIESTE: via Santa Caterina 7 Tel. 040-630410

TUTTO IN STILE MARINA
PIÙ GRADO
VIA MARINA 45/47
0431/84931
Aperto tutto l'anno e domeniche
FLASS' ALVIERO MARTINI
ARMATA DI MARE
IL MOZZO
UOMO DONNA BAMBINO
- MOBILI ORIGINALI VECCHIA MARINA
- COMPLEMENTI D'ARREDO: BAULI, STAMPE, QUADRI...

NUMISMATICA

Il premio Tevere Monete all'incanto

Spronare e incitare agli studi e alla divulgazione della scienza numismatica: è questo l'obiettivo che il noto professionista Emilio Tevere si è proposto con l'istituzione del «premio Tevere», un riconoscimento annuale e permanente da assegnare a chi si è distinto nella ricerca, nella letteratura, nell'editoria, nella propaganda e nel commercio numismatico.

Vincitori del «premio Tevere 1995» (consistente di una targa-ricordo e di un assegno di lire 1.500.000 sono risultati il triestino Giulio Bernardi, presidente del Nip (Mumismatici italiani professionisti) e le riviste «Cronaca numismatica» e «Panorma numismatico». Di Giulio Bernardi è stato sottolineato «il grande impegno e il grande dispendio di lavoro dedicato alla realizzazione della citata Associazione, il cui fine è di creare in Italia un sano commercio numismatico nel quale i collezionisti sono tutelati dalla regole di autodisciplina che i commercianti aderenti si sono imposti di osservare». Il premio alle riviste specializzate viene assegnato perché «hanno contribuito molto alla diffusione della numismatica; hanno soddisfatto quella necessità di informazione da anni assente, hanno consigliato i neofiti su cosa e come collezionare, quali libri consultare, quali mostre, convegni, commercianti frequentare e mensilmente divulgano nuovi e vecchi studi di numismatica che sono vere e proprie finestre dalle quali il collezionista si affaccia per scoprire nuovi orizzonti». La cerimonia della premiazione si è svolta a S. Marin nell'ambito di una manifestazione mumismatica.

* * * * *

Sabato 6 e domenica 7 maggio la «Casa d'Aste Antiqua» di Riccardo Paolucci vende all'incanto al Pantheon Hotel di Bergamo, monete e medaglie di varie epoche, italiane e straniere, fra cui sei rari pezzi triestini. Nella foto (da Fontana), due denari di Volrico e Arlongo, illustrati al dritto seduti con pastorale e vangelo. Al verso rispettivamente lo stendardo comunale e una colomba ad ali spiegate con ramoscello d'olivo e la scritta Civitas Tergestvum.

Daria M. Dossi

NOI E LA LEGGE

A proposito di aucupio

Le proposte di abolizione delle norme che permettono questo tipo di caccia

Stavo leggendo il libro della Tamaro «Va dove di porta il cuore» ero arrivato a pag. 38. Avevo letto in fretta e negli occhi era rimasta l'immagine del cane Buck, meticcio multiforme, adottato in un canile dell'altipiano. Mi ero alzato dalla sedia un'istante per affacciarmi alla finestra sul giardino. Vidi qualcuno che imbucava nella cassetta delle lettere un piego restando disorientato e perplesso perché si trattava di un giorno festivo e quindi non poteva essere il postino. Con curiosità mi recai presso la cassetta della posta e aprii la stessa traendone una busta che conteneva diversi fogli. Il piego conteneva un appello diretto a più persone nel quale si indicava la necessità di abolire l'«aucupio». Con curiosità iniziavo a leggere le «carte» contenute nel fascicolo. Mi si apriva un mondo di cui non conoscevo se non piccoli frammenti.

L'«aucupio» dice il «Melzi» significa: caccia agli uccelli specialmente con la pania. Si tratta in pratica dell'uccellagione con la rete. Tale tipo di cattura serve per la destinazione dei richiami vivi a favore dei cacciatori che praticano la caccia «al capanno» cioè un appostamento mascherato che è molto diffuso in alcune regioni italiane. Dai documenti inviati apprendevo che la cattura dei piccoli uccelli è consentita per le specie avicole che vanno dal tordo al merlo, dal passero allo storno e così via. Nel Friuli-Venezia Giulia tale pratica è frequente per l'esistenza di uccelli migratori di passo stagionale. Il Wwf, Fondo mondiale per la natura direttamente e attraverso rappresentanti politici si è fatto promotore per l'abolizione di leggi regionali che consentono tali forme di cattura in quanto crudele e soprattutto non selettiva.

Infatti nella cattura con le reti, oltre che agli uccelli consentiti, rimangono impigliate altre numerose specie protette. Al fascicolo era allegata una fotografia riprodotta in cui si vedeva un pettirosso (specie protetta) impigliato nelle reti e salvato dagli animalisti presenti alla cattura suddetta.

Nel fascicolo inviato era presente una proposta di legge regionale (127/95) di iniziativa di 11 consiglieri regionali di orientamento diverso in cui veniva proposta l'abrogazione della normativa regionale (L.R. 17/69, 39/78 e 29/93) che prevede la possibilità di cattura dell'avifauna facendo salve le esigenze di studio e di ricerca scientifica degli osservatori faunistici.

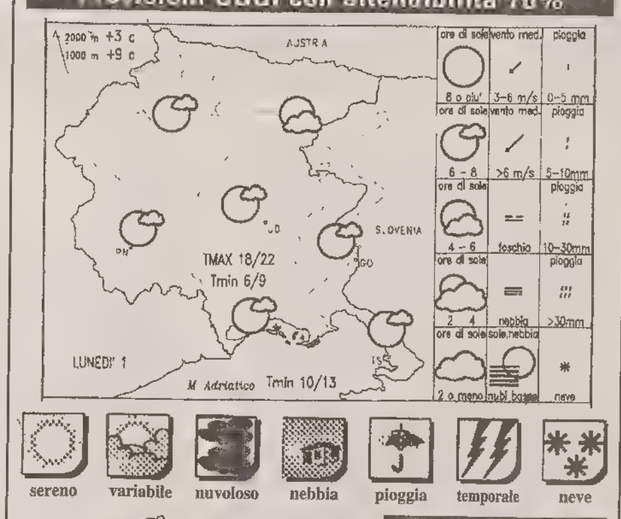
Limitazioni di spazio impongono di concludere l'argomento ribadendo personalmente l'opinione negativa sull'aucupio sia per l'impossibilità di controllare la cattura selettiva dell'avifauna consentita, sia perché in genere non è possibile che gli animaletti catturati possano essere usati, detenendoli in cattività, quali oggetto di divertimento da parte di chi assume che cacciatore significa amare la natura in tutte le sue manifestazioni.

Franco Bruno

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni OGGI con attendibilità 70%



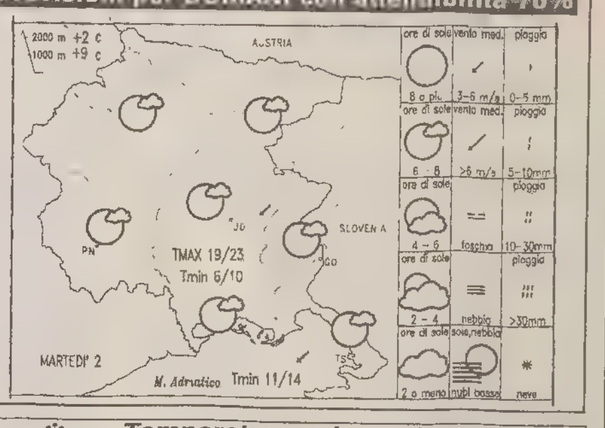
sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione; possibile comunque qualche temporaneo annuvolamento più intenso specie sulle Alpi Giulie.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	5	14	Madrid	variabile	9	19
Atene	sereno	13	25	Manila	sereno	25	38
Bangkok	variabile	25	37	La Mecca	variabile	25	40
Barbados	variabile	25	29	Montevideo	nuvoloso	16	23
Barcellona	variabile	10	17	Montreal	variabile	6	13
Belgrado	sereno	10	25	Mosca	nuvoloso	10	20
Berlino	np	np	np	New York	variabile	11	22
Bermuda	pioggia	17	23	Nicosia	sereno	13	28
Bruxelles	sereno	5	15	Oslo	nuvoloso	-3	5
Buenos Aires	pioggia	15	18	Parigi	pioggia	8	15
Caracas	nuvoloso	18	30	Perth	sereno	9	19
Chicago	pioggia	10	18	Rio de Janeiro	sereno	16	28
Copenaghen	nuvoloso	-1	6	San Francisco	pioggia	15	17
Francoforte	nuvoloso	4	15	San Juan	sereno	23	32
Gerusalemme	sereno	10	23	Santiago	pioggia	13	17
Helsinki	neve	0	8	San Paolo	variabile	16	26
Hong Kong	sereno	24	28	Seul	nuvoloso	12	22
Honolulu	variabile	17	26	Singapore	sereno	24	32
Istanbul	nuvoloso	10	22	Stoccolma	neve	0	1
Il Cairo	sereno	17	34	Tokyo	nuvoloso	16	22
Johannesburg	nuvoloso	10	13	Toronto	nuvoloso	2	10
Kiev	nuvoloso	9	18	Vancouver	vriabile	9	18
Londra	nuvoloso	8	13	Varsavia	nuvoloso	7	12
Los Angeles	nuvoloso	15	21	Vienna	variabile	10	20

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

LUNEDI' 1 MAGGIO — **S. GIUSEPPE**

Il sole sorge alle	5.54	La luna sorge alle	6.54
e tramonta alle	20.11	e cala alle	21.57

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	12	18,6	MONFALCONE	9	20,4
GORIZIA	10	19,8	UDINE	10,4	22,2
Bolzano	10	22	Venezia	11	18
Milano	12	19	Torino	10	15
Cuneo	np	14	Genova	13	17
Bologna	11	14	Firenze	11	14
Perugia	11	18	Pescara	12	15
L'Aquila	8	13	Roma	13	16
Campobasso	11	19	Bari	8	19
Napoli	15	15	Potenza	7	11
Reggio C.	13	18	Palermo	14	16
Catania	10	18	Cagliari	11	21

Tempo previsto per oggi: generali condizioni di variabilità con addensamenti più accentuati sulle regioni centro - meridionali peninsulari e sulla Sicilia associati a precipitazioni sparse, temporalesche nelle ore più calde e in prossimità dei rilievi. Alle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e locali banchi di nebbia si formeranno sulle pianure del nord e nelle valli del centro - sud.

Temperatura: pressochè stazionaria.

Venti: deboli o moderati in prevalenza dai quadranti settentrionali.

Mari: mossi i bacini meridionali; poco mossi gli altri bacini.

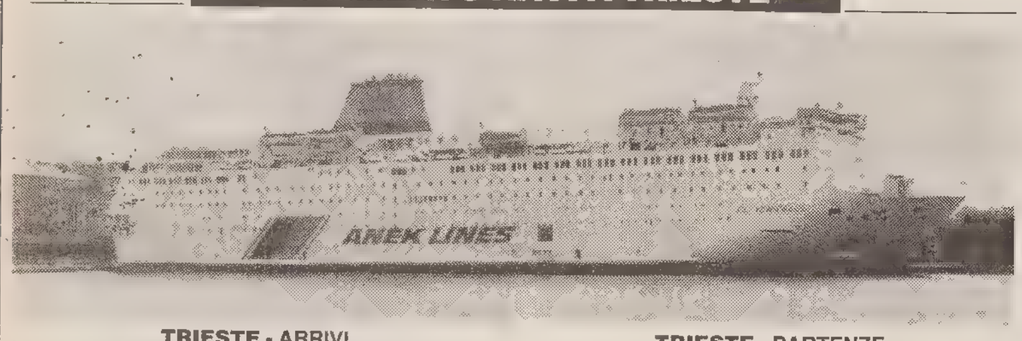
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: condizioni di variabilità su tutta la penisola, con possibilità di nebbie al nord.

Temperatura: in moderato aumento.

Venti. calmi.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30.4	8.00	Tu UND HAURI EKINCI	Istanbul	31
30.4	8.00	Gr THRAKI HELLAS	Dakar	33
•30.4	-10.00	Sv GEORGIOS	Fiume	14/3
30.4	18.00	It SOCAR5	Monfalcone	52
30.4	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
01/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
01/5	10.00	It SOCAR4	Ancona	52
01.5	18.00	Pa EVER LENKING	Valencia	50.10
01/5	22.00	Ma RIJEKA EXPRESS	Napoli	49/9
01/5	sera	It SOTTOMARINA	Torviscosa	Italcementi
02.5	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
02/5	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
02.5	8.00.	Ct RASA	Fiume	Sla
02/5	10.00	It SOCAR6	Monfalcone	52
02.5	24.00	Da DANICA GREEN	Port Said	35.?
02.5	sera	Rs VOLGOBALT 153	Iliychevsk	Adriaterm

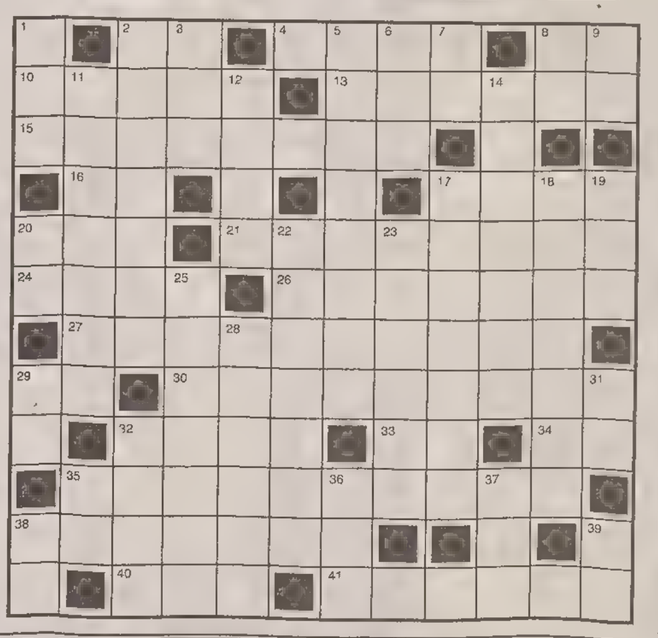
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
30/4	12.00	It SOCAR101	Venezia	52
30/4	15.00	Ma TOMIS INTEGRITY	ordini	Siot/3
30/4	15.00	It MARE ADRIATICO	Ravenna	Ss1
30/4	20.00	Tu UND JAYRI EKINCI	Istanbul	31
01/5	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
02/5	14.00	Ma RIJEKA EXPRESS	Capodistria	49/9
02/5	14.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
02/5	16.00.	Sv GEORGIOS	ordini	14/3
02/5	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
02/5	22.00	Gr THRAKI HELLAS	ordini	33
02/5	24.00	Pa EVER LENKING	Jeddah	50/10

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Fine di corso - **4** Agnese a Siviglia - **8** Sigla di Udine - **10** Sangue degli dei - **13** La bella di Tristano - **15** Nome di donna - **16** Lottar in centro - **17** Il cupido greco - **20** Preziosi da scrigno - **21** Tre note sorelle dello spettacolo - **24** Ladro di guardia - **26** Dipinse *Diana al bagno* - **27** Titolo che è stato anche di Federica Moro - **29** Sigla di Venezia - **30** Il nome di Brancati - **32** Era una corta spada - **33** Iniziali di Diderot - **34** Sigla di Imperia - **35** Stradina di montagna - **38** Branco d'animali - **40** Africa Orientale Italiana - **41** Spingere violentemente.

VERTICALI: **1** Un popolare comico - **2** Fini, leggeri - **3** Le batte il cucù - **5** Noto compositore italiano - **6** Prefisso per sei - **7** Sud-Ovest - **8** In tuta - **9** Il «sì» dei russi - **11** Lo sparge il calafato - **12** Il nome di Rohmer - **14** Ha per capitale Ankara - **17** Il più grande matematico dell'antichità - **18** Comprende la Nuova Guinea - **19** Un titolo inglese - **20** Scoppi in centro - **22** Tutt'altro che deserti - **23** Un'Antonella attrice - **25** Nome d'uomo - **28** Tra quelli pregiati ci sono gli avana - **29** A voi - **31** Officine Meccaniche - **32** Collina di sabbia - **35** Parolina di dubbio - **36** Lettera greca - **37** La Silvia vestale - **38** A me - **39** Medio Evo.



INDOVINELLO

Un oste intrattabile

Il vino proprio buono lui sa farlo
come il vino del resto, ma mi pare
che faccia il volto bianco ogni qualvolta
gli capiti a qualcuno di versarlo!

LUCCHETTO (6/6 = «4»)

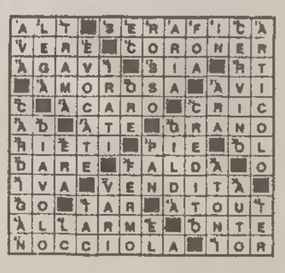
L'ex giocatore si è ripreso

Ebbe un'impressione e si fissò
quando con il ramino si seccò,
ora sta dietro a una e mi è sembrato
in buona forma e per nulla sfiancato!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la tintarella.
Estrazione di iniziali:
tallo, ballo, callo = T, B, C.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO
Settegiorni
radio

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 - 20/4
Quasi nessun pianeta ostacola la vostra corsa verso il successo e la realizzazione di obbiettivi importanti anche fuori dal vostro abituale territorio. Osate con fiducia, la fortuna aiuta gli audaci. Avrete intuizioni eccellenti.

Toro 21/4 - 19/5
Con l'aiuto di Venere e Saturno positivi vi avvierete a una stabilità affettiva rassicurante che per alcuni di voi potrebbe profumare anche di fiori d'arancio. Cercate di non inciampare negli eccessi, ma curate la vostra dieta.

Gemelli 20/5 - 20/6
Un'agenda intensa vi tiene impegnati sul fronte lavorativo. Mercurio e Marte attivano l'entusiasmo e spianano la strada verso territori ambiziosi. La vita di coppia risulterà un po' appannata, venata da qualche polemica.

Cancro 21/6 - 21/7
La vita affettiva gode di grandi slanci. Nuovi amori sono sul cammino dei singles, mentre per le coppie affermate s'intravede un lungo periodo durante il quale nulla è impossibile. Concentratevi di più sul lavoro.

Leone 22/7 - 23/8
Pettinatevi la criniera e lucidatevi le unghie: siete pronti per nuove conquiste. E' il momento per cercare di condurre in porto alcune cose a cui tenete (amore compreso) senza più temere che vi possano mettere i bastoni tra le ruote.

Vergine 24/8 - 22/9
Il quotidiano è fitto d'impegni con qualche piacevole sorpresa. Con l'aiuto della Luna e Marte riuscirete a prendere a tempo di record decisioni che erano in lista d'attesa. Qualcuno di voi sentirà la primavera nel cuore.

Bilancia 23/9 - 22/10
Con Giove e Marte positivi sarete disponibili a nuove avventure professionali ed amorose. Complicità e fortuna guidano le scelte affettive. I nati a inizio segno sentiranno la necessità di un ribaltone sentimentale.

Scorpione 23/10 - 22/11
Due pesi e due misure: da una parte Saturno e Venere consolideranno la vita di coppia, mentre dall'altra Marte vi spingerà verso l'insofferenza agli impegni e vi catapulterà tra flirt estemporanei e trasgressivi.

Sagittario 23/11 - 21/12
Qualche momentaneo intoppo non deve turbarvi più di tanto: Venere, Marte e Giove vi daranno la carica necessaria per passare all'azione e per ribaltare alcune situazioni ingarbugliate sia in amore che nel lavoro.

Capricorno 22/12 - 20/1
State all'erta: sappiate riconoscere le opportunità migliori che vi vengono offerte su un piatto d'argento da Saturno, Venere e Nettuno, afferratele al volo per poter migliorare la vostra situazione finanziaria e fare un salto di qualità.

Aquario 21/1 - 19/2
Sul lavoro non ci piove. Avvertirete immediatamente la ripresa grazie a nuove e brillanti idee. Il buonumore che ne deriva vi rende assolutamente sicuri e vincenti. I nati in gennaio si destreggeranno tra un successo e l'altro.

Pesci 20/2 - 20/3
Più che il lavoro potrà l'amore. Venere vi deconcentra dagli impegni risvegliando il piacere di momenti romantico-erotici. State attenti a non indulgere troppo nella pigrizia e a sprofondare nel dolce far niente.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -3/9440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se rèdatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

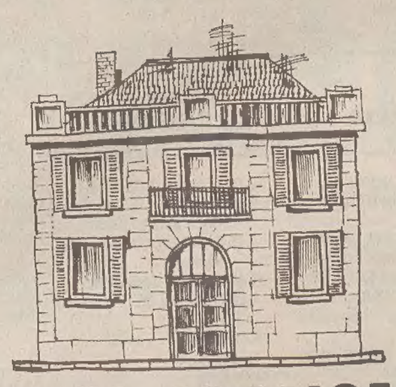
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LA TUA CASA IDEALE



ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA IMMOBILIARE ricerca persona da inserire nel ramo acquisizione vendita requisiti esperienza presenza predisposizione contatto con pubblico motivazione. Presentarsi o telefonare CASAIMMEDIA 93 tel. 040/392731. (A4722)

AGENZIA Immobiliare ricerca personale per ampliamento organico, ottima retribuzione, indispensabile esperienza, professionalità 040/911238. (A4716)

AZIENDA specializzata settore pulizie cerca personale femminile esperto. Allegare documentazione. Scrivere a Cassetta n. 27/S Publied 34100 Trieste. (A4697)

CERCASI banconieri/e per gelateria Germania maggio-settembre, massimo 25enni. Per informazioni tel. 0049/9621/32241. (A4657)

CERCASI cameriere/a per sabato-domenica per ristorante-pizzeria. Telefonare vi crociera. Massima serietà. Presentarsi martedì 2, mercoledì 3 dalle 15.30-19.30 Hotel Astoria Udine. Tel. 0422/411752 Direzione nazionale. (G.Ud)

DITTA operante settore Tnt poliuretani Pvc cerca dinamico venditore massimo 35 anni. Telefonare ore ufficio 0481/61301. (B00)

IMPRESA di servizi cerca personale maschile esperto pulitore pratico uso macchine macchine industriali, esperienza biennale documentabile. Allegare documentazione. Scrivere a Cassetta n. 26/S Publied 34100 Trieste. (A4697)

MOTOSHOP assume meccanico moto con esperienza, offresi stipendio adeguato e incenviti. Inviare curriculum presso Motoshop via Giulia 10 Trieste oppure telefonare 569529 ore 8.30-10. (A4725)

SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi massimo 32enni per ampliamento organico. Offre: training iniziale minimo garantito 700.000 mensili ambiente giovanile e dinamico possibilità di carriera. Chiede: disponibilità dialettica facilità contatti umani e presenza. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A4640)

Alexandra

ABBIGLIAMENTO SIGNORA TAGLIE FORTI E DONNA GIOVANE

SPECIALIZZATO IN ABITI DA CERIMONIA

VIA XXX OTTOBRE 14 - TRIESTE - TEL. 634401

E

Alexandra 2

LE MAGLIE E LE CAMICIE

VIA VALDIRIVO 40 - TRIESTE

Vi aspettano per i Vostri acquisti

3 Impiego e lavoro
richieste

REFERENZIATA offresi assistenza domiciliare-ospedaliera-infermieristica, diurna notturna compreso festivi. Telefono 040/816810. (A4724)

0481/67470. (B00).

CERCASI laureato in chimica gradita conoscenza settore poliuretani pvc età circa 30 anni sede di lavoro Cormons-Go. Telefonare 0481/61301.

CROUPIERS. Centro Servizi Internazionali seleziona 15 ambosessi aspiranti croupiers per apertura casinò Lignano-Grado-Trieste. Inserimento immediato casinò Inghilterra, na-

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati. 80 mq zone Flavia-Burlo. Da 700.000. 040/371361. (A4435)

ABITARE a Trieste. Roiano non residenti vuoto. 100 mq poggioli. 800.000. 040/371361. (A4435)

ABITARE a Trieste. Zanetti. Ufficio/abitazione grandi dimensioni. Vuoto da ripristinare. Lungo contratto. 040/371361. (A4435)

CMT - QUADRIFOGLIO HORTIS, nel medesimo palazzo, disponibilità di due appartamenti rimodernati, non arredati, luminosissimi uno di 85 mq circa, l'altro di 240 mq circa. 040/630175. (A099)

MONFALCONE KRONOS: affittiamo capannoni industriali, artigianali, varie metrature. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: piazza Cavour, affittiamo ufficio primo piano 55 mq a Lit. 600.000 mensili. 0481/411430. (C00)

QUATTROMURA S. Giovanni magazzino appena ripristinato, ampia metratura. 1.300.000 mensili. 040/578944. (A4646)

RABINO 040/368566 affitta adiacenze Coroneo palazzina recente perfetto ufficio piano ammezzato 80 mq doppi ingressi atri salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio 900.000 mensili; altro ufficio centalissimo palazzina signorile 6 stanze servizi ingresso riscaldamento autonomo 2 posti macchina in garage 2.400.000 mensili. (A099)

RABINO 040/368566 Sistiana libero ammobiliato soggiorno cucina 4 camere bagno 3 terrazzi posto auto 1.200.000 mensili non residenti. (A099)

V.LE MIRAMARE, vuoto, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affitta 600.000 Silvana Immobiliare Mazzini, 32 tel. 040/630980/661766. (A4671)

20 Capitali - Aziende

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria tel. 0422/423994/424186. (G001)

APE PRESTA
FINANZIAMENTI IN GIORNATA
TASSI BANCARI
Es. L. 4.000.000 in 60 rate da L. 96.000
Restituzione con bollettini
040/639647

Continua in 20.a pagina

FERROVIARIO
ORARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

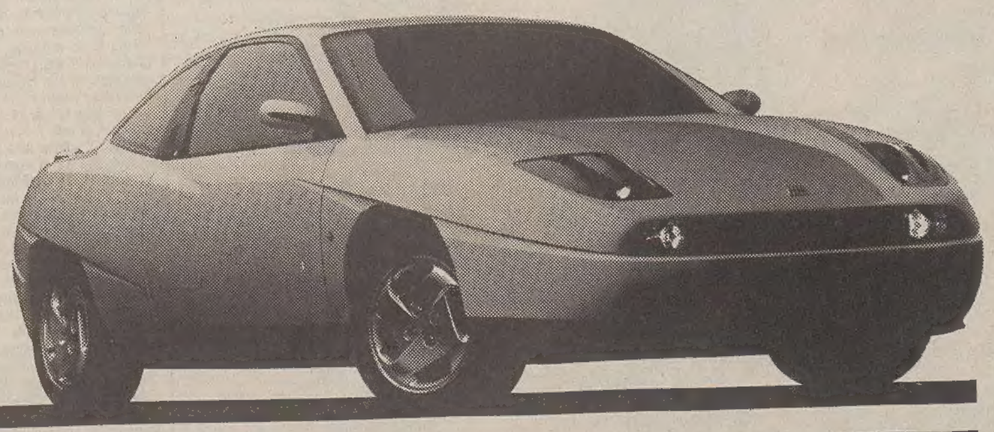
5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

PROVATE COSA SI PROVA: motore 16V turbo 190 CV o aspirato 139 CV, da 0 a 100 km/h in 7,5", dispositivo di controllo aderenza Viscodrive, chiave elettronica antifurto Fiat Code, air-bag, 4 posti veri, interni in pelle, condizionatore, portabagagli da 300 litri. Coupé Fiat vi aspetta per farvi provare tutto questo e tutto il resto. In regalo la videocassetta con le sue immagini più belle. Presso Concessionarie e Succursali Fiat.

DA L. 37.700.000 (VERSIONE 16V)



Lubrificazione specializzata SELENIA MOTOR OIL

COUPÉ FIAT. LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Radio e Televisione

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
6.45 TG1 - FLASH (7,30 - 8,30 - 9,30)
7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
9.35 COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm. "Evie legge nel pensiero"
10.05 HANNA E BARBERA ROBOT
10.25 DALLA BASILICA DI S.PIETRO: SANTA MESSA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRISMA
14.20 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.45 VIVA DISNEY - BONKERS
16.25 BIKER MICE DA MARTE
16.50 LA FAMIGLIA ADDAMS
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.45 NEONEWS
17.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 SOMMERSBY. Film (drammatico '93). Di John Amiel. Con Richard Gere, Jodie Foster.
22.45 TG1
22.55 SECONDA SERATA. Con Laura Laurenzi.
0.05 TG1
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 VIDEOSAPERE GREEN. Documenti.
0.45 SOTTOVOCE
1.00 IL FATTO
1.05 CANZONISSIMA 1971
2.40 COSTRUTTORI DI CATTEDRALI. Documenti.
3.40 TG1
3.45 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 CONTROLLI DEI PROCESSI. LEZIONE 23. Documenti.
5.15 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 23. Documenti.

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 PIXIE E DIXIE
7.40 L'ALBERO AZZURRO
8.10 PROTESTANTESIMO
8.40 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.40 ASPETTANDO EUROPA CONCERT
11.00 DA PALAZZO VECCHIO, FIRENZE: EUROPA CONCERT13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 QUANTE STORIE DISNEY
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.50 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.45 TG2 FLASH (17,15)
15.50 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
16.25 L'AFFARE NOTORIUS. Film (spionaggio '91). Di Colin Bucksey. Con John Sea, Jenny Robertson.
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm. "Giocattoli mortali"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI. MI MANCA LA PAROLA. Con Garrani e Mirabella.
20.40 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Dove arriva l'amore"
21.45 MIXER. IL PIACERE DI SAPERNE DI PIU'
23.30 TG2 NOTTE
24.00 VIDEOSAPERE L'ALTRA EDICOLA. Documenti.
0.10 METEO 2
0.15 PROCESSO ALLA F1
1.15 HOCKEY GHIACCIO. ITALIA-FRANCIA
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 SANREMO COMPILATION
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 RETI LOGICHE, LEZIONE 22. Documenti.

RAITRE

6.30 EDICOLA 3
6.45 VIDEOSAPERE
6.45 FILOSOFIA
6.55 PASSAPORTO PER L'EUROPA
7.10 L'OCCHIO DEL FARAONE
7.45 IL FAR DA SE'. Documenti.
8.15 DONNE NEL MONDO. Documenti.
8.25 EURONEWS
8.40 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
8.50 PRIMO SOCCORSO. Documenti.
9.05 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
9.15 QUESTI NOSTRI FIGLI. Documenti.
10.00 FANTASTICA ETA'. Documenti.
10.45 TG3 SPECIALE 1. MAGGIO
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 DOVE SONO I PIRENEI?
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 LILLIPUT, NATURA CON LA TASCA. Documenti.
15.05 SCHEGGE. Documenti.
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.15 CICLISMO. HENNINGER TURM
16.00 TGS CALCIO C SIANO
16.15 TGS CALCIO A TUTTA B
16.35 CICLISMO. GIRO DELLE REGIONI
17.00 VIDEOSAPERE PARLATO SEMPLICE. Documenti.
17.45 VIDEOSAPERE CULTURA NEWS. Documenti.
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.45 TG3 SPORT
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 1. MAGGIO - FESTA DI MUSICA
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL PROCESSO DEL LUNEDI'. Con Marino Bartoletti.
0.30 TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
1.00 FUORI ORARIO
1.45 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
2.00 TG3
2.30 IL PROCESSO DEL LUNEDI'
3.50 ANTON CUOR D'ORO. Film (commedia '39). Di E.W. Emo. Con Hans Moser, O.W. Fisher.

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA
12.30 CASA: COSA?.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 CICLISMO. COPPA DEL MONDO
16.00 IL CAPITANO NEMO E LA CITTA' SOMMERSA. Film (avventura '69). Di James Hill. Con Robert Ryan, Luciana Paluzzi, Nanette Newman.
17.55 THE BEATLES
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U. - THE LION TROPHY SHOW
20.25 TELEGIORNALE - LA VOCE DI MONTANELLI
20.35 VADO A VIVERE DA SOLO. Film (commedia '82). Di Marco Risi. Con Jerry Cala', Elvire Audray, Francesco Salvi.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 FACCIA A FACCIA COL DELITTO.
24.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.10 COPPA DEL MONDO DI MARCIA
0.40 NOI, LORO, GLI ALTRI
1.10 CASA: COSA?
2.10 EURONEWS
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.
7.00 EURONEWS

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 GUIDA AL PARLAMENTO
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.45 FORUM
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL
14.20 COMPLOTTO DI FAMIGLIA
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.25 BIM BUM BAM
16.30 MILA E SHIRO
17.00 HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE
17.30 MIGHTY MAX
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA
20.40 RICKY E BARABBA. Film (commedia '92). Di C. De Sica. Con C. De Sica, R. Pozzetto.
22.45 TG5
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 SBATTI IL MOSTRO IN PRIMA PAGINA. Film (drammatico '72). Di Marco Bellocchio. Con G.M. Volonte', M. Gardinet.
3.30 NONSOLOMODA
4.00 L'ANGELO
4.30 PARIGI E' SEMPRE PARIGI. Film (commedia '50). Di Luciano Emmer. Con A. Fabrizi, L. Bose'.

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.25 T.J. HOOKER
11.25 VILLAGE
11.30 MCGYVER
12.00 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
12.50 LA' SUI MONTI CON ANNETTE
13.30 SUPERHUMAN SAMURAI
14.00 STUDIO APERTO
14.30 SMILE
14.35 NON E' LA RAI
16.30 HIGHLANDER
17.30 VILLAGE
17.45 PRIMI BACI
18.20 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Serata di beneficenza"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE
20.40 FURIA ESPLOSIVA. Film tv (azione '94). Di Michael Mazo. Con Nastassja Kinski, Thomas I. Griffith.
22.40 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'
23.40 FATTI E MISFATTI
23.45 ITALIA UNO SPORT
1.15 A TUTTO VOLUME
1.45 SGARBI QUOTIDIANI
2.00 KUNG FU. Telefilm.
3.00 HIGHLANDER. Telefilm.
4.00 TI ASPETTERO' ALL'INFERNO. Film (poliziesco '61). Di Piero Regnoli. Con Eva Bartok, Massimo Serato.

RETE 4

7.10 STREGA PER AMORE
7.30 TRE CUORI IN AFFITTO
8.10 MANUELA. Telenovela.
9.10 BUONA GIORNATA
9.25 CATENE D'AMORE
10.00 GUADALUPE
10.35 FEBBRE D'AMORE
11.30 TG4
11.40 RUBI. Telenovela.
12.20 CUORE SELVAGGIO
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA - MEDICINE A CONFRONTO
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.25 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
16.25 AGENZIA MATRIMONIALE
17.10 PERDONAMI
18.00 PUNTO DI SVOLTA
19.00 TG4
19.30 PUNTO DI SVOLTA
20.35 PERLA NERA. Telenovela.
22.50 URLA DEL SILENZIO. Film (drammatico '84). Di Roland Joffe'. Con Sam Waterston, John Malkovich.
24.00 TG4 NOTTE
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.30 A TUTTO VOLUME
2.05 LA DONNA BIONICA
3.05 I JEFFERSON. Telefilm.
3.05 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
3.30 NELL'ANNO DEL SIGNORE. Film (commedia '69). Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi, Claudia Cardinale.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.45 NOTIZIE DAL VATICANO
12.00 GAVILAN. Telefilm.
13.00 MAGUY. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 QUANTO SI PIANGE PER AMORE. Telenovela.
15.15 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
15.45 IL CUCCIOLO
16.10 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
17.00 LE UTILIZZAZIONI FORESTALI. Documenti.
18.00 L'ANELLO DI FUOCO. Film (poliziesco '61). Di Andrew Stone. Con David Janssen, Joyce Taylor.
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 MAGUY. Telefilm.
20.10 VESTITI USCIAMO
20.30 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Film.
21.20 THE ROOKIES. Telefilm.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.30 DREAM LOVER. Film (commedia '86). Di Alan J. Pakula. Con Kristy McNichol, Gayle Hunnicutt, Paul Shenar.
0.10 FATTI E COMMENTI
0.20 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 J.A. MARTIN FOROGRAFO. Film (drammatico '76). Di Jean Beaudin Monique Mercure. Con Marcel Samourin.
17.50 L'OROSCOPO
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 PETER PAN CLUB
20.15 FIRENZE: CONCERTO DELLA FILARMONICA DI BERLINO
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

11.40 TELEPROMOZIONE
12.00 RIBELLE. Telenovela.
12.40 TELEPROMOZIONE
13.00 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
13.30 . Documenti.
14.00 CALCIO DILETTANTI : CAERANO - TRIESTINA
15.30 BANDA RANOCCHI
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 RIBELLE. Telenovela.
17.30 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
18.00 SPORT CORNER
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.30 FOLLIE DI HOLLYWOOD. Film (musicale '38). Di George Marshall. Con Adolphe Menjou, Vera Zorina.
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 AMORE FERMO POSTA. Film (commedia). Di Don Taylor. Con Micheal McKean, S. Faracy.
22.00 ALADINO
22.40 IL DIAVOLO NON PAGA MAI. Film.

TELEFRIULI

7.40 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film (avventura). Di Norman Moran. Con Tommy Kelly, Jackie Moran.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 DESTRA TAGLIAMENTO
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.45 RUBRICA DI GIARDINAGGIO
12.55 MATCH MUSIC
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15
16.55 MAXIVETRINA
17.05 LA POSTA ROSA
17.15 DI CLASSE
18.15 VIDEO SHOPPING
19.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
19.50 EFFETTO GOLF
20.30 TU SEI BELLISSIMA
22.30 VITTORINA IN PASSERELLA
23.00 DAKOTA IL CAVALIERE AUDACE. Film (western '45). Di Joseph Caine. Con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan.
0.15 VIDEO SHOPPING
1.30 MATCH MUSIC
2.00 ORCHESTRA COMPILATION
2.30 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film (avventura). Di Norman Moran. Con Tommy Kelly, Jackie Moran.

TELE+3

7.00 ROCAMBOLE. Film (avventura '46). Di J. De Baroncelli. Con Pierre Brasseur, Sophie Desmarets. (Repliche alle 9, 11, 13, 15, 17, 19, 0.00.)
20.50 +3 NEWS
21.00 SPECIALE : " DIBBUK " DI MONI OVADIA
21.40 RIFUGIO PRECARIO
22.15 GERMANIA PALLIDA MADRE. Documenti.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 ALICE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 RITUALS. Scenegg.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
14.00 SUPERAMICI
14.30 CALIFORNIA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 CHINA BEACH. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
20.10 SAMPEI
20.35 VOLTO DEI POTENTI. Film. Di A.J. Pakula. Con J. Fonda, K. Kristofferson.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.45 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 TRAGUARDO DI UN SOGNO. Film (drammatico). Di Noel Black. Con Dana Elcar, John Stockwell.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 CRAZY DANCE
3.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 NATURA IN MUSICA
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.20 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 VOLLEY DOMOVIP
20.30 LUNA ROSSA. Film.
22.30 TG REGIONALE
23.15 VOLLEY DOMOVIP
23.45 CANE ARRABBIATO. Film (avventura '84). Di Fabrizio De Angelis. Con Ethan Wayne, Ernest Borgnine, Bo Svenson.
1.00 TG REGIONALE
2.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
2.45 CORTILE. Film (commedia '55).
4.15 I PREDATORI DELL'ANNO OMEGA. Film (fantascienza '86).

RADIO

Radiouno

6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.47: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8,00); 7.20: GR1 Regione; 7.47: Radiouno musica; 9.05: Radio anch'io; 10.08: Radio Zorro; 11.10: Spazio aperto; 11.45: Senti la montagna; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Che si fa stasera ?; 14.13: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.45: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.32: Uomini e camion; 18.00: GR1 Ultimo minuto; 18.07: GR1 I mercati; 18.30: GR1 Ultimo minuto; 18.32: Radio help!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 19.30: 1945-1995: 1. Maggio Festa di Musica; 20.40: Il cinema alla radio. L'ispettore Derrick; 22.44: Bolmare; 23.10: La telefonata; 23.30: Piano bar; 24.00: Ogni notte. La musica di ogni notte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30 - 9,30); 7.20: Momenti di pace; 8.15: Chidovecomequando; 8.52: Le voci dell'aria; 9.14: Golem; 9.40: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13,30); 12.54: Per le strade d'Italia; 13.00: Il signor Bonalettura; 14.00: Ring; 14.35: Radioduetime; 15.12: Hit parade - Album; 18.02: Tornando a casa; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 12.15: La barcaccia; 13.15: Scatola sonora; 14.00: Concerti Doc; 14.30: Note azzurre; 15.15: Archivi del suono; 15.45: Duemila; 17.00: Il giardino dei Finzi-Contini; 17.45: Hollywood party; 18.30: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Dentro la sera; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria. **Programmi in lingua slovena:** 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Intrattenimento musicale; 9: Studio Aperto; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Intrattenimento musicale: Pot pourrì; 15: Dalla vita dell'adolescente;15.10: Intrattenimento musicale; 15.30 Onda giovane; 17: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.20: Intrattenimento musicale; 18.45: Buonumore alla ribalta; 19: Gr.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20, Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30 Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30 Oroscopo, 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: la Cassaforte;13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.20; Disco Più; 16: Rock Cafè;; 16.10 Mauro Milani; 16.45: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco Più; 18.10: Giamfranco Michjeli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco Più; 20.10 Effetto Notte; 24: Musica Non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

7.00 TG1 (8 - 8,30 - 9)
9.35 COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm. "Il video musicale"
10.00 TG1
10.05 SALUTI E BACI DAL LAGO. Film (commedia '57). Di Rudolf Schuendler. Con Bert Fortell, Elma Karlowa.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.45 TUTTI A TAVOLA. Con Monica Leofreddi.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La chiave di volta"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.20 SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.00 MELE RICORDO. LE PIU'BELLE STORIE IN TV. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 VIVA DISNEY - BONKERS
16.25 BIKER MICE DA MARTE
16.50 LA FAMIGLIA ADDAMS
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NUMERO UNO. Con Pippo Baudo.
23.05 TG1
23.15 SECONDA SERATA. Con Laura Laurenzi.
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TG1 MOTORI
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 VIDEOSAPERE ULISSE. MAGICO E NERO. Documenti.
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
1.25 UNA SERA, UN LIBRO. Documenti.
1.40 CANZONISSIMA 1971. Con Corrado e Raffaella Carra'.
3.10 TG1

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Do7.00 PIXIE E DIXIE
7.25 MINIMONSTER
7.45 L'ALBERO AZZURRO
8.15 BLACK STALLION. Telefilm. "Amazzone per un giorno"
8.40 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO
14.00 QUANTE STORIE DISNEY
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.50 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.45 TG2 FLASH (17,15)
15.50 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
16.25 L'AVVENTURIERO DEI CIELI. Film (avventura '93). Di Don Kent. Con Bruce Boxleitner, Jean Reno.
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO
18.35 IN VIAGGIO CON "SERENO VARIABILE". Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm. "Guerriglia indiana"
19.45 TG2 SERA
20.15 TGS LO SPORT
20.30 PRESUNTO INNOCENTE. Film (giallo '90). Di Alan Pakula. Con Harrison Ford, Raul Julia.
22.40 MIXER - LA RICERCA CONTINUA
23.30 TG2 NOTTE
24.00 VIDEOSAPERE L'ALTRA EDICOLA. Documenti.
0.10 METEO 2
0.15 BASKET. PLAY OFF
1.00 BASEBALL. CAMPIONATO ITALIANO
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SANREMO COMPILATION
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 RETI LOGICHE, LEZIONE 23. Documenti.

RAITRE

7.10 GREEN. Documenti.
7.40 FILOSOFIA. Documenti.
7.45 IL FAR DA SE'. Documenti.
8.15 STORIE DI EMIGRANTI ITALIANI.
8.25 EURONEWS
8.40 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
8.50 PRIMO SOCCORSO. Documenti.
9.05 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
9.15 QUESTI NOSTRI FIGLI. Documenti.
10.00 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
10.10 FANTASTICA ETA'. Documenti.
10.55 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.05 FANTASTICA MENTE. Documenti.
11.50 ASINO D'ORO. Con Gigi Marzullo.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TGR ITALIA - LAVORO, CONSUMI, AMBIENTE
12.30 TGR LEONARDO
12.40 DOVE SONO I PIRENEI?
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TRIBUNE ELETTORALI REGIONALI
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.20 PATTINAGGIO ROTELLE.
15.35 SPORT INVERNALI.
15.50 SCHERMA. FIORETTO FEMMINILE
16.05 GINNASTICA RITMICA
16.20 ATLETICA. Torneo Trecastagni
16.30 VIDEOSAPERE ARGO. Documenti.
16.45 VIDEOSAPERE. Documenti.
17.45 VIDEOSAPERE CULTURA NEWS.
18.00 IL LAGO DI GARDA.. Documenti.
18.30 TG3 SPORT
18.35 INSIEME
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TRIBUNE ELETTORALI REGIONALI
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?. Con Giovanna Milella.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PROFESSIONE GIUSTIZIERE. Film (avventura '83). Di Jack Lee Thompson. Con Charles Bronson, Theresa Saldana.
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. EVELINE
1.45 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
2.00 TG3

TMC

9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Spia spia uccellaccio"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA
12.30 CASA: COSA?. Con Claudio Lippi.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 IL SERGENTE E LA SIGNORA. Film (commedia '45). Di Peter Godfrey. Con Barbara Stanwyck, Jaoyce Compton.
16.05 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U. - THE LION TROPHY SHOW
20.25 TELEGIORNALE - LA VOCE DI MONTANELLI
20.35 IN FUGA CON IL MALLOPPO. Film (commedia '89). Di Georg Stanford Brown. Con Richard Crenna, Tyne Daly.
22.50 TELEGIORNALE
23.20 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE
0.10 MONDOCALCIO
0.20 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.30 MONDOCALCIO
1.00 NOI, LORO, GLI ALTRI
1.30 CASA: COSA?
2.30 EURONEWS

CANALE 5

9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. RAGIONANDO (R). Con Maurizio Costanzo.
11.45 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 COMPLOTTO DI FAMIGLIA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.25 BIM BUM BAM
16.30 MILA E SHIRO
17.00 HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE
17.30 MIGHTY MAX
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Lello Arena.
20.40 UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA. Film (giallo '89). Di Andrew Davis. Con Gene Ackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. RAGIONANDO. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5

ITALIA 1

9.20 CHIPS. Telefilm.
10.25 T.J. HOOKER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
12.50 LA' SUI MONTI CON ANNETTE
13.30 SUPERHUMAN SAMURAI. Telefilm.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 SMILE. Con Federica Panicucci e Stefano Gallarini.
14.35 NON E' LA RAI. Con Ambra.
16.30 HIGHLANDER. Telefilm. "Allenaza omicida"
17.30 VILLAGE
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Il poeta scomparso"
18.20 MELROSE PLACE. Telefilm. "Una scelta importante"
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.40 RE PER UNA NOTTE. Con Gigi Sabani.
22.55 FATTI E MISFATTI
23.00 L'APPELLO DEL MARTEDI'. Con Massimo De Luca.
0.30 ITALIA UNO SPORT
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 KUNG FU. Telefilm.
2.45 HIGHLANDER. Telefilm.
3.30 TUTTO A POSTO E NIENTE IN ORDINE

RETE 4

8.00 MANUELA. Telenovela.
9.00 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
9.15 CATENE D'AMORE. Telenovela.
9.40 GRANDI MAGAZZINI
10.00 GUADALUPE. Telenovela.
10.35 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 RUBI. Telenovela.
12.20 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA - MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.25 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
16.25 AGENZIA MATRIMONIALE. Con Marta Flavi.
17.10 PERDONAMI. Con Davide de Mengacci.
18.00 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
19.00 TG4
19.30 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
20.45 COLOMBO. Telefilm. "Indagine a incastro"
22.40 DIMENTICARE PALERMO. Film (drammatico '90). Di Francesco Rosi. Con James Belushi, Mimi Rogers.
23.45 TG4 NOTTE
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.45 NOTIZIE DAL VATICANO
12.00 THE ROOKIES. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 QUANTO SI PIANGE PER AMORE. Telenovela.
15.15 MAGUY. Telefilm.
15.45 IL CUCCIOLO
16.10 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
18.00 THE ROOKIES. Telefilm.
18.55 IL MONDO DI SHIRLEY.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
20.30 CHANDLER. Film (poliziesco '71). Di Paul Magwood.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.45 THE ROOKIES. Telefilm.
23.40 SPAZIO APERTO
24.00 FATTI E COMMENTI
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 CONCERTO EUROPEO DELLA FILARMONICA DI BERLINO
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 TV SCUOLA
20.00 EURONEWS
20.30 TUTTOGGI
21.00 RHYTHM & NEWS
22.00 IMMAGINI DAL SZECHWAN.
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

11.00 BANDA RANOCCHI
12.00 RIBELLE. Telenovela.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 AMORE FERMO POSTA. Film (commedia). Di Don Taylor.
15.30 RUBRICA DI CARTOMANZIA
15.40 BANDA RANOCCHI
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 RIBELLE. Telenovela.
17.30 I RACCONTI DEL WEST. elefilm.
18.00 PREVENZIONE = VITA.
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 PRIMO PIANO
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 MANGANINNIE. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
23.10 I RACCONTI DEL WEST.

TELEFRIULI

7.40 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia). Di Frank Capra. Con Cary Grant.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
10.30 I FANCIULLI DEL WEST. Film commedia). Di J.W. Horne.
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.35 RUBRICA DI CUCINA
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.55 MATCH MUSIC
13.20 LA SIMBOLOGIA DELLE PIETRE PREZIOSE
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEOSHOPPING
16.15 AMORE PROIBITO. Telenovela.
17.15 MAXIVETRINA
17.30 LA POSTA ROSA
17.45 DANCE TELEVISION
18.15 VIDEOSHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA.
20.00 BASKETTIAMO
20.30 IL BALLOTTAGGIO
22.30 BIANCO & NERO
23.30 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.40 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC
2.00 ORCHESTRA COMPILATION

TELE+3

7.00 LA RIVINCITA DI BACCARAT. Film (avventura '46). Di J. De Baroncelli. Con Pierre Brasseur, Sophie Desmarets.
9/17 LA RIVINCITA DI BACCARAT. Film (avventura '46).
19.00 DIBBUK
19.50 MUSICA IN CASA
20.15 CONCERTO - SALOTTO MUSICALE
20.50 +3 NEWS
21.00 LA CASA DEI SUONI
21.55 INTERVISTA A CLAUDIO ABBADO
22.55 CONCERTO N.2 PER PIANO E ORCHESTRA
0.00 LA RIVINCITA DI BACCARAT. Film (avventura '46).

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 ALICE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 RITUALS. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
14.00 SUPERAMICI
14.30 CALIFORNIA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 CHINA BEACH. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
20.10 SAMPEI
20.35 LE SIGNORE DI HOLLYWOOD. Scenegg.
22.30 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 STARK, IMMAGINE ALLO SPECCHIO. Film tv. Di Noel Nosseck. Con N. Surovy, K. Alley.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 NATURA IN MUSICA
12.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
12.30 CANE ARRABBIATO. Film (avventura '84).
14.00 JUNIOR TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 LA VENDETTA DEL GANGSTER. Film (drammatico '61). Di Samuel Fuller.
22.30 TG REGIONALE
23.45 IL CAVALIERE, LA MORTE , IL DIAVOLO. Film (drammatico).

RADIO

Radiouno

6.17: GR1 Italia. Istruzioni per l'uso; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8,00); 7.47: Radiouno Musica; 9.05: GR1 Radio anch'io; 10.08: Radio Zorro; 11.30: GR1 Spazio aperto; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: GR1 Che si fa stasera?; 13.40: Sereno e'...; 14.15: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.50: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.08: Pronto tasse; 17.32: Uomini e camion; 18.20: GR1 Express; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 21.10: Planet rock; 23.10: La telefonata; 23.30: Piano bar; 24.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30); 7.20: Momenti di pace; 8.15: Chidovecomequando; 8.52: Le voci dell'aria; 9.14: Golem; 9.40: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Per le strade d'Italia; 13.00: Il signor Bonalettura; 14.00: Ring; 14.35: Radioduetime; 15.15: Hit Parade - Singoli; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 20.05: Accademia Lumiere 1985-1995; 21.35: Radiostarship; 22.40: A che punto è la notte; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 12.15: La barcaccia; 13.45: Concerti Doc; 14.30: Note azzurre; 15.15: Archivi del suono; 15.45: Duemila; 17.00: Il giardino dei Finzi Contini; 17.45: Hollywood party; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Dentro la sera; 20.15: Radiotre Suite; 20.30: The sound of music; 23.43: Radiomania; 24.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicitrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Wanderwege; 15: Giornale radio; 15.15: In onor, in favor; 18.30: Giornale radio. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria. **Programmi in lingua slovena:** 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Gli zingari eterni viandanti; 8.40: Intrattenimento musicale; 9: Studio aperto; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Attualità; 16: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Miroslav Kosuta: «Amor di madre». Radiodramma; 18.35: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

Radioattività

7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Notiziario Cnr; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 13.30: Il commento; 12.30, 19.30: Prima pagina.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRO: TRIESTE

Una tragedia della mente

«Otello» messo in scena da Lavia con Orsini e Branciaroli da domani al «Rossetti»

TRIESTE — Da domani a domenica 7 maggio al Politeama Rossetti di Trieste per la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia andrà in scena uno degli spettacoli più felici ed emozionanti della stagione: l'«Otello» di Shakespeare diretto da Gabriele Lavia e interpretato da Umberto Orsini e Franco Branciaroli, nell'edizione proposta dal Teatro Eliseo di Roma e dal Teatro degli Incamminati di Milano.

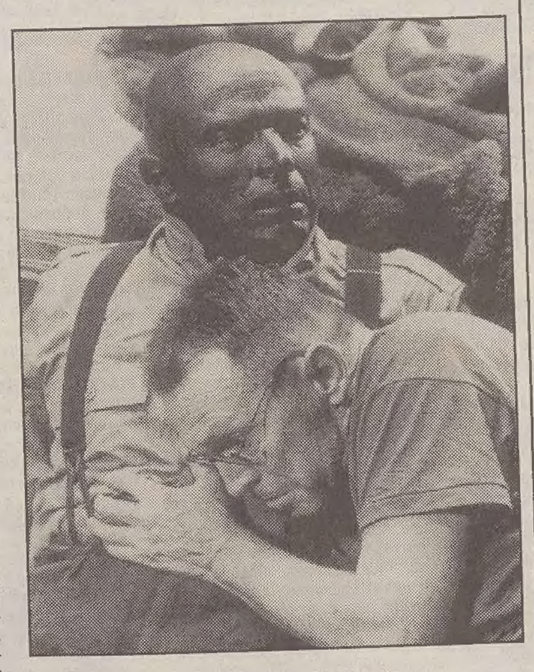
Scritto tra il 1600 e il 1608, assieme ad «Amleto», «Re Lear», «Macbeth», «Antonio e Cleopatra», «Coriolano», «Troilo e Cressida» e alle commedie «Le allegre comari di Windsor», «Tutto è bene quel che finisce bene», «Misura per misura», «Otello» è un indispensabile tassello nella produzione shakespeariana di quegli anni, una produzione che i critici non hanno esitato a definire «l'inferno» shakespeariano. «Si tratta - sottolinea Angelo Dalla giacoma, che ha curato la traduzione del testo - di un miracolo di introspezione a tutti i livelli della coscienza umana, che nella sua potenza richiama alla mente la complessità psicologica di Dostoevskij».

Vicenda notissima, quella di «Otello» è diventata la tragedia della gelosia per definizione. Sposato alla nobile Desdemona, il Moro Otello si lascia travolgere dagli istinti più oscuri della passione, quando Jago, l'alfiere che nutre per lui odio e rancore, gli instilla il dubbio che la giovane moglie lo tradisca con Cassio. Dubbio che diventa certezza e cieco furore quando Otello, scopre che il fazzoletto bianco da lui donato in segno di fedeltà a Desdemona era finito nelle mani di Cassio. Ecco allora la natura barbarica di Otello, che egli aveva cercato di dimenticare per adeguarsi alle regole dell'Occidente civilizzato, esplodere in tutta la sua violenza. Otello uccide Desdemona e prima di venire giustiziato rivolge contro se stesso la lama vendicatrice.

Ma «Otello», come tutti i grandi capolavori della maturità di Shakespeare, non è solo questo. E', soprattutto, e in questa chiave lo ha letto Gabriele Lavia, la tragedia dell'Io diviso, dell'incertezza dell'essere che conduce alla follia. «Penso ad 'Otello' - scrive Lavia nelle note di regia - come a una tragedia della mente: con i suoi fantasmi, con i suoi simulacri. Tragedia di anime discriminate, reiette e dannate. Il Negro Otello, discriminato antropologicamente come razza inferiore, mostruosa, bestiale. Il Negro Otello, discriminato metafisicamente come non 'eletto', privo di anima, creature infernale, diavolo.

«Il Bianco Jago - spiega ancora Lavia -, discriminato socialmente, è vittima di un puritanesimo ossessivo, legge il suo insuccesso nella vita come segno terreno della sua non elezione metafisica, e proietta nel Moro (causa del suo insuccesso) tutto il 'peggio' che si porta dentro con tormento. La mente di Jago crea fantasmi che Otello prenderà come se fossero verità. E nella trama inventata dall'alfiere tutti cadranno, ormai ridotti a fantasmi. Tutti: Jago compreso».

In questa edizione, che Lavia ha voluto ambientare in un'età molto prossima al nostro Novecento, accanto a Orsini (Jago) e Branciaroli (Otello), recitano la giovanissima Valeria Milillo nel ruolo di Desdemona, Susanna Marcomeni (Emilia) e Luca Lazzareschi (Cassio). Completano il cast Roberto Alinghieri, Lucio Rosato, Francesco Meoni, Fabrizio Russotto, Alkis Zanis, Claudio Calafiore, Giorgina Cantalini e Giuseppe Antignati. Scene e costumi di Paolo Tommasi. Musiche originali di Giorgio Carnini.



Umberto Orsini (Jago occhialuto) e Franco Branciaroli (Otello) in una scena. (Foto Lepera)

MUSICA

Alla grande con i Giovani l'«operina» di Offenbach

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — La carriera dei «Giovani in opera» (quella manciata di freschi e coraggiosi coristi del Teatro Verdi che da qualche anno producono «operine» a scopo didattico e promozionale) procede all'insegna del buon gusto e della bravura. Ieri mattina all'Auditorium del Museo Revoltella, nell'ambito dei «Concerti della Domenica», hanno ottenuto un magnifico riscontro di pubblico portando sulla scena «Monsieur Choufleuri restera chez lui...», opera buffa in un atto di Jacques Offenbach.

Quale prova poteva essere più impegnativa di questo gioiello parodistico, nato, in una Parigi 1860, dalla penna del duca di Morny? Stimolati dalle difficoltà, i «Giovani» non hanno mancato nemmeno un bersaglio. Tutto era dosato al milligrammo: il ritmo, l'equilibrio tra canto e recitazione, la giocosa «bouffonnerie», lo spazio d'azione controllato dalla regia virtuosistica di Giulio Ciabatti (al quale vanno attribuite le tante chicche dei dialoghi), il limpido e creativo accompagnamento pianistico di Gianni Kriscak, le scene e i costumi di elegante vivacità pittorica (firmati da Donato Fiume e realizzati dagli esperti laboratori del Comunale).

E poi i cantanti-attori, vocalmente sempre puntuali e sostanziosi, ognuno con le sue grazie d'arte: il baritono Nicolò Ceriani, motore (a scoppio!) della trama, un Monsieur Choufleuri di scintillante eleganza comica; l'Ernestine del soprano Laura Antonaz, dalla recitazione deliziosa e dalle morbide agilità; il Babylas di Francesco Paccorini, capace di camminare sugli spilli degli acuti tenorili con il portamento di un divo del cinema muto; quel tenore elegiaco che è Riccardo Botta, qui domestico dalla mimica vivissima, tutta acciacchi e vapori etilici; infine l'occhialuto Balandard e la nobile sua Signora, pennellati con effetti esilaranti dal basso Paolo Albertelli e dal mezzosoprano Simonetta Cavalli.

LIRICA: TRIESTE

Si riaccende la passione di Fedora

Il capolavoro verista di Giordano debutterà il 9 maggio alla Sala Tripcovich

TRIESTE — Si sta provando alla Sala Tripcovich «Fedora», l'opera di Umberto Giordano, che andrà in scena il 9 maggio e per la quale domani s'inizia la prevendita dei biglietti per tutte le dieci rappresentazioni previste.

Dramma di passionale teatralità e di leggendarie tradizioni interpretative, «Fedora» ritorna a Trieste dopo 28 di assenza. Nel 1967 commosse ed entusiasmò il pubblico nella storica interpretazione di Magda Olivero. E sarà proprio l'indimenticabile artista piemontese che l'8 maggio, alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, illustrerà al pubblico le vicende e le fortune dell'opera di Giordano.

Capolavoro del verismo musicale uscito dal rigoglioso filone del teatro di Sardou, caro a Sarah Bernhardt e alla Duse, ridotto a libretto dallo scrittore dalmata Arturo Colautti, «Fedora» ebbe glorioso esordio al Liriico di Milano: nel 1898, protagonista Gemma Bellincioni, con il venticinquenne Antonio Caruso nel ruolo di Loris. Da allora, nonostante le riserve critiche di un certo intellettualismo del dopoguerra nei confronti dell'opera verista, «Fedora» ha mantenuto saldamente - con «Chenier» dello stesso autore e con i titoli più fortunati di Puccini, Mascagni, Leoncavallo - un consenso popolare che recentemente - grazie all'appassionata difesa di Gianandrea Gavazzeni e ai contributi di interpreti come Scotto, Freni, Casolla, Domingo - ha trovato nuove energie.

L'edizione attesa alla Sala Tripcovich riproporrà uno spettacolo collaudatissimo (scene di Villagrossi, costumi di Cavallotti) curato dal regista Beppe De Tomasi. Sul podio, il prestigioso direttore d'orchestra irlandese Kenneth Montgomery, che nell'autunno scorso ha diretto alla Scala una splendida edizione della «Resurrezione» di Haendel e che al Teatro Verdi ha già guidato l'orchestra triestina in un non dimenticato concerto nel 1987.

Nel ruolo del titolo si alterneranno due artiste ben note al pubblico: Giovanna Casolla, grande voce e imperioso temperamento, ritorna dopo memorabili interpretazioni triestine quali «Tosca», «La fiamma», «Cavalleria rusticana», e dopo aver colto un successo personale alla Scala proprio in «Fedora»; Laura Niculescu è, invece, il soprano romeno che nel '92 ha lasciato forte impressione nella «Manon Lescaut» di Puccini e che l'anno scorso ha cantato l'opera di Giordano alla Staatsoper di Vienna.

Loris Ipanoff avrà invece la presenza scenica e vocale del giovane tenore argentino Josè Cura, che si alternerà con uno dei tenori lirico-drammatici più autorevoli di questo repertorio: il russo Sergei Larin. Il personaggio della contessina Olga si affida alla vispa vocalità del giovane soprano romano Chiara Taigi (Papagena e Regina della Notte in alcune recite del «Flauto magico» alla Sala Tripcovich ed esuberante talento della grande e della piccola lirica) e del soprano Laura Cherici, affermatasi in un'originale edizione di «Così fan tutte» diretta da Kuhn a Macerata. Sarà loro partner il De Siriex del baritono Marzio Giossi, già Enrico in «Lucia di Lammermoor» del '93.

Il folto cast di «Fedora» (che si replicherà fino al 23 maggio) comprende ancora il baritono Bruno Iacullo, il mezzosoprano Mariavittoria Paba, il tenore Stefano Consolini, Paolo Rumetz, Vincenzo Sagona e, nel frak di Lazinski, il giovane pianista triestino Federico Consoli. I movimenti coreografici sono firmati da Giancarlo Bianco. Il Coro è istruito dal maestro Franco Monego.

JAZZ

Keptorchestra con Lovano e sua moglie al Palamostre

UDINE — Oggi, alle 21 al Teatro Palamostre, il quarantatreenne sax tenore Joe Lovano con la Keptorchestra e la cantante Judy Silvano, moglie del celebre sassofonista americano, inaugureranno la rassegna «Udine Jazz», organizzata dalla Kappa Vu in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Udine.

Il concerto di Udine verrà registrato con uno studio mobile e ne verrà ricavato un compact.

La rassegna proseguirà l'8 maggio con il Bob Berg quartet, il 15 con il trio Cojaniz-Mayer-Ghandi e il duo Ghiglioni-Zanchi, il 19 maggio con Jim Hall e John Scofield, per concludersi il 23 maggio con i Window Steps.

TEATRO

La commedia di Longoni sarà presto anche un film

PORDENONE — La commedia «Uomini senza donne», scritta e diretta da Angelo Longoni e interpretata da Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi, in programma all'Auditorium Concordia di Pordenone da oggi a mercoledì, sarà presto anche un film.

Le riprese del film, che, come il testo teatrale da cui è tratto, parlerà dell'incapacità dei trentenni di oggi di comunicare e di vivere in modo equilibrato e adulto i sentimenti e l'amore, s'inizieranno a Cinecittà tra circa un mese, diretto dallo stesso Longoni e interpretato dai due «figli d'arte», che lo hanno portato al successo in teatro con dei risultati eccezionali per un testo contemporaneo. Sono, infatti, più di 150 mila gli spettatori che hanno assistito alle oltre 150 repliche effettuate in giro per l'Italia e l'allestimento ha vinto nel '94 il premio «Biglietto d'oro» dell'Agis per gli incassi.

All'Auditorium Concordia di Pordenone, dove lo spettacolo è presentato a conclusione della stagione «A Teatro '94-'95», organizzata dall'Associazione per la Prosa con il sostegno di enti pubblici e della Banca Popolare FriulAdria, le rappresentazioni di «Uomini senza donne» avranno i seguenti orari: oggi alle 16.30 e alle 20.45, domani e mercoledì alle 20.45.

Per informazioni e prenotazioni (si ricorda che lo spettacolo ha subito due spostamenti di data), si può telefonare allo 0434/521217.

TELEVISIONE

I FILM

Il ritorno del soldato

Richard Gere in «Sommersby» su Raiuno

OGGI

La serata odierna propone tre film in prima visione:

«Sommersby» (1993) di Jon Amiel (Raiuno, ore 20.40). Con Jodie Foster e Richard Gere interpreti di una storia d'amore struggente e misteriosa, ambientata negli Stati Uniti del 1865, quando il soldato Sommersby ritorna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile e la moglie, che ricordava un uomo rude e violento, lo accoglie freddamente. Ma presto cambia idea.

«Ricky e Barabba» (1992) di Christian de Sica (Canale 5, ore 20.40). La divertente avventura di un barbone, Christian De Sica, e un ricco finanziere, Renato Pozzetto, abbandonato dalla moglie, Francesca Reggiani.

«Furia esplosiva» (1994) di Michael Mazo (Italia 1, ore 20.40). Un poliziotto, Thomas Ian Griffith, sopravvive a un attentato nel quale muore la sua famiglia. Disperato, si rifugia in un albergo sulle Montagne Rocciose gestito da Nastassja Kinski. Ma arriva un bandito: Christopher Plummer.

Canale 5, ore 23.05

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Oggi il «Maurizio Costanzo Show» ospiterà: Rodolfo Laganà, Zita Perczel, attrice ungherese; Anna Santoro, presidente dell'associazione culturale «Araba Felice»; Benedetto Avincola, 81 anni, barbiere di Roma; Igina Balla, scultrice e pittrice; Alexandra Bovio, francese, che aspira a lavorare nel mondo dello spettacolo; Igor Sibaldi, professore di liceo che ha pubblicato il romanzo «La trama dell'angelo»; Simone Accardo, parrucchiere di Pavia; Diego Parassole, cabarettista.

Raidue, ore 21.45

«Mixer» su Di Pietro e il pentitismo

Dai magistrati della Procura di Milano agli abitanti del suo paese di nascita, Montenegro di Bisaccia, un servizio di «Mixer» proporrà commenti e testimonianze su Antonio Di Pietro dopo la ratifica delle dimissioni dalla magistratura. In scaletta, un viaggio nel fenomeno del pentitismo ora che Francesco Marino Mannoia con l'annuncio di non collaborare più ha hatto riesplodere la polemica. Chiuderà la puntata un servizio sul caso della Uno Bianca, dopo la relazione di Antonio Di Pietro alla commissione stragi e le polemiche con la magistratura bolognese.

DOMANI

Suspense, azione e risate nel cinema in tv di domani:

«Presunto innocente» (1990) di Alan J. Pakula (Raidue ore 20.30). Giallo dal finale a sorpresa. Protagonista Harrison Ford, nei panni di un pubblico ministero incaricato di indagare sull'omicidio di una collega, Greta Scacchi, con cui aveva avuto una relazione.

«Uccidete la colomba bianca» (1989) di Andrew Davis (Canale 5, ore 20.40). Un thriller fantapolitico con Gene Hackman nei panni del coriaceo sergente Gallagher. La colomba bianca da uccidere è un leader sovietico che sta per firmare un trattato per il disarmo nucleare.

«Dimenticare Palermo» (1989) di Francesco Rosi (Retequattro, ore 22.40). E' la storia di Carmine Bonavia (James Belushi), un italo-americano candidato a sindaco di New York, che torna in Sicilia alla scoperta delle proprie origini ma anche della ragnatela mafiosa in cui si sente imprigionato.

Italia 1, ore 20.40

Ron ospite di «Re per una notte»

Ron sarà ospite della puntata di domani di «Re per una notte», il programma condotto da Gigi Sabani con Marco Milano e Katia Noventa. In gara i sosia dei Take That; Fabio Concato; Sergio Caputo; Ron; Tina Turner; Michael Jackson e il duo Rossana Casale e Grazia Di Michele.

Raiuno, ore 0.35

Gran Maestro dei Templari a «Magico e nero»

Il Gran Maestro dei Templari sarà ospite della puntata di domani di «Magico e nero», il programma di Videosapere curato da Franco Cuomo e Sandro Lai.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Ivana Spagna sarà ospite della puntata di domani del «Maurizio Costanzo Show». Saranno sul palcoscenico del Parioli anche Fred Bongusto; Massimo Piattelli Palmarini, direttore del dipartimento di scienze cognitive all'Istituto San Raffaele di Milano, che ha scritto il libro «L'arte di persuadere»; Francesco Cavazzuti, missionario in Brasile per 26 anni che ha perso la vista nel 1987 in seguito a una sparatoria; Ada Di Campi, presidente dell'Associazione vittime della Uno bianca; Rosaria De Cicco, di Napoli, ex attrice; la modella Dong Mei; il cantante Noris De Stefani; l'inventore Lucio Falace; il cabarettista Diego Parassole.

RAI REGIONE

A «Undicietrenta» si ascolta il mare

Si avvicina la stagione stiva e, con i primi caldi, gli uomini cercano istintivamente l'acqua. Nella nostra regione, in partecipalare, abbiamo a disposizione svariati chilometri coste. Tuttavia il nostro rapporto con il mare è diventato in misura sempre maggiore un rapporto di tipo consumistico, frettoloso, «mordi e fuggi». Invece, nel corso di questa settimana, **Undicietrenta** ci inviterà a fermarci un attimo ad ascoltare il respiro del mare, per capire come sta e quale valore pratico e simbolico ha nella nostra vita. In questo «Mare di parole», che dà il titolo al tema trattato, non mancheranno agganci con le tradizioni regionali legate alla cultura marinara. Il programma è a cura di Fabio Malusà e Tullio Durigon, con la collaborazione di Donatella Floris.

Domani, alle 14.30, andrà in onda **Wanderwege, le strade per Trieste** di Elisabetta D'Erme e Maria Carolina Foi. Protagonista della trasmissione sarà il grande fisico e filosofo austriaco Ludwig Boltzmann, che concluse il suo itinerario spirituale e vitale nel 1906 a Duino, dove si suicidò.

«Facciamo i conti con la spesa?», ovvero lo slalom del consumatore per destreggiarsi fra gli aumenti dei prezzi e il calo del potere d'acquisto sarà il tema trattato mercoledì, alle 14.30, della trasmissione a tutela del cittadino **Da consumarsi preferibilmente**, a cura di Noemi Calzolari con la collaborazione dell'Associazione Tutela Consumatori. Alle 15.30 andrà in onda **Gli sloveni del Litorale** che proporrà un'intervista all'economista e imprenditore Boris Siega. Giovedì, alle 15.15, il consueto appuntamento con **Controcanto** di Mario Licalsi, che sfoglierà gli appuntamenti musicali in regione.

Venerdì, alle 14.30, **Nordest Spettacolo** darà notizie critiche su l'Otello di William Shakespeare, in scena da domani a Trieste con Franco Branciaroli, Umberto Orsini, per la regia di Gabriele Lavia. Alle 15.30, dopo Nordest Cinema dedicato alle prime dei film «prima dell'alba» e «La morte e la fanciulla», andrà in onda **Nordest Cultura** di Lilla Cepak, che proporrà una recensione di Mauro Rossi sulla ristampa del libro di Stelio Crise dedicata a Joyce, «Epiphanies and Phadografs» (Scheiwiller), e il romanzo «Colpo di lama» di Mauro Covacich.

Sabato 6 maggio, alle ore 15.15, nello spazio regionale della Terza Rete Rai, appuntamento televisivo con una nuova puntata del programma **Un paese vuol dire**. E a dire, in questa data impressa con tanto dolore nella memoria dei friulani, sarà il paese-simbolo del terremoto del '76: Gemona, «ragazza sorridente dagli occhi di seta, coronata di acacia, sospiro di primavera», come recita, in friulano, una delle più toccanti poesie di Amedeo Giacomini. Di Gemona parleranno i suoi abitanti, raccolti al Caffè Duomo, al microfono di Gioia Meloni. Collabora al programma Mario Mirasola. Regia di Giancarlo Deganutti e Euro Metelli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Fedora» musica di U. Giordano. Direttore Kenneth Montgomery. Regia di Beppe De Tomasi. Martedì 2 maggio inizio della prevendita per tutte le rappresentazioni. Martedì 9 maggio ore **20.30** (turno A), giovedì 11 maggio ore **20.30** (turno B), sabato 13 maggio ore **17** (turno S), domenica 14 maggio ore **17** (turno G), martedì 16 maggio ore **20.30** (turno F), mercoledì 17 maggio ore **20.30** (turno H), giovedì 18 maggio ore **20.30** (turno C), sabato 20 maggio ore **20.30** (turno L), domenica 21 maggio ore **17** (turno D), martedì 23 maggio ore **20.30** (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19) Oggi riposo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, Teatro Eliseo e Teatro degli Incamminati «Otello» di W. Shakespeare, regia di Gabriele Lavia, con Umberto Orsini e Franco Branciaroli. In abbonamento: spettacolo 10A (azzurro). Sconto agli abbonati. Turno prime. Durata 3 h e 30.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'11 al 13 maggio, Giorgio Gaber in «E pensare che c'era il pensiero». Fuori abbonamento. Sconto agli abbonati solo prime due repliche. Non sono valide le tessere.

TEATRO MIELA. Navigate in Internet con il Miela Web. Il Cybercafè rimane aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle **22.30** all'**1**. Per informazioni e prenotazioni pomeridiane telefonare dalle 10 alle 13 al 365119.

TEATRO DEI SALESIANI (via dell'Istria n. 53). Oggi alle ore **18** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «No se xe mai soli» di Dante Cuttin, per la regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera), aperto mezz'ora prima dello spettacolo. Prima dello spettacolo ci sarà la premiazione del «1.o Memorial Giovanni Penso».

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Léon» con Jean Reno e Gary Oldman. Il nuovo capolavoro del regista di «Nikita». Dolby stereo.

ARISTON. Thriller. Dittatura... tortura...vendetta. Protagonisti una donna ed il suo ex aguzzino, ma ora le parti s'invertono. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15**: «La morte e la fanciulla», di Roman Polanski, con Sigourney Weaver, Ben Kingsley, Stuart Wilson. Dall'emozionante testo teatrale di Ariel Dorfman, un film mozzafiato interpretato alla grande da tre attori superlativi. Non vietato. **N.B.:** anche domani, con gli stessi orari.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Naked-nudo» di Mike Leigh, con David Thewlis. Un crudo viaggio ai margini della società in un film scandalo premiato a Cannes '93.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «La carica dei 101» di Walt Disney. È un classico, è divertente, ha 34 anni... e non li dimostra.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Viaggi caldi in autostop».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10: «Virus letale» con Dustin Hoffman. Il più grande e importante film del '95. Digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Viva S. Isidro». Messico: cocaina, sesso e risate! Un cocktail esplosivo servito dal premio Oscar Gabriele Salvatores. Con Diego Abatantuono. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Street fighter» con Van Damme e Raul Julia. Il video-game più famoso del mondo è ora un film! Dolby stereo, ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Prima dell'alba». Orso d'argento a Berlino. 14 ore d'amore vissute intensamente dal protagonista di «Giovani, carini e disoccupati» (Ethan Hawke) e di «Film bianco» (Julie Delpy). Dolby stereo.

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** «La scuola» di Daniele Luchetti. Con Anna Galiena, Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio. Una tragicommedia divertente, un film davvero riuscito. Ma lo studente Cardini dov'è? E soprattutto chi è?

CAPITOL. 17.15, 19.40, 22.10: «Forrest Gump». 6 premi Oscar 1995, un successo strepitoso con Tom Hanks.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Uomini uomini uomini» di Christian De Sica. Con C. De Sica, Massimo Ghini, Leo Gullotta, Alessandro Haber.

S. GIOVANNI, via San Cilino 101 (tel. 566806). Ore **17, 19.30, 22:** «Sole ingannatore». Di Mikhalkov. Premio Oscar '95. Solo oggi.

MONFALCONE

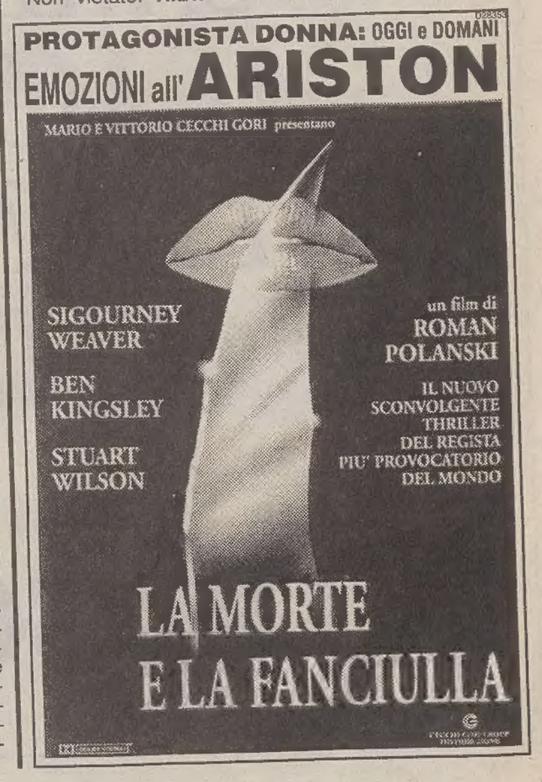
TEATRO COMUNALE: Oggi ore **16, 18, 20, 22** e domani **18, 20, 22:** «Colonnello Chabert» di Yves Angelo con Gérard Depardieu, Fanny Ardant, Fabrice Luchini, André Dussollier. Prossimo film: «Amore molesto» di Mario Martone

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «In trappola», con Christopher Lambert e John Lone. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 15, 17.20, 19.40, 22: «Prêt-à-porter», di Robert Altman.

KULTURNI DOM. Doppia rappresentazione. **16:** «La carica dei 101»; **17.30, 19.45, 22:** «Quiz show».



Continuaz. dalla 17.a pagina

CORMONS cedesi tabacchino con cartoleria profumeria possibilità abitazione. Tel. 0481/80483.

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE TAEG 15/50
FIRMA SINGOLA
040/630992

CREDIT EST srl
- PRESTITI ANCHE PICCOLI
- EROGAZIONE DIRETTA
- ESITO IN GIORNATA
- RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
Via S. Lazzaro 17
Tel. 634025 - Trieste
— Fogli analitici in loco —
Cap. int. versato 1.000.000.000 Uff. it. cambi n. 28205; n. 12677 Reg. società
C0486

FINANZIAMENTI urgenti ogni categoria lavorativa soluzioni particolari aziende e autonomi. 0432/282321. (GA091)

21 Case-ville-terreni acquisti

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati in città o terreni edificabili. Tel. 040/634215 ore 9-13. (A4647)

22 Case-ville-terreni vendite

BIBIONE Mare: prenotate le vostre vacanze 1995: richiedete catalogo gratuitamente. Vendo appartamento 79.000.000 trilocale 6 posti 200 metri spiaggia. 0431/43428-430429. (A99)

BOX auto zona via Molino a Vento-viale D'Annunzio largo Barriera piazza Garibadi vendesi o affitasi. Tel. 040/634215 ore 9-13, 17-19. (A4647)

CASAIMMEDIA 040/941424 Opicina zona residenziale villa indipendente livello unico con ampio giardino ingresso, soggiorno sala da pranzo, quattro camere, studio, cucina abitabile, bagno, servizio, garage, cantina, termoautonomo-allarme. (A4722)

CASAIMMEDIA 040/941424 Rozzol recente ultimo piano ingresso cucina Ab arredata matrimoniale bagno ripostiglio cantina. (A4722)

CASAIMMEDIA 040/941424 villette primoingresso Sistiana Costa dei Barbari Longera case con giardino Romagna Banne Aurisina Servola appartamenti con giardino Aurisina Borgo S. Sergio Montebello ROIANO. (A4722)

CAUSA trasferimento vendo viale XX Settembre vicinissimo città mercato stanza cucina bagno ingresso ripostiglio completamente arredato legno massello 120 milioni regalo arredamento. Telefono 0432/511020. (A4083)

CENTRALE 130.000.000 primo ingresso palazzo epoca finemente ristrutturato salone due camere cucina bagno autometano 040/911238. (A4716)

CMT - QUADRIFOGLIO ALTIPIANO recentissimo panoramico, ampia cucina, soggiorno, due stanze, servizi, poggioli, posto macchina. 040/630175. (A099)

CMT - QUADRIFOGLIO CENTRALE quarto piano in palazzo recente, ingresso, salone, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggioli. 040/630174. (A099)

CMT - QUADRIFOGLIO luminoso locale adatto magazzino/deposito 76 mq circa con servizio. 040/630174.

CMT - QUADRIFOGLIO ROZZOL in palazzine panoramiche in fase di costruzione, appartamenti con giardino, anche disposti su due livelli con taverna oppure mansarda. 040/630174. (A099)

CMT - QUADRIFOGLIO SALUS appartamento spazioso, ingresso cucina salone due stanze, doppi servizi, cantina. 040/630174. (A099)

CMT - QUADRIFOGLIO SISTIANA in ottima posizione, terreno edificabile con possibilità costruzione villa bifamiliare. 040/630174. (A099)

CMT - QUADRIFOGLIO vicinanze DONOTA in piccolo immobile totalmente ristrutturato, particolare appartamento su due livelli 120 mq circa, in perfette condizioni. 040/630175. (A099)

CMT - QUADRIFOGLIO zona BONOMEA in corso costruzione, panoramicissimi villini accostati, tre livelli abitativi, con giardino e posti macchina, finiture particolarmente signorili. 040/630174. (A099)

CMT - QUADRIFOGLIO zona industriale, 2.500 mq coperti su un'area di 6.000 mq. Informazioni riservate presso nostri uffici. 040/630175. (A099)

CORMONS Zanon l'Immobiliare vende casa accostata completamente ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucina studio, 2 camere, 2 servizi, porticato, cortile riscaldamento autonomo tel. 0481/30858. (B00)

CORMONS zona centralissima ma molto tranquilla casa completamente indipendente molto ampia con scoperto. Agenzia cormonese, tel. 0481/630635.

CORMONS zona semicentrale villette bifamiliari indipendenti con giardino disposte su tre livelli primingresso agenzia cormonese. Tel. 0481/630635.

GHIRLANDAIO panoramicissimo, rinnovato, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, autometano, terrazza a loggia, poggiolo, autometano, 155.000.000 vende Silvana Immobiliare, Mazzini, 32 tel. 040/630980/661766. (A4671)

GORIZIA (Lucinico) Zanon l'Immobiliare vende appartamento piano rialzato composto da ingresso, soggiorno, cucina 2 camere, servizio, cantina, posto macchina riscaldamento autonomo tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon l'Immobiliare vende centralissimo appartamento I piano composto da soggiorno cucina, 2 camere, 2 servizi, terrazza, riscaldamento autonomo tel. 0481/30858. (B00)

IPPODROMO appartamento in villa bifamiliare, completamente indipendente, vista mare, 130 mq su due piani, stupendo giardino 800 mq garage, vende Silvana Immobiliare Mazzini, 32 tel. 040/630980/661766. (A4671)

L.GO NICOLINI bellissimo appartamento, completamente rinnovato, saloncino, stanza, cucina, bagno, autometano, 110.000.000 vende Silvana Immobiliare, Mazzini 32 tel. 040/630980/661766. (A4671)

MANSARDA centralissima perfetta camera matrimoniale cucina abitabile bagno ottime altezze interne 60.000.000 Casaelite 040/364949. (A4718)

MEDIAGEST 040/661066 Carlo Alberto signorile luminoso vista aperta rifiniture lussuose salone con terrazza abitabile tre stanze cucina doppi servizi 298.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Carpineto recente piano alto soggiorno terrazza cucina camera cameretta poggiolo bagno 182.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale villa primo ingresso splendidamente rifinita su quattro piani 260 mq con taverna e mansarda ampio giardino box e posti auto vista golfo meravigliosa. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Faro della Vittoria super attico prestigioso lussuosamente rifinito 120 mq di terrazza con vista golfo/città strepitosa salone/sala pranzo di 150 mq più quattro stanze quattro bagni ampia soffitta doppio garage. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Margherita ottimo nel verde saloncino cucina poggioli due matrimoniali bagno ripostiglio 193.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana recente ampio parco/vista mare soggiorno terrazza cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 180.000.000. (A099)

MONFALCONE KRONOS. S. Canzian d'Isonzo, casetta accostata disposta su due piani, 2 camere da letto e corte. Lit. 90.000.000. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: appartamenti varie metrature, consegna giugno 1995, a partire da Lit. 52.000.000 più mutuo agevolato già concesso. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina, 2 camere letto, cucina, soggiorno, doppiservizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: centralissime opportunità box auto e posti macchina in vendita 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento VI piano, come primo ingresso, garage, riscaldamento autonomo, ottime finiture. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo ufficio al I piano composto da ingresso, due uffici, salone, w.c., 2 poggioli. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo vano commerciale di circa 120 mq. Prezzo interessante. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: in palazzina immersa nel verde appartamento bicamere ottime finiture, autoriscaldato, postoauto e cantina. Lit. 145.000.000. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, miniappartamento primo ingresso in palazzina riscaldamento autonomo, arredamento nuovo Lit. 110.000.000. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, palazzina prossima costruzione, 9 appartamenti con garages e cantina, riscaldamento autonomo a partire da Lit. 85.000.000. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, 4 appartamenti prossima costruzione: piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. (G00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in palazzina appartamento primo piano 3 camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, box auto e cantina, Lit. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ottima casetta accostata, disposta su due piani, 1 camera da letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, completamente ristrutturata, Lit. 120.000.000. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: Villesse, in palazzina, appartamento bicamere, cucina, soggiorno, ripostiglio, terrazze, garage, ottime finiture, prezzo interessante. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: zona Stazione, villa accostata, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna Lit. 260.000.000. 0481/411430. (G00)

MONFALCONE KRONOS: zona Tennis, villa accostata, completamente ristrutturata, ampio giardino. 0481/411430. (G00)

PROFESSIONE CASA 638408 Carpineto libero recente cucinino salone matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 140.000.000. (A4673)

PROFESSIONE CASA 638408 Frausin libero soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta ampia terrazza 115.000.000. (A4673)

PROFESSIONE CASA 638408 Giarizzole recente ascensore cucinino tinello camera bagno ripostiglio libero 90.000.000. (A4673)

PROFESSIONE CASA 638408 Puecher recente ottimo cucina saloncino camera cameretta servizi poggiolo 175.000.000. (A4673)

PROFESSIONE CASA 638408 Revoltella ottimo cucinino saloncino bagno ripostiglio poggiolo due matrimoniali 170.000.000. (A4673)

PROFESSIONE CASA 638408 Romagna ottimo vista mare cucina saloncino bagno due matrimoniali terrazza cantina box 330.000.000; altro giardineto proprio 300.000.000. (A4673)

PROFESSIONE CASA 638408 Scoglietto ottimo saloncino cucina matrimoniale singola bagno poggiolo cantina 210.000.000. (A4673)

RABINO 040/368566 adiacenze Barriera palazzina ristrutturata libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 116.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze giardino pubblico libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno 118.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze ippodromo casetta 2 piani libera da ristrutturare 180 mq posto macchina 135.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze ospedale ristrutturato libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 155.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 casetta libera Costalunga soggiorno camera cucinotto bagno posto auto cortile 95.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Gretta vista mare città palazzo signorile salone cucinotto camera cameretta bagno terrazzo 25 mq posto macchina 225.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 piazza Sansovino libero perfetto luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno poggioli 175.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Rozzol libero 2 livelli vista mare perfetto saloncino soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi 287.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Servola via Roncheto perfetto recente 4.o piano ascensore libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo 180.000.000. (A099)

REVOLTELLA moderno, soleggiatissimo, 3 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, soffitta autometano, 140.000.000 vende SILVANA IMMOBILIARE MAZZINI, 32 tel. 040/630980/661766. (A4671)

STUDIO 4 040/370796 Berlam soggiorno matrimoniale singola servizi terrazzi cantina vista golfo; Severo VII ultimo salone tre stanze stanzetta ripostiglio servizi poggiolo veranda; Gambini VI salone due stanze stanzetta ampio poggiolo. (A4696)

STUDIO 4 040/370796 Longera villa 170 mq garage giardino consegna fine 95. (A4696)

STUDIO 4 040/370796 Scorcola consegna fine 96 appartamenti da 145-290 mq box doppio cantine S. Giusto prossima consegna monolocali soggiorno due stanze servizi attico con mansarda salone tre stanze tripli servizi. (A4696)

TOP 040/314777 Campanelle libero recente in casetta con giardino soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazza cantina ripostiglio riscaldamento autonomo 165.000.000. (A4669)

TOP 040/314777 Carlo Alberto libero ampia metratura salone quattro camere cucina abitabile servizi separati cantina scorcio mare 258.000.000. (A4669)

TOP 040/314777 Commerciale libero recente tranquillissimo con giardino proprio soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 150.000.000. (A4669)

TOP 040/314777 Duino libero recentissimo soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi terrazze cantina posti auto coperti perfetto 190.000.000. (A4669)

TOP 040/314777 Francovec libero recente nel verde soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio 145.000.000. (A4669)

TOP 040/314777 Muggia libero recente ottime condizioni saloncino due camere cucina abitabile bagno terrazze 165.000.000 occasione. (A4669)

TOP 040/314777 periferico libero rifinitissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio 155.000.000. (A4669)

TOP 040/314777 S. Giacomo libero perfetto soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo luminosissimo 95.000.000. (A4669)

TOP 040/314777 S. Giovanni libero recente bellissimo piano alto ascensore soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazze ripostiglio 180.000.000. (A4669)

VENDESI Sella Nevea appartamento arredato ottimo prezzo rivolgersi 0433/41858 Sirio Gusella. (GH213)

ZONA STAZIONE: appartamento ultimo piano, 200 mq interni più soffitta, buone condizioni, Lit. 240.000.000. KRONOS 0481/411430. (C00)

ZONA verde Commerciale alta recente bistanze soggiorno cucina doppi servizi taverna terrazze giardino posto macchina autometano inintermediari telefonare 040/414059.

D30352

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

PROGETTOCASA
Tel. 36.82.83

Sede di Trieste: via Rossini - Tel. 040/36.82.83
Sede di Cervignano del Friuli: via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.85

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

APPARTAMENTI

VIA COMMERCIALE mansarda rifinitissima ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, 160.000.000.

VIA SONCINI appartamento in palazzina con giardino condominiale, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza abitabile, soffitta, posto macchina, 180.000.000.

SAN GIOVANNI piano alto con ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due balconi, cantina, posto macchina in garage, 185.000.000.

ZONA UNIVERSITA' appartamento ottime condizioni, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi, balcone e veranda, 190.000.000.

STRADA DEL FRIULI appartamento con vista mare, ottime rifiniture, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balcone, veranda, riscaldamento autonomo, box e posto macchina, 210.000.000.

VIA DIAZ (PIAZZA UNITÀ ADIACENZE) in palazzo d'epoca appartamento ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, 250.000.000.

COMMERCIALE stupenda vista mare disponiamo appartamenti in nuovo complesso residenziale con rifiniture esclusive, con le seguenti composizioni:
- appartamenti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze abitabili e/o giardino di proprietà;
- appartamenti su due livelli con giardino di proprietà, taverna, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze;
- attici bipiano con terrazze abitabili, salone, tre/quattro stanze, doppi servizi.

Gli appartamenti sono dotati di videocitofono, riscaldamento autonomo, porta blindata, vasca idromassaggio, nonché rifiniture di ottima qualità.

GIARDINO BASEVI ADIACENZE proponiamo appartamenti primingresso in casa completamente ristrutturata con ascensore e riscaldamento autonomo e possibilità posti macchina in autorimessa:
- miniappartamento composto da una stanza di c.ca 30 mq, cucinino, bagno, ripostiglio, 90.000.000;
- soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, 190.000.000;
- ingresso, salone c.ca 30 mq, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 245.000.000.

OPICINA appartamento in nuovissima palazzina, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, cantina, due posti macchina.

SCORCOLA prestigioso appartamento con vista mare, ampia metratura, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazzini, giardino proprio, box doppio, 575.000.000.

GRIGNANO in prestigioso residence di prossima costruzione proponiamo appartamenti e ville a schiera con splendida vista sul Golfo di Trieste, piscina e sauna:
- attico con solarium e terrazze, saloncino, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, box doppio;
- appartamento su due livelli, atrio, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, giardino, porticato e terrazze, box doppio;
- ville a schiera su due livelli, composte da salone, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardino, porticati, box.

PIAZZA DELLA BORSA (via del Ponte) nel cuore di città vecchia, in una casa recentemente ristrutturata, vi proponiamo appartamenti primingresso, di varie dimensioni con rifiniture signorili, particolarmente adatti per amatori:
- soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio;
- soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone;
- appartamento su due piani saloncino, ampia stanza, cucina, bagno;
- prestigiosa mansarda su due piani con rifiniture extralusso, salone, due stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazza. Prezzo impegnativo.

BORGO TERESIANO ultimi appartamenti in casa d'epoca recentemente ristrutturata con ascensore, riscaldamento autonomo e possibilità posti macchina in autorimessa:
- salone, stanza, matrimoniale, cucina, doppi servizi, 280.000.000;
- salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due ripostigli, 368.000.000;
- attico due livelli, saloncino, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, 384.000.000.

VILLE E CASETTE

SERVOLA casetta da ristrutturare di c.ca 80 mq disposti su due piani, giardinetto di proprietà, 170.000.000.

MUGGIA villette immerse nel verde, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande garage, giardino proprio, ottime rifiniture, vasche idromassaggio, caminetto, 360.000.000. Possibilità permute.

ZONA CAMPANELLE casetta primingresso su due livelli, splendidamente rifinita, vista mare, taverna, box, composta da salone, tre matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile con dispensa, doppi servizi, giardinetto di proprietà, 480.000.000.

SISTIANA MARE ville super-esclusive con vista totale Baia, tre livelli, salone, tre/quattro stanze, cucina, tripli servizi, taverna, ampi porticati e terrazze, solarium, giardino proprio, garage. Rifiniture personalizzate.

DUINO villa su tre livelli con piscina e giardino di c.ca 1200 mq, perfette condizioni, salone con caminetto, sette stanze, cucina, tripli servizi, lavanderia, due taverne, cantina e autorimessa.

A DUINO
d30191
COMPLESSO RESIDENZIALE
"LE VIGNE"
VENDIAMO DIRETTAMENTE
LUSSUOSI VILLINI ACCOSTATI O BIFAMILIARI
DA MQ 220 DISPOSTI SU TRE LIVELLI
PIU' 2 POSTEGGI COPERTI E GIARDINO
POSSIBILITA' SCELTA FINITURE
CONSEGNE: ENTRO L'ANNO 1995

PER INFORMAZIONI, VISITE IN CANTIERE E VENDITE:
EDILSTYL edilstyl s.r.l. impresa costruzioni
TRIESTE - Via S. Giacomo in Monte, 2Tel.: (040) 309105

OGNI GIORNO GUARDIAMO IL MONDO DALLA NOSTRA CITTA'.

IL PICCOLO